



Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

# BILANCIO

---

*Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2004*

*Palazzo Sciarra Colonna - Roma*





# Indice

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il quadro normativo di riferimento .....	9
La Relazione economica e finanziaria .....	24
Il Bilancio di missione .....	38
L'organizzazione interna della Fondazione .....	89
Il Risultato d'esercizio .....	90

## BILANCIO

Stato patrimoniale attivo .....	99
Stato patrimoniale passivo .....	100
Conti d'ordine .....	101
Conto economico .....	102
Nota integrativa .....	105
Gestione Museo del Corso .....	135
Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo .....	150

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del Collegio dei Sindaci .....	151
--	-----





### **PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE**

Prof. Avv. Emmanuele F. M. EMANUELE

---

### **COMITATO DI INDIRIZZO**

Avv. Cristiano CAROCCI

---

Avv. Rinaldo CHIDICHIMO

---

Prof. Michele de MEO

---

Sig. Francesco D'ITRI

---

Avv. Sebastiano FIDOTTI

---

Ing. Sergio FRASSINETI

---

Dr. Fabrizio GIANNI

---

Dr. Federico GRAZIOLI

---

Prof. Angelo GUARINO

---

Padre Franco IMODA SJ

---

Dr. Aldo JACOVITTI

---

Avv. Alfredo LOFFREDO DE SIMONE

---

Dr. Pier Luigi MANOCCHIO

---

Dr. Francesco MORELLI

---

Prof. Luigi ORTONA

---

Dr. Bruno PIATTELLI

---

Dr. Ulpiano QUARANTA

---

Prof. Mario STEFANINI

---

Ing. Franco TAMBURINI

---

Dr. Stefano ZAPPONINI

---

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Prof. Avv. Emmanuele F.M. EMANUELE      Presidente

---

Prof. Avv. Serafino GATTI      Vice Presidente

---

Ing. Novello CAVAZZA      Consigliere

---

Dr. Paolo Emilio NISTRI      Consigliere

---

Don Mario PICCHI      Consigliere

---

### **COLLEGIO DEI SINDACI**

Dr. Felice RUGGIERO      Presidente

---

Dr. Renato LATTANTE      Sindaco Effettivo

---

Dr. Vasco Giovanni PALOMBINI      Sindaco Effettivo

---

Dr. Marcello MINGRONE      Sindaco Supplente

---

Dr. Riccardo SPAGNOLETTI-ZEULI      Sindaco Supplente

---

### **DIRETTORE GENERALE**

Rag. Franco PARASASSI

---





*Relazione sulla Gestione*  

---

*del Consiglio di Amministrazione*

*Fondazione Cassa di Risparmio di Roma*





# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## Il quadro normativo di riferimento

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

Nelle more dell'emanazione del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, nella predisposizione del Bilancio 2004 si è tenuto conto di quanto riportato nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame delle vicende che hanno interessato nel corso dell'anno l'ordinamento di settore delle Fondazioni di origine bancaria, nonché da un rapporto sull'organizzazione interna della Fondazione, cui segue un commento al risultato di esercizio.

Il contesto normativo di settore nel corso dell'anno in rassegna ha di nuovo confermato l'attenzione del Legislatore verso le Fondazioni di origine bancaria, con un atteggiamento che nella sostanza risultava ambivalente e contraddittorio. Se, infatti, in sintesi, sotto il profilo civilistico veniva apparentemente manifestato l'intento di porre fine all'estenuante contenzioso, e di consentire l'apertura di una nuova stagione nella quale le Fondazioni potessero serenamente esercitare la loro attività istituzionale all'interno di una disciplina coerente con il dictum della Corte costituzionale nelle sentenze n. 300 e 301 del 2003, d'altra parte, sotto il profilo fiscale tornavano a galla indirizzi penalizzanti che si auspicava fossero stati definitivamente ridimensionati, e che viceversa aprivano un nuovo preoccupante potenziale fronte di contrapposizione.

### *Profili civilistici.*

Subito dopo la decisione della Consulta, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, lungi dall'adeguarsi, come sarebbe stato doveroso fare, alle citate sentenze, producendo immediatamente il relativo Regolamento attuativo della Legge, così come autorevolmente modificata ed interpretata, si impegnava invece in un'azione finalizzata ad ottenere la partecipazione delle Fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rinviando l'emanazione del Regolamento. L'operazione voluta dal Ministro si realizzava grazie all'acquiescenza della maggioranza del vertice dell'ACRI, cosicché attraverso il consenso di gran parte delle Fondazioni alla sottoscrizione del 30% del capitale della nuova società, il Ministro Tremonti riusciva ad ottenere per via negozia-





le ciò che non era riuscito ad ottenere per via giudiziale. All'epoca, soltanto la voce del Presidente si alzò per sottolineare in ogni sede ed occasione che non si poteva aderire alla richiesta del Ministro senza che contestualmente si fosse risolta una volta per sempre la questione normativa, e cioè che si fosse definito, attraverso un Regolamento condiviso, il pacchetto di regole in grado di tutelare stabilmente l'autonomia gestionale e statutaria delle fondazioni. In quel frangente il Presidente eccepiva, inoltre, che aderire ad una iniziativa siffatta significava in buona sostanza contraddire tutto ciò per cui le fondazioni si erano battute, nel senso che esse rischiavano di diventare di fatto, ad onta dell'abusato termine "privato", soci di una società a capitale preminentemente pubblico con l'aggravante, poi, vista l'attività core della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di prestare il fianco alla tesi secondo la quale l'attività primaria delle fondazioni non fosse quella filantropica, bensì quella finanziaria. Esprimeva, infine, dubbi di cui oggi gli si dà ragione circa l'attività della Cassa Depositi e Prestiti e la struttura di "governance" stessa.

Una volta chiusa la vicenda della Cassa Depositi e Prestiti, il Ministro firmava la bozza del nuovo Regolamento destinato a sostituire integralmente quello emesso in data 2 agosto 2002, n.217, tanto controverso, le cui disposizioni erano state bocciate dalla Sentenza n. 301/2003 della Corte Costituzionale, soltanto nel mese di febbraio del 2004. Con ciò dimostrando come tra le due situazioni (Regolamento e Cassa Depositi e Prestiti) vi fosse da parte sua uno stretto collegamento. La citata bozza veniva successivamente inviata al Consiglio di Stato per il previsto parere consultivo, che veniva rilasciato in data 22 marzo 2004, senza modifiche di rilievo, ma con opportuni suggerimenti.

In effetti, il Consiglio di Stato prendeva atto che il provvedimento intendeva chiudere il precedente contenzioso, aprendo la strada ad un nuovo assetto legislativo che fosse pienamente rispettoso della normativa primaria, e delle citate pronunce della Corte costituzionale, che chiaramente indicavano i principi ai quali occorreva ispirarsi. Nell'apprezzare l'intento novativo del nuovo schema di Regolamento, nonché lo spirito con cui era stato emesso, ed il fatto che esso era frutto finalmente di preventiva consultazione con i destinatari della normativa, l'alto organo consultivo registrava positivamente il profondo cambiamento di impostazione rispetto all'analogo provvedimento precedente, impostazione che stavolta appariva in grado di predisporre una disciplina chiara e condivisa.

Tra i pochi rilievi del Consiglio di Stato, meritava di essere evidenziato quello relativo all'art. 4 sul regime delle incompatibilità, laddove l'organo consultivo rilevava l'opportuno richiamo all'art.2359 c.c. per determinare il concetto di società controllate o partecipate dalla conferitaria, concetto indispensabile per circo-





scrivere le fattispecie ostative per coloro che svolgono presso le fondazioni funzioni di amministrazione, direzione o controllo.

A distanza di quasi due mesi dal parere del Consiglio di Stato, veniva pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.M. 18 maggio 2004, n. 150, recante il nuovo Regolamento attuativo ai sensi dell'art.11 della Legge n. 448/2001, che ridisegnava l'impianto della riforma del Ministro Tremonti, ed allineava la principale fonte normativa amministrativa a principi e disposizioni che in gran parte erano propri della Riforma "Ciampi", riportando sui binari della legittimità, del rispetto della natura privata delle fondazioni, definite dalla Consulta enti privati "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali", e dell'autonomia che loro competeva molte delle materie che sono state a lungo oggetto di un aspro contenzioso ancora pendente, che finalmente ora poteva chiudersi. Esso, tuttavia, non si rivelava completamente risolutivo su alcuni problemi che avrebbero dovuto al contrario trovare in questa sede una soluzione più chiara e coerente con il dispositivo della Corte costituzionale.

L'art. 2 dedicato all'attività istituzionale, ad esempio, continuava a suscitare delle perplessità, poiché non appariva condivisibile la scelta di mantenere l'eccessiva dilatazione dei settori ammessi, che ne comprendeva ben venti, e che annoverava, come si è sostenuto da sempre, ambiti di intervento completamente estranei alla vocazione originaria delle fondazioni di origine bancaria, e per di più in contrasto con le corrette regole che disciplinano i rapporti tra il dominio pubblico, riservato allo Stato ed alle sue articolazioni locali, e quello privato. D'altra parte, il medesimo articolo recepiva il disposto della Legge n. 326/2003 con la quale era stata finalmente riconosciuta la ragionevolezza di un principio da sempre sostenuto dalla Fondazione, quello cioè di poter operare su un numero massimo di 5 settori di intervento anziché 3, ed ai quali le fondazioni devono destinare la quota prevalente delle risorse da impiegare in attività istituzionali. La norma accoglieva le istanze provenienti da tutte le fondazioni, in particolare da quelle di maggiore dimensione, di poter disporre di più ampi margini operativi, in relazione alle esigenze derivanti dai territori di elezione, e consentiva di reintrodurre la tipologia di intervento adottata dalla Fondazione già prima della Riforma "Ciampi", che appunto fissava in cinque i settori prevalenti, ovvero la Sanità, l'Arte, l'Istruzione, la Ricerca scientifica ed il Volontariato.

In tema di organo di indirizzo, se da un lato si poteva manifestare soddisfazione per il fatto che l'art. 3 recepiva in modo integrale gli indirizzi espressi dalla Corte costituzionale, fugando i rischi di una sua politicizzazione, e restituendo diritto di cittadinanza all'istituto della cooptazione e della terna per la designazione dei candidati, d'altra parte venivano confermate le numero-





se ed importanti attribuzioni del collegio in questione che, come criticamente segnalato fin dalla sua introduzione, di fatto sostituiva i poteri originariamente attribuiti nelle fondazioni associative all'assemblea dei soci, privandola del ruolo di espressione del legame concreto ed operativo con le componenti più vitali del territorio e lasciandole quello importante, ma residuale, di continuatrice nel tempo della volontà e dell'impostazione di fondo voluta dai padri fondatori.

Per le incompatibilità, come detto, nel ricordare che la materia era stata oggetto di numerosi interventi da parte del Legislatore che si erano sovrapposti in maniera confusa ed incoerente, anche in questo caso si registrava che la formulazione definitiva dell'art.4 risultava significativamente diversa da quella che il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva sottoposto al parere del Consiglio di Stato, dato che quest'ultima legava la nozione di partecipazione a quella generale contenuta nel 3° comma dell'art. 2359 c.c.. Infatti, il Ministero, cambiando orientamento, ed accogliendo un indirizzo frutto di una visione assolutamente non condivisibile di un esponente della maggioranza in Parlamento, eliminava dal testo della norma il riferimento al Codice civile, offrendo il destro per un'interpretazione restrittiva, secondo la quale tutte le partecipazioni, indipendentemente dalla loro entità, quindi anche quelle minime, precluderebbero a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso le fondazioni di ricoprire analoghi incarichi presso i consigli di amministrazione di ogni società partecipata dalla conferitaria.

Se, tuttavia, pur in mancanza di un richiamo espresso, si doveva rilevare, conformemente a quanto sostenuto anche dal Consiglio di Stato, che, sotto un profilo interpretativo, la norma di riferimento non poteva che essere quella codicistica, quale disciplina di diritto comune applicabile in via generale alle persone giuridiche private, non poteva sottacersi il disappunto che suscitava una norma di tal fatta, che continuava ad applicare alle fondazioni un regime speciale differenziato da quello previsto per le società per azioni, per quelle di partecipazione, nonché per quelle bancarie, e del tutto penalizzante, perché irragionevolmente privava un azionista della facoltà di offrire un contributo alla gestione di queste società.

L'art. 6 sulle partecipazioni bancarie faceva finalmente giustizia della contestatissima disposizione in materia di controllo congiunto contenuta nell'art. 7 della precedente versione del Regolamento, recependo integralmente il dispositivo della Corte costituzionale, limitando ora la fattispecie all'effettiva esistenza di specifici accordi di sindacato tra due o più fondazioni risultanti da espresse pattuizioni scritte. In questo caso, è indubbiamente fonte di soddisfazione e conforto vedere riconosciute le ragioni addotte dalle fondazioni nei loro ricorsi avverso la precedente





mase ed importanti attribuzioni del collegio in questione che, come par:criticamente segnalato fin dalla sua introduzione, di fatto sostituiva i poteri originariamente attribuiti nelle fondazioni associative all'assemblea dei soci, privandola del ruolo di espressione del

legame concreto ed operativo con le componenti più vitali del territorio e lasciandole quello importante, ma residuale, di continuatrice nel tempo della volontà e dell'impostazione di fondo voluta dai padri fondatori.

ga  
fer Per le incompatibilità, come detto, nel ricordare che la materia non era stata oggetto di numerosi interventi da parte del Legislatore all'che si erano sovrapposti in maniera confusa ed incoerente, anche in questo caso si registrava che la formulazione definitiva dell'art.4 risultava significativamente diversa da quella che il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva sottoposto al parere del Consiglio di Stato, dato che quest'ultima legava la nozione di partecipazione a quella generale contenuta nel 3° comma dell'art. 2359 c.c.. Infatti, il Ministero, cambiando orientamento, ed accogliendo un indirizzo frutto di una visione assolutamente non condivisibile di un esponente della maggioranza in

Parlamento, eliminava dal testo della norma il riferimento al

L'Codice civile, offrendo il destro per un'interpretazione restrittiva, secondo la quale tutte le partecipazioni, indipendentemente dalla loro entità, quindi anche quelle minime, precluderebbero a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso le fondazioni di ricoprire analoghi incarichi presso i consigli di amministrazione di ogni società partecipata dalla conferitaria.

fase d:

fenom Se, tuttavia, pur in mancanza di un richiamo esplicito, si dovesse rilevare, conformemente a quanto sostenuto anche dal Consiglio di Stato, che, sotto un profilo interpretativo, la norma di riferimento non poteva che essere quella codicistica, quale che disciplina di diritto comune applicabile in via generale alle persone giuridiche private, non poteva sottacersi il disappunto che suscitava una norma di tal fatta, che continuava ad applicare alle

A t:fondazioni un regime speciale differenziato da quello previsto per le società per azioni, per quelle di partecipazione, nonché per quelle bancarie, e del tutto penalizzante, perché irragionevolmente sottostava un azionista della facoltà di offrire un contributo alla gestione di queste società.

nosciu

mento L'art. 6 sulle partecipazioni bancarie faceva finalmente giustizia della contestatissima disposizione in materia di controllo contenuta nell'art. 7 della precedente versione del Regolamento, recependo integralmente il dispositivo della Corte costituzionale, limitando ora la fattispecie all'effettiva esistenza di specifici accordi di sindacato tra due o più fondazioni risultanti da espressa pattuizione scritte. In questo caso, è indubbiamente per fonte di soddisfazione e conforto vedere riconosciute le ragioni addotte dalle fondazioni nei loro ricorsi avverso la precedente



L'obiettivo che la proposta di legge delega si prefigge, quello cioè di riformulare l'intero Titolo II del Codice civile nell'ottica di offrire ampio spazio all'autonomia privata delle persone giuridiche e di riconoscere maggiore flessibilità alle fondazioni è condivisibile, poiché è da tempo che la disciplina codicistica in materia si rivela priva di qualsiasi coerenza e coordinamento, a causa delle numerose leggi speciali che si sono giustapposte, e per l'obsolescenza dell'impianto normativo vigente che fortemente risente dell'impronta dirigista e statalista del Legislatore di allora. Occorre, tuttavia, valutare se quanto previsto nella citata proposta di legge delega possa considerarsi coerente ed efficace rispetto agli obiettivi indicati.



Nell'articolato della delega, che distingue le fondazioni tra quelle che realizzano finalità meramente private (con scopo riferibile ad una cerchia predefinita e chiusa di persone e che non sollecitano, né ricevono oblazioni o donazioni dal pubblico), e le fondazioni che mirano a realizzare fini di interesse collettivo o riferibile alla generalità, vi sono in effetti elementi che portano a ritrovare accenni assolutamente incomprensibili ed inaccettabili di compressione dell'ambito di operatività delle fondazioni e di palese violazione della loro autonomia.

La stessa Autorità di controllo, come viene configurata, sembra esercitare una vigilanza di merito e non solo di legittimità. Se dunque, le disposizioni sopra indicate dovessero essere confermate, esistono fondati motivi di perplessità sull'adeguatezza di una siffatta disciplina a garantire maggiore autonomia alle persone giuridiche e soprattutto alle fondazioni che si prefiggono scopi di interesse collettivo. Tutti questi elementi, dunque, sembrano condurre alla conclusione che il Legislatore, come se nulla fosse accaduto in questi anni, voglia tornare indietro ai primi esperimenti di riforma, contrastati vittoriosamente, e riportare indietro le lancette del tempo. Ciò che pare ancor più preoccupante è che dalla data dell'adozione del Regolamento, il Ministro ha considerato il dictum della Corte costituzionale, poi recepito nel Regolamento n.150/2004, come vicende mai accadute. Infatti, ad oggi, molte Fondazioni non hanno potuto modificare i loro statuti adeguandoli a quanto deciso dalla Consulta e previsto dal Regolamento poiché il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per la vigilanza sulle Fondazioni, non è stato rispettoso né delle limpide decisioni della Corte Costituzionale, né dello stesso Regolamento, chiedendo alcune modificazioni che sono risultate lesive dell'autonomia statutaria e gestionale di persone giuridiche private come sono le Fondazioni.



### *Profili fiscali.*

Se dal punto di vista civilistico l'anno in rassegna segnava una tappa fondamentale, pur con le ombre relative agli aspetti commentati, nella direzione del riconoscimento della natura privata delle fondazioni e della loro autonomia, non altrettanto poteva dirsi sul versante tributario, dove al contrario si prospettavano all'orizzonte nuove nubi con pesanti potenziali ripercussioni sull'attività istituzionale.

Le preoccupazioni facevano riferimento alle nuove disposizioni concernenti il regime tributario riservato alle fondazioni, che, alla pari degli altri enti non commerciali, venivano fatte oggetto di un primo intervento normativo all'interno del processo di riforma del sistema fiscale statale, secondo i principi posti dalla Legge delega n. 80/2003, che con il Decreto legislativo n. 344/2003 dal 1° gennaio 2004 riceveva una prima attuazione con l'introduzione di una nuova imposta sui redditi delle società (l'IRES).

In attesa dell'attuazione del modulo relativo all'IRE, ovvero la vecchia IRPEF, che prevede il passaggio dall'IRES all'IRE, le fondazioni rimanevano transitoriamente disciplinate, insieme a tutti gli altri enti non commerciali, nell'ambito dell'imposta sulle società. Tra le nuove disposizioni contenute nel citato Decreto istitutivo dell'IRES, rivestivano una preminente importanza per le fondazioni, in rapporto al calcolo della base imponibile, quelle relative alla tassazione sui dividendi. Prima dell'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 344/2003, le fondazioni, infatti, compensavano le proprie imposte sui dividendi con quelle pagate dalla società che li distribuiva, e ciò costituiva il c.d. credito d'imposta, che consentiva, in pratica, di azzerare il loro carico fiscale. Le innovazioni recate dal provvedimento che aboliva il credito d'imposta ed assoggettava a tassazione IRES il 5% dei dividendi, avevano come effetto immediato quello che i dividendi percepiti dalle fondazioni venivano assoggettati ad una imposizione pari allo 0,825%.

Tuttavia, il predetto nuovo regime fiscale dei dividendi non riusciva neppure a concludere il suo primo periodo d'imposta, relativo all'anno 2004, che veniva modificato a luglio dello stesso anno in senso ulteriormente peggiorativo, favorendo in tal modo non solo l'incertezza normativa, ma anche e soprattutto lasciando la netta sensazione che il Legislatore avesse una scarsa conoscenza del settore delle fondazioni e della valenza sociale dell'attività da esse svolta. Infatti, con l'entrata in vigore del D.L. n. 168/2004, convertito nella Legge n. 191/2004, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, veniva disposta l'abrogazione, con effetto dal 1° gennaio 2004, dell'art. 12, comma 2, del Decreto legislativo n. 153/99, che riconosceva esplicitamente l'applicazione alle fondazioni dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, cioè



la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. La norma, oltre ad essere discutibile nel merito, palesava elementi di dubbia legittimità, perché si poneva in palese contrasto con il principio di irretroattività, sancito dall'art. 3 della Legge n. 212/2000, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente.

L'effetto dirompente di questa rapida successione di interventi normativi era che nel giro di pochi mesi l'aliquota di imposta sulle fondazioni veniva praticamente raddoppiata, passando dal 16,5% al 33%, senza contare la tassazione dei dividendi percepiti dalle fondazioni, che dapprima veniva introdotta, e subito dopo duplicata.

L'aumento degli oneri fiscali in capo alle fondazioni avrà come diretta conseguenza una proporzionale e sensibile riduzione delle erogazioni annuali, ostacolando la loro missione che costituisce una chiara modalità di applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, e rappresenta un ulteriore elemento di divaricazione dell'Italia rispetto all'Europa, dal momento che nella maggioranza dei Paesi europei gli enti che per affinità di scopi istituzionali possono essere assimilati alle fondazioni ex bancarie, da tempo godono di regimi fiscali più favorevoli, come espressamente risultava da un'indagine effettuata nel corso del 2004 dall'ACRI su dati dell'European Foundation Centre.

I problemi di carattere fiscale non si riducevano al solo intervento del Legislatore, ma riguardavano anche gli sviluppi del contenzioso concernente l'applicazione alle fondazioni dell'aliquota IRPEG ridotta del 50% per i periodi di imposta antecedenti la Legge "Ciampi", contenzioso che sembrava essere giunto ad un felice epilogo e che invece subiva una preoccupante battuta d'arresto.

Infatti, a dispetto di una consolidata giurisprudenza della Suprema Corte favorevole alle fondazioni, che molto probabilmente sarebbe stata confermata dalle Sezioni Unite nell'udienza fissata per il 6 maggio 2004, la V Sezione della Cassazione, che solo pochi mesi avanti si era chiaramente pronunciata sul punto in senso favorevole alle Fondazioni, nell'esaminare un ricorso promosso dall'Amministrazione finanziaria, decideva, pochi giorni prima della predetta udienza, di rinviare, in via pregiudiziale, alla Corte di Giustizia europea la verifica della compatibilità del regime fiscale agevolato delle fondazioni previsto dall'ordinamento italiano con la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato, e quella sulla validità della decisione della Commissione UE che, nell'agosto 2002, aveva escluso il carattere d'impresa delle fondazioni e, quindi, aveva ritenuto il predetto regime pienamente legittimo.

Basandosi sul presupposto indimostrato ed aberrante che le Fondazioni siano imprese, con questa ordinanza i giudici della





Suprema Corte contraddicevano anche lo stesso governo italiano che, di fronte alla Commissione europea, in occasione della valutazione come “aiuti di stato” in materia di fusioni delle banche, aveva sostenuto la tesi della piena legittimità del regime di favore per le fondazioni, ritenendo, queste ultime, enti non commerciali. Si arrivava così al paradosso che un collegio giudicante, in contrasto con i propri consolidati indirizzi, rinviava al giudizio di un organo internazionale la decisione assunta dalla Commissione europea in merito ad una questione sulla quale lo Stato italiano si era formalmente espresso nel senso favorevole alle fondazioni.

L’ordinanza di rinvio alla Corte di Giustizia presentava, peraltro, numerosi elementi di criticità, sia sotto il profilo strettamente giuridico, sia per le ripercussioni che potrebbe produrre, qualora venisse accolta la sua impostazione di fondo, sulla natura delle fondazioni quali enti non profit.

In sintesi, secondo la Cassazione non può contestarsi che le Fondazioni svolgano attività economica per il conseguimento di un ricavo, anche se lo stesso non può essere distribuito e deve prevalentemente essere impiegato per finalità non profit.

Gli assunti e le conclusioni cui giungeva l’Ordinanza non erano immuni da censure e da critiche e tutto l’impianto della decisione sembrava peccare di un approccio di tipo meramente formalistico. Per di più in essa mancava un’indagine approfondita diretta ad individuare le vere finalità e le funzioni assolute dalle fondazioni.

Uno dei punti fondamentali sui quali la Corte di Cassazione non forniva un’adeguata motivazione attiene il noto problema della qualificazione commerciale o meno dell’attività delle fondazioni di amministrazione delle partecipazioni nella società conferitaria, problema sul quale la medesima Suprema Corte si era già pronunciata, rilevando correttamente che “le fondazioni bancarie, come ogni altra fondazione, per perseguire i propri scopi devono attingere le risorse necessarie da un patrimonio: se generalmente queste risorse consistono in rendite immobiliari o in interessi bancari, nel caso delle fondazioni bancarie esse sono in massima parte costituite dai dividendi distribuiti da società, in primo luogo la società conferitaria, di cui le fondazioni medesime sono azioniste. Si deve, quindi, pensare ad una gestione “statica” delle partecipazioni azionarie, che non ha natura commerciale, perché le fondazioni non la impiegano in una attività economica, ma si limitano al mero esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali senza quella ingerenza nelle scelte di gestione delle società partecipate che darebbe luogo ad un’impresa” (Cass. 17 dicembre 2003, n.19365). Da qui emergeva evidentemente che il rapporto di strumentalità dell’attività di gestione delle partecipazioni con le finalità di utilità sociale che le fondazioni devono perseguire costituisce il cardine per escludere la qualifica di ente commerciale.



Considerato che alla luce delle corpose argomentazioni addotte dalla giurisprudenza di merito e di legittimità, confermate peraltro dalla Commissione UE, risultava difficile qualificare come commerciale l'attività delle fondazioni, l'ordinanza in questione tentava, allora, di individuare in modo strumentale una nuova nozione di impresa ai fini del giudizio di imprenditorialità, trovandola in quella delineata dalla Corte di Giustizia UE per individuare i soggetti destinatari della disciplina sulla concorrenza, nozione che comprende qualsiasi entità che esercita un'attività economica, a prescindere dallo status giuridico e dalle modalità del suo finanziamento. I giudici della V Sezione, però, nella decisione in commento omettevano di ricordare che proprio la nozione da essi individuata era stata presa a riferimento dalla Commissione UE nella pronuncia del 22 agosto 2002, la quale aveva stabilito che l'elemento dirimente ai fini della qualificazione di attività di impresa è quello dell'economicità, da verificare solo caso per caso.

Un ulteriore rilievo critico era rappresentato dalla distorta e strumentale lettura che i giudici della V Sezione adottavano sia della giurisprudenza della Corte costituzionale, quando omettevano di rilevare che la Consulta, nella sentenza n. 163/95, fotografava una situazione in pieno movimento per quanto concerneva il processo di dismissione delle partecipazioni di controllo, allora appena avviato, sia della disciplina di settore, in particolare laddove affermavano che l'assunzione di partecipazioni di controllo costituisce "la stessa ragione di esistenza delle Fondazioni" e che esse "nascono e vivono in funzione della proprietà di un'importante quota delle imprese bancarie nazionali". Oltre ad incorrere nel vecchio errore di confondere gli scopi delle fondazioni con i mezzi per il loro raggiungimento, l'Ordinanza non considerava in alcun modo né l'evoluzione normativa, né la progressiva dismissione delle partecipazioni di controllo attuata negli ultimi tempi.

In alcuni passaggi chiave della decisione in argomento sembrava che la Cassazione volesse far dipendere la natura commerciale delle fondazioni dalla circostanza che, dovendo esse trovare al patrimonio adeguati investimenti in impieghi redditizi, per ciò solo si determinava una turbativa del mercato e dei rapporti intracomunitari.

L'Ordinanza n. 8319/2004, oltre ai profili di criticità nel merito sopra evidenziati, presentava alcuni problemi anche sotto il profilo processuale. Si rilevavano infatti dubbi sia sull'esperibilità del rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia sul punto della natura commerciale o meno delle fondazioni, visto che in materia si è espressa la Commissione europea con la decisione del 22 agosto 2002, sia sulla ricevibilità del provvedimento quale tentativo di invalidare la citata decisione della Commissione UE che non è stata impugnata tempestivamente nelle forme previste dall'art.230



del Trattato.

Considerati gli elementi di criticità della decisione della Cassazione, sia nel merito, sia a livello processuale, esistono concrete e fondate aspettative per una decisione di rigetto del rinvio, o comunque favorevole alle fondazioni, da parte della Corte di Giustizia. Pur tuttavia, non si può non rilevare come la pronuncia interpretativa del massimo organo giurisdizionale europeo avrà comunque immediata efficacia all'interno del nostro ordinamento, con l'eventuale obbligo di disapplicazione ex tunc della normativa di favore, qualora fosse ritenuta non conforme rispetto alle norme comunitarie in materia di concorrenza e di aiuti di Stato.

Poiché l'eventuale esito negativo della pronuncia della Corte di Giustizia avrebbe potuto avere un effetto a cascata sull'intero assetto attuale della normativa fiscale prevista per le fondazioni, azzerando i residui altri istituti che riservano ad esse un trattamento di favore, l'ACRI decideva di attivarsi per supportare le Associate, parti del procedimento innanzi alla Corte di Giustizia, attraverso la nomina di un collegio di giuristi con il compito di svolgere attività di coordinamento delle linee di difesa.

Contestualmente alle vicende ora illustrate, nel 2004 e nei primi mesi dell'anno in corso l'attivismo del Legislatore si manifestava anche in altre materie di interesse diretto o mediato delle Fondazioni. Si segnalavano, in particolare, alcuni progetti di riforma in tema di Fondi speciali per il Volontariato, in discussione in Parlamento, che facevano seguito al contenzioso aperto innanzi al TAR del Lazio e vertente sulla riduzione degli stanziamenti, disposta dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che le Fondazioni debbono operare in applicazione dell'art.15, Legge n. 266/91, ed all'acceso dibattito circa l'utilizzo di detti stanziamenti da parte dei Centri di servizio. Proseguiva, nel frattempo, anche la discussione, sempre in Parlamento, del Disegno di Legge in materia di riforma della parte II della Costituzione, la cd. Legge sul Federalismo.

Con riferimento al primo dei temi indicati, il progetto principale era quello proposto dal Ministero del Welfare sotto il nome di "Proposta Sestini", che l'ACRI accoglieva favorevolmente, ma su cui piovevano severe critiche da parte degli organismi di rappresentanza del Volontariato nazionale in quanto avrebbe ridotto del 40% le disponibilità per i Centri di servizio.

La Proposta, infatti, prevedeva come destinazione dei fondi:

- il 40% ai Comitati di gestione regionali per il sostentamento diretto di iniziative nel settore del Volontariato;
- il 20% ad alimentare un Fondo di perequazione nazionale per consentire una più equilibrata distribuzione delle risorse tra le varie Regioni.



Questo progetto di riforma veniva fatto oggetto di una proposta di modifica su iniziativa delle Fondazioni che chiedevano di incorporare nella base di calcolo della quota di un quindicesimo le erogazioni nei settori rilevanti, che però veniva respinta.

Un secondo progetto di riforma consisteva in una proposta di legge presentata dai gruppi parlamentari di opposizione, che prevedeva un'estensione delle prerogative dei Centri di servizio, fino a consentire loro di finanziare direttamente i progetti, ed una maggiore autonomia dai Comitati di gestione regionali.

A parte le due citate iniziative, si manifestava in ambito governativo la volontà di destinare una quota dei Fondi speciali al Servizio civile nazionale, fatto che limiterebbe ancora di più il coinvolgimento delle Fondazioni nel decidere la destinazione di tali Fondi.

Un ulteriore tentativo di riformare la normativa nazionale sul volontariato è contenuto nel Disegno di Legge sulla "competitività", all'interno del quale l'art. 17 si propone di modificare radicalmente l'art. 15 della Legge quadro sul volontariato n. 266/91, che disciplina la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni, nel modo che segue:

- far confluire il 20% di dette risorse in un fondo perequativo nazionale presso il Ministero del Lavoro per integrare i Fondi speciali regionali destinatari di accantonamenti di minore entità;
- destinare almeno il 50% delle risorse disponibili nei Fondi regionali al finanziamento dei Centri di servizio;
- detrarre la quota a favore dei Centri di servizio ed alla copertura delle spese dei Comitati di gestione, di consentire il finanziamento diretto, da parte dei Comitati stessi, delle organizzazioni di volontariato;
- finanziare, detratte le quote sopra indicate, il Fondo nazionale per il servizio civile di cui alla Legge n. 64/2001.

Questa proposta di riforma dimostra come il clima a livello di indirizzi politici generali nei confronti delle Fondazioni non sia sostanzialmente cambiato, nonostante sia intervenuta la chiara pronuncia della Corte Costituzionale che ci si augurava avesse pronunciato una parola definitiva su alcuni principi di fondo che sono stati oggetto di una lunga stagione di incomprensioni e di contrapposizione.

La proposta di modifica dell'art. 15 della legge n. 266/91 suscita, infatti, numerose e gravi perplessità nel merito e nelle modalità applicative. In primo luogo, anche in questo caso si tratta di una disposizione che vulnera la libera determinazione di un soggetto privato come le Fondazioni di scegliere come destinare le proprie risorse per finalità istituzionali.

Inoltre, si rileva come nell'art. 17 manchino completamente



delle indicazioni volte a rivedere le modalità di calcolo della quota che le Fondazioni sono tenute ad accantonare per il volontariato, mentre al contrario sarebbe stata più che mai opportuna una previsione specifica, visto che sul punto si è creato un vuoto normativo prodotto dall'evoluzione legislativa successiva all'entrata in vigore della legge n. 266/91 che, come noto, ha generato un contenzioso ancora pendente innanzi al TAR del Lazio.

Infine, ed è l'aspetto più preoccupante e sintomatico di una non corretta concezione delle Fondazioni da parte del Legislatore, non può accettarsi l'assegnazione al Fondo nazionale per il servizio civile di una quota delle disponibilità dei Fondi regionali, in quanto ciò significa ricondurre a livello statale risorse e processi decisionali che sono di ambito regionale, e si configura come un'illegitima surrogazione dell'intervento pubblico a carico delle Fondazioni, di soggetti, cioè, privati, dotati di piena autonomia, come riconosciuto dalla Riforma "Ciampi" del 1998, e come ribadito dalle note Sentenze della Consulta n. 300 e 301 del 2003. Peraltro, la finalità che si intende perseguire con la proposta di modifica in commento non è coerente con quella della Legge n.266/91, poiché costituisce un trasferimento di risorse non alle organizzazioni di volontariato, bensì allo Stato, che le dovrebbe utilizzare per finanziare il servizio civile nazionale che, come noto, ha finalità sue proprie, non coincidenti con quelle del volontariato.

In conclusione, si può sostenere che le proposte di riforma della disciplina del Volontariato sono insoddisfacenti, in quanto lesive dell'autonomia privata delle Fondazioni e poiché riducono la possibilità che le Fondazioni, che sono le maggiori finanziatrici dei Centri di servizio, possano, tramite l'ACRI, far sentire la propria voce nella Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione.

Con riferimento alla Legge sul Federalismo, nella seduta del 23 settembre 2004 l'Aula della Camera approvava un emendamento presentato dagli onorevoli Elio Vito, Anedda, Volontè, Cè, La Malfa, Moroni, che reca alcune modifiche all'art. 117 della Costituzione, in particolare, per quanto di interesse diretto delle fondazioni, significativo si rivela il 3° comma dell'art. 117 della Costituzione, che disciplina la "legislazione concorrente", in cui le parole "casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale", sono sostituite con le seguenti "istituti di credito a carattere regionale".

Nel tentativo di contenere futuri ulteriori provvedimenti di inasprimento del regime fiscale riservato alle fondazioni, si registrava inoltre l'approvazione, sempre da parte dell'Aula di Montecitorio, di un altro emendamento a firma dei medesimi onorevoli, che andava nella direzione auspicata di mantenere un trat-



tamento fiscale di favore per gli enti che svolgono attività socialmente rilevanti, come le fondazioni di origine bancaria, ponendosi in tal modo in netto contrasto con i citati penalizzanti provvedimenti.

L'emendamento in questione modifica l'art. 118 della Costituzione, il cui 6° comma ora recita: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni riconoscono e favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, anche attraverso misure fiscali". Era auspicio comune che la vigente formulazione della norma costituzionale potesse costituire un baluardo contro futuri provvedimenti punitivi a livello fiscale, non solo nei confronti delle fondazioni di origine bancaria, ma anche di tutte quelle realtà, singole o associate, che si prefiggono di perseguire scopi di carattere generale.

#### *La Cassa Depositi e Prestiti.*

Abbiamo esposto in apertura le nostre motivate perplessità che inducevano la Fondazione a non aderire alla proposta del Governo. Gli eventi successivi si preoccupavano di dare fondamento a questa posizione, che può essere così sinteticamente riassunta:

- a) la Cassa Depositi e Prestiti è una società di natura pubblica, in quanto lo Stato detiene la maggioranza del capitale; le Fondazioni che sono soggetti di natura privata, aderendo all'operazione di sottoscrizione del capitale di una società pubblica finiscono per essere attratte nella sfera pubblicistica, contravvenendo alla linea da esse sempre sostenuta di essere soggetti che operano nel privato;
- b) poiché l'attività principale della Cassa Depositi e Prestiti è quella di intermediazione finanziaria a favore degli enti pubblici territoriali, le Fondazioni rischiano di essere tacciate di svolgere attività bancaria, in contrasto sia con la Legge, sia con la tesi in giudizio costantemente sostenuta secondo cui esse sono meri fruitori di redditi di natura bancaria;
- c) ad onta della pattuizione che consente di avere di fatto un dividendo assicurato anche cospicuo, il 3% superiore al tasso di inflazione, la Cassa Depositi e Prestiti si sta rivelando il contenitore di tutte le operazioni finanziarie le più discutibili finalizzate a valorizzare il patrimonio dello Stato, ma sicuramente non a massimizzare quello della stessa Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso dell'anno e dei primi mesi del 2005 si infoltivano gli interventi che manifestavano perplessità sull'opportunità dell'operazione, e si manifestavano riserve, autorevolmente espresse anche dalla Magistratura contabile, circa la scarsa trasparenza della privatizzazione, e la diffusione di dati contabili troppo otti-



mistici, non aderenti alla realtà.

Da ricordare, inoltre, che la Corte di Cassazione, nella richiamata Ordinanza n. 8319/2004, citava come “interventismo” delle fondazioni di origine bancaria nel settore del credito, e quindi per suffragarne il ruolo di impresa, proprio l’adesione della maggior parte di loro all’operazione di privatizzazione della Cassa Depositi e Prestiti.

Elementi, questi, che rappresentano una ulteriore conferma, qualora ce ne fosse stato bisogno, della validità dell’atteggiamento previdente e sostanzialmente critico assunto dalla Fondazione relativamente all’operazione di privatizzazione della Cassa Depositi e Prestiti, alla quale non ha aderito.

\*\*\*\*\*

Dalle descritte vicende occorse durante l’esercizio 2004, in sintesi, era legittimo nutrire fondate preoccupazioni sul futuro delle fondazioni, soprattutto con riferimento al versante fiscale, in cui il quadro normativo appariva più che mai indefinito, con leggi che si rincorrevano e si contraddicevano durante il medesimo periodo d’imposta, con l’unico risultato certo di un sensibile inasprimento del carico fiscale. Ma soprattutto permaneva la manifesta resistenza del titolare del Dicastero dell’Economia e delle Finanze a dare corso alla modifica degli statuti in modo tale che essi si adeguassero al dettato della Corte costituzionale secondo cui le Fondazioni sono enti di diritto privato, rientranti nella categoria dei soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali.

Il dato che emergeva a consuntivo del 2004 si rivelava perciò piuttosto sconcertante, e dimostrava ancora una volta come il nostro Legislatore conservasse una visione del mondo delle fondazioni completamente distorta ed orientata a considerare questi soggetti solo come un bacino da cui attingere con sempre maggiore frequenza per risanare i conti pubblici, piuttosto che a favorire la loro attività con disposizioni di alleggerimento del carico fiscale, come avviene in gran parte d’Europa, liberando in tal modo risorse preziose a favore dell’attività istituzionale.

Il Presidente della Fondazione nel corso dell’anno si impegna direttamente in una campagna indirizzata ai rappresentanti delle istituzioni, per sensibilizzare le forze politiche, il governo e le parti sociali, affinché fosse ristabilito un quadro di certezza del diritto, e fossero confermati quei provvedimenti fiscali che avevano garantito finora un regime di favore per le fondazioni, in ragione del loro ruolo chiave nell’attuazione e nel sostegno ad interventi volti a promuovere lo sviluppo economico del territorio.



## La Relazione economica e finanziaria

### 1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione

La situazione economica e finanziaria della Fondazione dipende, principalmente, dai proventi delle attività fruttifere disponibili. In particolare i proventi derivano dalla gestione degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati, dalla partecipazione nella banca conferitaria, dalla locazione del patrimonio immobiliare conferito e dalla gestione efficiente delle disponibilità di cassa. Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le attività patrimoniali a fine 2004 ammontano ad Euro 1.768,5 milioni e sono incrementate di 50,9 milioni rispetto al 2003. In particolare le attività fruttifere ammontano ad Euro 1.715,3 milioni.

L'ammontare degli strumenti finanziari non immobilizzati riguardano la parte di patrimonio affidata in gestione esterna ad intermediari finanziari autorizzati e rappresenta la maggior parte dell'attivo (Euro 1.291,4 milioni). Le risorse sono derivate in gran parte, dall'esecuzione del processo di dismissione della partecipazione detenuta nella banca conferitaria attuato, ai sensi delle disposizioni vigenti, attraverso un programma unitario di attuazione progressiva. Alla gestione degli strumenti finanziari fruttiferi vanno aggiunti disponibilità liquide per Euro 3,5 milioni, ratei di interesse per Euro 9,3 milioni. Il totale delle attività non immobilizzate impiegate sul mercato finanziario ammonta quindi ad Euro 1.304,2 milioni.

La partecipazione in Capitalia S.p.A. (Euro 404,6 milioni), derivante dalle successive trasformazioni della conferitaria Banca di Roma, rappresenta la seconda posta nell'attivo della Fondazione ed è collocata tra le immobilizzazioni finanziarie insieme alle altre partecipazioni strumentali, le quali però non sono fruttifere. Tale partecipazione è amministrata esclusivamente come fonte di reddito, percependo pertanto i dividendi quando distribuiti. Nel corso del 2004 non sono state effettuate operazioni su detta partecipazione immobilizzata, il cui peso nel capitale sociale di Capitalia rimane invariato al 5,9%.

Il patrimonio immobiliare, ultima ma non meno importante attività fruttifera della gestione economica della Fondazione, è costituito dal Palazzo Sciarra, immobile di interesse storico ed attualmente dato in locazione a Banca di Roma/Capitalia. L'immobile è rappresentato in Bilancio al valore storico per Euro 6,4 milioni al netto del fondo di ammortamento di Euro 8,5 milioni.

Il residuo delle attività patrimoniali (Euro 53,1 milioni) è riferibile principalmente agli impieghi in partecipazioni o imprese strumentali, secondo i fini statutari della Fondazione ed esclusivamente nei Settori Rilevanti secondo la normativa vigente (per Euro 27,9 milioni), ai crediti verso l'Erario per Euro 23,8 milioni (di cui 9,6 esigibili nel 2005), ai crediti per ritenute sui dividendi esteri per Euro 0,9 milioni ed ai beni artistici per Euro 0,6 milioni.





Per quanto riguarda la struttura del passivo, principalmente distinguiamo tra il Patrimonio netto, che ammonta ad Euro 1.589 milioni ed è in aumento di Euro 43,7 milioni, ed i fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione, per Euro 165,3 milioni, ed il Fondo per il Volontariato di Euro 11,7 milioni.

Tra questi fondi vi è il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 58,9 milioni ed è dimensionato per consentire di sostenere l'attività istituzionale, agli attuali valori, per oltre 2 anni nella eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o in perdita.

L'Attivo Patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2004 risulta pari ad Euro 1.768.474.778 ed è così costituito:

	Euro	%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali:	6.987.422	0,39
Immobilizzazioni finanziarie: di cui Capitalia per 404.612.366 (22,88%) pari ad un valore contabile unitario di Euro 3,10 per le n. 130.409.704 azioni detenute	431.844.208	24,42
Strumenti finanziari non immobilizzati:	1.291.439.588	73,03
Crediti:	24.639.191	1,39
Disponibilità liquide:	3.486.571	0,20
Attività in imprese strumentali	764.858	0,04
Ratei e risconti attivi:	9.312.940	0,53
<b>Totale</b>	<b>1.768.474.778</b>	<b>100,00</b>

## 2. L'andamento della gestione economico e finanziaria

Il Bilancio 2004 si chiude con un risultato positivo per Euro 74,3 milioni.

I proventi totali ammontano ad Euro 85,9 milioni di cui 79,4 attribuibili al risultato delle gestioni degli investimenti mobiliari, 3,2 milioni dall'affitto dell'immobile, 2,6 milioni relativi al dividendo della conferitaria, 0,7 milioni dalla gestione di tesoreria.

La gestione degli investimenti mobiliari ha fornito complessivamente proventi per Euro 79,4 milioni. Per il principio contabile prudenziale della valorizzazione del portafoglio titoli al minore tra il valore di mercato ed il costo di carico, il risultato di gestione non tiene conto delle plusvalenze latenti per Euro 61,4 milioni, in aumento rispetto lo scorso anno di 10,7 milioni. Per lo stesso prin-



cipio sono state invece contabilizzate minusvalenze non realizzate per Euro 14,9 milioni, in parte evidenziate al punto 4 del Conto economico al netto delle riprese di valore ed in parte implicite nel minor risultato contabilizzato delle gestioni patrimoniali.

La partecipazione in Capitalia nel corso del 2004 ha fornito un dividendo di Euro 2,6 milioni, ovvero 0,02 Euro per azione corrispondente allo 0,6% sul prezzo di carico ed allo 0,9% sul prezzo di mercato del titolo, riferito al prezzo medio ufficiale del primo trimestre 2004.

Il mercato azionario, sulla base delle previsioni di attuazione del Piano Industriale 2003-2005 di Capitalia, ha registrato un incremento del 44,5% del prezzo di Borsa del titolo Capitalia. Incremento, questo, che ha alla base le attese di riorganizzazione del Gruppo bancario.

L'indice del settore bancario nel 2004 ha segnato un apprezzamento del 12,9% di cui 9,8% di aumento di prezzo e 3,1% di dividendi, riportando risultati inferiori all'indice MIBTEL generale che si è apprezzato del 21,2%, di cui 3,2% di dividendi.

Tra le principali banche si segnala Unicredito con un dividendo del 4,4% e Banca Sanpaoloimi con un dividendo del 4,3%.

Nel mese di dicembre 2004 il prezzo medio di Capitalia è stato di 3,14 Euro, di poco superiore al prezzo di carico in Bilancio della immobilizzazione.

La gestione del patrimonio immobiliare ha apportato al Bilancio un provento di Euro 3,2 milioni con il canone di locazione adeguato alla rivalutazione ISTAT per l'inflazione.

La gestione di tesoreria ha generato proventi ed interessi complessivi per Euro 737 mila derivanti:

- dall'impiego nei fondi di liquidità per investitori istituzionali per Euro 263 mila, capitale medio investito di Euro 13,4 milioni con un rendimento del 2,0%;
- dalla liquidità dei conti correnti per Euro 108 mila, capitale medio investito di circa Euro 9,8 milioni con un rendimento netto del c/c dell'1,1%;
- da operazioni di pronti contro termine per Euro 50 mila, riferito al rateo di una operazione del 2003 al tasso netto dell'1,9%;
- da interessi attivi per credito verso l'Erario per Euro 316 mila.

Al fine di ottimizzare la gestione di tesoreria si è attivata la possibilità di investire nei fondi di liquidità per investitori istituzionali che permettono di avere una disponibilità immediata (giorno per giorno) senza rinunciare ai rendimenti di mercato. I fondi utilizzati sono il Fondo Liquidity First di Barclays Global Investor, a distribuzione dei proventi, ed il fondo ILF di Merrill Lynch, ad accumulazione dei proventi. Entrambi sono denominati in Euro, armo-



nizzati UCITs, con rating AAA (S&P e Moody's) e con benchmark il tasso LIBID dei depositi interbancari. Il fondo Barclays è utilizzato per la gestione di tesoreria operativa della Fondazione. Il fondo Merrill Lynch è utilizzato dal Gestore Capital International per ridurre al minimo la giacenza di contocorrente che non è remunerata a tassi di mercato.

Il livello fisiologico complessivo dei conti correnti è di norma inferiore al milione di Euro ma a gennaio del 2004 sono transitati circa 180 milioni di Euro (fondi provenienti dalla dismissione di azioni Capitalia che erano investiti nei fondi di liquidità e nei pronti contro termine) per il tempo tecnico strettamente necessario ai Gestori a reimpiegare la liquidità nei titoli dei rispettivi portafogli di investimento. La gestione con i fondi di liquidità ha permesso di migliorare i proventi delle disponibilità di cassa di circa 120 mila Euro rispetto alla semplice detenzione nei conti correnti. A fine anno le disponibilità nei fondi di liquidità ammontano ad Euro 23,1 milioni, di cui 6,1 riferibili alla gestione Capital International. Le disponibilità in conto corrente ammontano ad Euro 3,5 milioni, di cui 2,4 riferibili alla gestione Capital International.

Nel corso del 2004 sono stati prelevati dalla gestione esterna Euro 38,8 milioni a fronte del conferimento, a metà gennaio, di Euro 179,5 milioni rivenienti dalla dismissione di azioni Capitalia. I prelievi, in parte (circa 22,5 milioni), hanno alimentato le spese per il funzionamento ordinario della Fondazione e sostenuto le erogazioni della attività istituzionale.

In particolare Euro 16,3 milioni, verso la fine 2004, sono andati ad incrementare la posizione nel fondo di liquidità al fine di beneficiare della performance del portafoglio conseguita nell'anno e per creare una riserva per il 2005.

I costi operativi della Fondazione ammontano a 11,2 milioni di Euro, in aumento di 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio (+13%).

In particolare sono aumentati gli oneri per i servizi di gestione del patrimonio (Gestori, Advisor, Banca Depositaria) per 0,6 milioni (+20%) a seguito dell'aumento della massa patrimoniale in gestione esterna (+25%). Rapportando l'onere alla massa media gestita, la commissione di gestione cala di circa 0,01%, a 0,282% evidenziando così un minor costo percentuale rispetto allo scorso anno.

In aumento sono anche le commissioni di negoziazione per Euro 0,5 milioni (+38%). Bisogna rilevare però che nel mese dicembre è stata effettuata una ristrutturazione dell'impostazione del portafoglio azionario di Merrill Lynch che, attraverso una negoziazione programmata delle operazioni necessarie a ricostituire tre nuovi sottoportafogli con differente stile di gestione, ha comportato circa Euro 0,5 milioni di commissioni di negoziazione



(ovvero lo 0,07% del portafoglio di Merrill Lynch), il cui peso percentuale sul controvalore transato è in linea con il prezzo di mercato. L'operazione non ha avuto impatto sul portafoglio gestito da Merrill Lynch che nel mese di dicembre, nonostante i maggiori oneri di negoziazione, ha performato in linea con il benchmark.

Benefici effetti invece già si rilevano nei primi due mesi del 2005 dove il portafoglio Merrill Lynch supera di quasi l'1% la performance del benchmark. Al netto di questo maggior onere straordinario, le commissioni di negoziazione sono rimaste invariate, evidenziando così un maggior risparmio dato che il patrimonio in gestione è aumentato rispetto allo scorso anno.

Complessivamente gli oneri di gestione del portafoglio esterno ammontano a 0,351% (al netto del maggior costo della negoziazione programmata) in riduzione rispetto allo 0,372% dello scorso anno ovvero un risparmio di circa 280 mila Euro sul patrimonio medio in gestione nel 2004.

*3. La strategia di investimento adottata, con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento, agli obiettivi di rendimento alla composizione del portafoglio e all'esposizione al rischio.*

La attuale Gestione finanziaria è stata avviata nell'aprile del 1999, in osservanza della normativa di settore, tra cui la Direttiva "Dini" del 1994. È stato dato incarico ad un consulente finanziario, Cazenove Fund Management, soggetto specializzato nella gestione di patrimoni degli enti di carità in Inghilterra, per definire una composizione strategica degli investimenti finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del valore reale del patrimonio dall'inflazione e di redditività annua di circa Euro 25 milioni necessaria a sostenere l'attività erogativa, ovvero circa il 2,5% annuo sul conferimento iniziale che ammontava a 1.039 milioni di Euro.

In base alle esigenze della Fondazione così formalizzate, il Consulente finanziario ha individuato la strategia di investimento delle risorse finanziarie nel corretto bilanciamento tra un 60% di obbligazioni e 40% di azioni che realizzava un profilo di rendimento/rischio equilibrato per il raggiungimento degli obiettivi.

Infatti le componenti reddituali del portafoglio (interessi e dividendi) congiuntamente ai dividendi della conferitaria ed ai canoni di locazione rappresentano un flusso annuo di proventi (stimato intorno a Euro 40 milioni) più che sufficiente per far fronte alle esigenze di erogazione e di spese di funzionamento. La componente azionaria invece, dovrebbe consentire, ragionevolmente nel lungo periodo, tramite l'aumento di prezzo, l'integrità e la crescita del valore reale del patrimonio.



Si è quindi giunti a definire un benchmark dove gli investimenti sono indirizzati verso i mercati finanziari dell'Area Euro.

Il benchmark prescelto è di tipo composito ed è costruito nel seguente modo:

- 60% Citigroup EuroBIG All;  
Indice dei mercati obbligazionari dell'Area Euro composto sia da Titoli di Stato sia da emissioni non governative (con rating non inferiore alla tripla BBB cioè investment grade)
- 40% FTSE Eurobloc World;  
Indice dei mercati azionari dell'Area Euro composto dalle azioni quotate delle imprese più capitalizzate dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea; copre il 90% della capitalizzazione del mercato azionario euro quotato.

La politica di investimento definita dall'Advisor ha fissato dei requisiti, sia per categorie omogenee di investimento, sia per settori industriali, sia per singolo emittente, al fine di assicurare una Adeguata diversificazione del patrimonio. La gestione è di tipo attivo rispetto al benchmark fino ad un massimo di scostamento di volatilità del 3% annuo su base mensile calcolato sugli ultimi tre anni.

Cazenove ha assistito la Fondazione nella strutturazione dell'investimento attraverso il conferimento di due mandati bilanciati identici affinché i Gestori prescelti potessero essere in grado di effettuare anche interventi di allocazione tattica tra i mercati obbligazionari e azionari. La selezione di due intermediari abilitati, ai sensi del testo unico della finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58), è stata effettuata tramite un processo valutativo fondato sia su criteri qualitativi che quantitativi.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di lungo termine, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di mantenimento del valore reale. La Fondazione è pertanto consapevole che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari soprattutto quelli azionari.

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio, la Fondazione è altrettanto consapevole che, rispetto ad altre fondazioni bancarie, la esposizione del 40% al mercato azionario corrisponde ad un maggior rischio ma che in realtà questo rischio è compensato dalla minore esposizione del patrimonio nel titolo azionario della banca conferitaria. Inoltre per compensare la bassa, ed a volte nulla, redditività generata dalla stessa partecipazione, si è dovuto indirizzare la strategia di investimento su un portafoglio che avesse una aspettativa di maggior rendimento.

Al 31 dicembre il rendimento lordo della gestione finanziaria, dall'inizio di aprile 1999, è del 3,35% composto annuo, in linea



rispetto al 3,41% del benchmark. Entrambi i rendimenti sono in linea con il rendimento minimo atteso sul corrispondente periodo di detenzione dell'investimento di oltre 6,5 anni (shortfall su modello M-V con ipotesi basate sui dati storici mensili dal 1993 al 2004 con confidenza tra il 90% ed il 99%).

In termini assoluti, sempre alla fine del 2004, i conferimenti netti dall'inizio della gestione finanziaria ammontano ad Euro 1.176 milioni, mentre la valorizzazione al mercato è di Euro 1.350 milioni.

Nel corso del 2004, a 5 anni dall'avvio della attuale strategia di investimento, la Fondazione è stata impegnata a rivisitare l'intero processo di investimento con l'obiettivo di migliorarne complessivamente l'impostazione.

In particolare, valutando comunque positivamente l'apporto dato dal consulente Cazenove, la Fondazione ha preferito affidare il ruolo ad un Advisor per gli investimenti "puro".

La ricerca del nuovo Advisor è stata avviata contattando direttamente i migliori disponibili sulla piazza internazionale per fama, reputazione e massima dimensione organizzativa dedicata alla consulenza per investimenti.

In seguito alla valutazione attenta degli elementi di interesse per la Fondazione (il gruppo societario di riferimento, la società di consulenza per gli investimenti, le persone dedicate alla Fondazione, i contenuti del servizio, l'impostazione del servizio e l'offerta commissionale) e dopo una visita presso gli uffici di Londra è stato scelto Watson Wyatt Worldwide.

L'Advisor ha quindi subito preso in consegna l'attività di monitoraggio dei Gestori rispetto alla attuale impostazione strategica, ed è stato poi impegnato nell'ultimo trimestre dell'anno nella analisi di una nuova strategia sia della composizione delle attività finanziarie che della struttura gestori di cui si parlerà in seguito.

*4. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento da questi adottate.*

#### Scenario economico di Riferimento.

Nel corso del 2004 è proseguito il trend di miglioramento delle prospettive di crescita mondiali. Il Prodotto Interno Lordo è cresciuto nelle principali economie con gli USA in testa con il 3,9%, in leggera diminuzione rispetto al 2003 ma sempre su livelli più elevati rispetto agli altri paesi sviluppati, mentre la Cina mantiene un robusto tasso di crescita superiore al 9% anche nel 2004. L'Area Euro invece continua a dare segnali di una dinamica di cre-



scita più lenta con l'1,6%, ma in netto miglioramento rispetto allo 0,8% del 2003.

Negli Stati Uniti, dopo la ristrutturazione dei bilanci aziendali degli anni precedenti, si è entrati in piena fase espansiva che ha portato benefici in termini di crescita degli utili e di riduzione del tasso di disoccupazione al 5,4%, dopo il picco di metà 2003 al 6,3%.

Nell'Area Euro, dove la fase del ciclo economico appare in ritardo di oltre un anno rispetto agli USA, la ripresa ancora tarda a trasmettere i suoi effetti sul tasso di disoccupazione rimasto invariato sui massimi del 2003 all'8,8%, mentre sono evidenti i miglioramenti degli utili riportati dai bilanci aziendali.

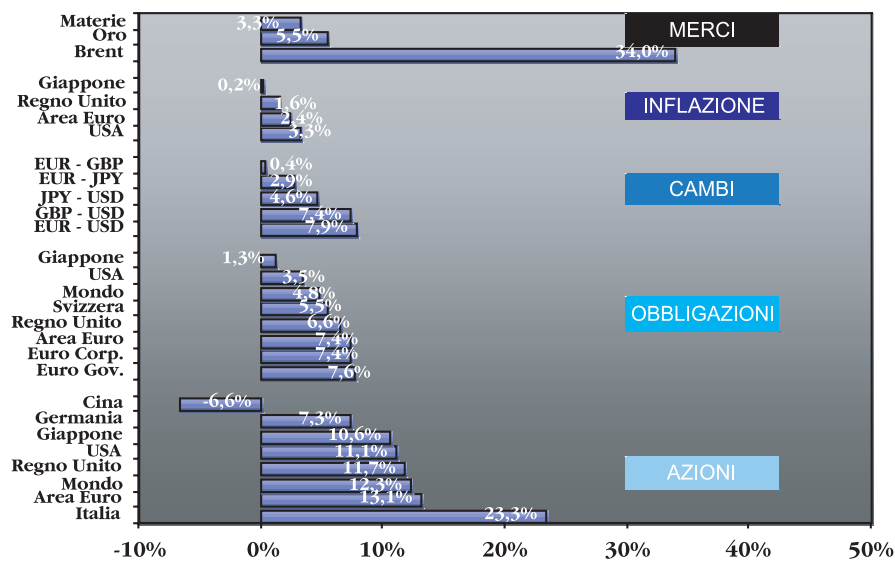
In Italia, la crescita del PIL si attesta all'1%, sotto la media europea, evidenziando problemi strutturali di perdita di competitività del tessuto produttivo a causa dell'aumento del costo del lavoro, non compensato da aumenti di produttività, e dall'apprezzamento dell'Euro che rende le merci ancora più care sui mercati internazionali.

In questo contesto generale, il segnale del migliorato clima economico è arrivato chiaro sui mercati finanziari quando la Federal Reserve statunitense ha avviato il primo rialzo di 0,25% sui tassi ufficiali a fine giugno. La politica monetaria proattiva della FED si è manifestata con rialzi consecutivi di 0,25% che hanno portato il tasso ufficiale al 2,25% a fine anno ed al 2,75% a marzo del 2005. La Banca Centrale Europea, ha avuto un atteggiamento meno chiaro prospettando, almeno inizialmente, addirittura un decoupling (sganciamento) dei tassi ufficiali Euro, con possibili ulteriori tagli a causa della dinamica di crescita non brillante ed in assenza di pressioni inflazionistiche rilevanti. La BCE ha quindi mantenuto invariato il tasso ufficiale al 2% ma successivamente ha alzato il livello di attenzione sul rischio di stabilità dei prezzi, allontanando definitivamente la prospettiva di un ribasso dei tassi, e preparando la svolta verso l'avvio della politica monetaria restrittiva.

Il mutato scenario di politica monetaria ha quindi avuto un impatto positivo sia sul mercato obbligazionario che azionario.

La chiave di lettura dei mercati azionari è stata quella di interpretare tale atteggiamento come conferma della forza della crescita tanto che la performance dell'indice azionario mondiale, che a fine maggio era al 2,7%, ha ricevuto una forte accelerazione successivamente fino a chiudere l'intero anno al 12,3%. Il mercato azionario area Euro, anticipando le mosse della BCE, ha seguito la stessa dinamica chiudendo l'anno con una performance del 13,1%. Particolarmente positivo il trend del mercato azionario italiano, a maggio +5,7%, che ha chiuso l'anno al 23,3%.





Indici Azionari FTSE in valuta locale, Indici Obbligazionari SSB in valuta locale. Cambi, Inflazione e Materie prime estratti da Bloomberg.

I mercati obbligazionari hanno invece reagito in modo più articolato. La parte breve della curva, soprattutto quella dei titoli di stato USA, più influenzata dai rialzi dei tassi ufficiali, ha visto un rialzo marcato ed il rendimento del titolo a 2 anni è salito di circa l'1,2%. La parte lunga, interpretando l'intervento sui tassi come manovra di contrasto sulla crescita della inflazione, ha visto invariati o ridotti i tassi di interesse.

In particolare i tassi di interesse dell'area Euro, senza nessun intervento al rialzo della BCE, e meno sensibili ai dati di crescita assai inferiori al resto del mondo, hanno reagito con una marcata riduzione nella parte lunga della curva dove il decennale ha ridotto il rendimento di circa lo 0,7%.

I movimenti dei tassi di interesse nelle diverse aree del mondo si sono riflessi quindi in una buona performance degli indici obbligazionari europei (+7,4%) rispetto a quello mondiale (+4,8%) e soprattutto a quello USA (+3,5%). Il fatto che l'indice delle obbligazioni aziendali Area Euro abbia performato meno (7,4%) di quello dei titoli di stato (7,6%), fa capire come il restringimento degli spreads di finanziamento del settore corporate si sia fermato nel 2004.

In generale, quindi, si è verificato un movimento di appiattimento delle curve dei tassi di interesse che appare del tutto naturale rispetto alla fase attuale del ciclo economico. Più difficile da spiegare l'anomalo movimento della parte lunga dei tassi di interesse, anche alla luce della maggiore inflazione che si è verificata nel 2004. Infatti negli USA il 2004 ha registrato una inflazione del 3,3% in netto rialzo rispetto al 1,7% del precedente anno e lo stesso si è verificato nell'Area Euro con l'inflazione al 2,4% rispetto





al 2,0% dello scorso anno. È opinione di molti analisti (in verità già si aspettava un rialzo dei tassi nel 2004) che anche la parte lunga dovrà subire un riallineamento verso l'alto e riportare i tassi di interesse reali, oggi molto bassi, più verso il livello medio di lungo periodo.

Il rialzo dei tassi di interesse statunitensi ha attenuato, rispetto al 2003, il progressivo indebolimento del Dollaro, che comunque è proseguito anche nel 2004 a causa dei timori sulla continua crescita del deficit commerciale. L'Euro, quindi, è sostanzialmente rimasto invariato rispetto alla Sterlina Inglese (+0,4%) ed allo Yen Giapponese (+2,9%), mentre si è rafforzato rispetto al Dollaro Statunitense (+7,9%).

La domanda di merci è rimasta sostenuta anche nel 2004 manifestando una pressione particolarmente forte sul prezzo del petrolio che è salito di oltre il 30%. Dal punto di vista fondamentale, pur in presenza di una forte crescita della domanda proveniente dalla Cina, che comunque è stata più che controbilanciata dall'aumento dell'offerta di petrolio proveniente dai giacimenti russi degli ultimi 5 anni, il prezzo del petrolio appare eccessivo e qualche analista ha cominciato a parlare di "bolla nera" riferendosi al fatto che possa essere considerata una bolla speculativa.

In parte questo spiega anche il motivo della crescita più contenuta dell'indice delle materie prime CRB (+3,3%), sintomo del buono stato di salute dell'economia in generale. Tuttavia il prezzo del petrolio comincia a preoccupare per i possibili impatti sulla crescita economica.

#### *Investimenti finanziari della Fondazione*

Nel contesto economico e finanziario appena delineato va collocato e valutato il risultato della gestione esterna, che registra una variazione annuale, a prezzi di mercato, positiva del 7,6% imputabile al buon andamento positivo dei mercati azionari ed obbligazionari nel 2004.

Il portafoglio in gestione esterna presso intermediari autorizzati ha registrato un aumento lordo pari ad Euro 94,2 milioni dovuto alla variazione del valore del portafoglio ai prezzi di mercato. Al netto degli oneri di gestione e delle ritenute subite, il risultato finanziario netto mark to market è di Euro 87,3 milioni.

Nel corso del 2004 sono stati apportati in gestione esterna Euro 179,5 milioni e prelevati 38,8 milioni di Euro. Il portafoglio in gestione esterna alla fine del 2004 ai valori di mercato ammonta ad Euro 1.350 milioni.

Complessivamente da inizio gestione la variazione lorda del portafoglio è stata di Euro 217,4 milioni, dai quali vanno tolti 17,8



milioni di costi e 25,9 milioni di imposte. A causa delle variazioni particolari del mercato finanziario, le imposte pagate sono superiori a quelle teoriche ed a fine 2004 si sono accumulati crediti di imposta sulle gestioni che verranno recuperati con l'andamento positivo dei mercati.

Rendimento 2003	Totale	Capital Intl.	Merrill Lynch*
Portafoglio	+7.6	+7.9	+7.2
Azionario		+8.2	+8.8
Obbligazionario		+7.7	+6.8
Benchmark	+9.8	+9.8	+9.8
40% FTSE Eurobloc	+13.1%	+13.1%	+13.1%
60% EuroBIG	+7.4%	+7.4%	+7.4%
Differenza	-2.2	-1.9	-2.6

Fonte: Calcoli interni su dati Gestori, Watson Wyatt.. Dati in percentuale.

Il portafoglio della Fondazione durante l'anno 2004 ha conseguito una performance inferiore rispetto al benchmark (-2,2%) a causa della attività di selezione dei titoli nel comparto azionario. Questo non significa che siano stati scelti titoli qualitativamente inferiori ma che lo stile di gestione attivo caratteristico dei due Gestori della Fondazione non è stato premiato dalle condizioni di crescita del mercato azionario.

Infatti, il 2004 è stato caratterizzato, per quanto attiene al mercato azionario, da una crescita maggiore dei titoli di quelle società che in passato avevano subito una maggiore penalizzazione nelle quotazioni in quanto presentavano una volatilità più elevata. Allorché il mercato ha dato i primi segnali di controtendenza, sono stati proprio questi titoli a mettere a segno le maggiori performance. Poiché le strategie messe in atto dai Gestori non sono cambiate e si basano, per entrambi, in una affidabile ricerca fondamentale sulla situazione economico finanziaria delle aziende Area Euro, in molti casi sono stati selezionati titoli con buone valutazioni fondamentali che hanno performato meno rispetto ad altri i cui fondamentali erano inferiori. Un caso emblematico è quello della posizione in Unicredit, presente nel portafoglio essendo la migliore banca italiana sotto il profilo reddituale, che però non è stata premiata rispetto alle altre banche dai profili più rischiosi e qualitativamente inferiori quali Capitalia e BNL, assenti nel portafoglio.

In altri termini, la concezione sana e prudenzialmente corretta seguita dalla Fondazione non ha privilegiato titoli più speculativi ma quelli di maggiore contenuto patrimoniale.

Analizzando il risultato del Gestore Capital International, che ha sempre conseguito all'interno dei singoli anni extrarendimenti rispetto al benchmark azionario, si nota che le posizioni che più hanno contribuito negativamente a questo risultato sono quelle



dalle quali ci si attende maggiori risultati sul lungo periodo e che quindi continuano ad essere tenute nel portafoglio.

Rendimenti da inizio gestione	Totale * (da aprile 1999)	Capital Intl. (da aprile 1999)	Merrill Lynch* (da aprile 2003)
Portafoglio	+3.3	+3,5	+12.6
Azionario		+1.5	+26.2
Obbligazionario		+5.6	+5.2
Benchmark	+3.4	+3.4	+15.0
40% FTSE Eurobloc			
60% EuroBIG	-0.8	-0.8	+29.5
	+5.3	+5.3	+5.6
Rendimento Relativo	-0.1	+0.9	-2.4
Volatilità Relativa	1.5	2.6	
Information Ratio	-0.1	+0.3	

*Calcoli interni, dati Gestori, dati Watson Wyatt.*

*Dati in percentuale e su base annua composta.*

*\* Merrill Lynch dal 1/4/2003, Romagest da inizio gestione al 31/3/2003*

L'analisi della efficienza della gestione per il portafoglio totale da inizio '99 rivela un livello leggermente negativo (Information Ratio -0,1) in riduzione rispetto all'anno precedente a causa dello scostamento dal benchmark nel 2004 per i motivi sopra riportati. In ogni caso, pur con questo scostamento, il rendimento composto annuo da inizio gestione è del 3,3%, in linea con quello del benchmark e con il rendimento che si sarebbe ottenuto investendo interamente il portafoglio in Titoli di Stato nell'Area Euro, i cui rendimenti a scadenza quinquennali a fine aprile del 1999 erano tra il 3,1% ed il 3,3%.

L'obiettivo assegnato al singolo Gestore è di conseguire una overperformance di 0,75% annuo su un massimo scostamento (tracking error) del 3%.

Capital International, pur non avendo raggiunto nel 2004 il benchmark, è sopra gli obiettivi assegnati con un excess return di 0,9% annuo ed uno scostamento inferiore al 3%. Anche nel 2004 si conferma comunque il miglioramento della gestione obbligazionaria, con un risultato relativo positivo (+0,3%) mentre è peggiorato ancora il risultato relativo della gestione azionaria (-4,9%) per i motivi che sono stati illustrati precedentemente.

Merrill Lynch non ha prodotto i risultati sperati in termini di extra-rendimento anche se una lettura in chiave di performance assoluta è sicuramente più soddisfacente. Il Gestore ha consegnato un rendimento composto su base annua del 12,6% da inizio gestione ovvero da un anno e 9 mesi. Anche se è ancora prematuro valutare l'efficienza di gestione prima dei tre anni dall'assegnazione del mandato, la Fondazione ha voluto rimarcare al Gestore come il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare forse compromesso. I primi risultati del 2005 fanno invece ben sperare visto che l'overperformance del Gestore è in netto miglio-



ramento. In particolare la strategia di mantenere una posizione corta di duration nel comparto obbligazionario ha pesato significativamente sulla performance 2004, ma comincia ad essere premiante agli inizi del 2005.

In definitiva, pur non avendo raggiunto il benchmark nel 2004 in quanto i portafogli azionari dei Gestori hanno privilegiato titoli con minore volatilità, il rendimento del 7,6% è sempre rilevante in termini assoluti in quanto ha prodotto un risultato contabile di Euro 79,4 milioni, ed ha consentito, nel quinquennio, di mantenere il rendimento della gestione finanziaria al livello del benchmark.

La comparazione dei risultati finanziari della Fondazione rispetto al Sistema è possibile effettuarli solo con riferimento all'esercizio 2003 sulla base di alcune analisi elaborate dall'ACRI.

Da tali analisi emerge inequivocabilmente, come dimostrato dai dati sottoriportati, l'efficienza della gestione finanziaria della Fondazione nell'esercizio considerato pur in assenza di dividendi da parte della conferitaria Capitalia S.p.A.

Redditività	Fondazione Cassa di Risparmio di Roma	Fondazioni Grandi	Fondazioni Centro Italia	Dati di Sistema
Redditività ordinaria del Patrimonio (1)	6,2%	5,4%	5,4%	5,2%
Redditività della Partecipazione	0	6,7%	6,0%	6,5%
Redditività degli Investimenti finanziari	8%	4,0%	4,3%	3,9%

(1) Compresa la conferitaria.

A livello di patrimonio, pur in assenza di redditività da parte della conferitaria Capitalia (che rappresenta sempre il 25% circa del patrimonio netto), la redditività della Fondazione è superiore del 15% circa rispetto a quella delle Fondazioni di riferimento, e del 20% circa rispetto al Sistema.

Questi dati confermano l'esigenza di una maggiore esposizione della Gestione finanziaria verso il mercato azionario, il cui rendimento conseguito nel 2003 ha consentito di compensare l'assenza di dividendo da parte della conferitaria.

Con riferimento agli investimenti finanziari, la redditività della Fondazione è superiore del 100% rispetto alle Fondazioni Grandi, dell'82% circa rispetto alle Fondazioni Centro Italia, e del 105% circa rispetto al Sistema.

In conclusione, il rendimento della Gestione finanziaria, calcolato secondo gli standard internazionali di performance, è pari al



7,6%. Prendendo a riferimento il risultato contabile 2004 della Gestione finanziaria, che è pari ad Euro 79,4 milioni con esclusione delle plusvalenze latenti (Euro 61,4 milioni) e considerando le minusvalenze da valutazione (Euro 14,9 milioni), si otterrebbe un rendimento del 6% sulla consistenza media del portafoglio 2004 conferito in gestione. Se al risultato contabile si dovessero aggiungere le plusvalenze latenti in caso di loro totale emersione nel corso del 2004, il rendimento sulla consistenza media del portafoglio conferito in gestione si eleverebbe al 10,6%.

*5. Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo detenute dalla fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali e le operazioni programmate al medesimo fine.*

Nel corso del 2004 non sono state poste in essere operazioni sulla conferitaria Capitalia.

Da analisi elaborate dall'ACRI e sempre riferite all'esercizio 2003, è interessante notare come, in ossequio all'esigenza di procedere ad una necessaria diversificazione del rischio di investimento così come costantemente richiesto dall'Autorità governativa di controllo, l'incidenza della conferitaria sul Patrimonio è inferiore del 15% - 20% rispetto alle classi prese a riferimento, come risulta dallo schema che segue.

Diversificazione investimento del Patrimonio	Fondazione Cassa di Risparmio di Roma	Fondazioni Grandi	Fondazioni Centro Italia	Dati di Sistema
Peso della Conferitaria sul Patrimonio	26,8%	32,7%	31,6%	34,1%

*6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.*

Non si registrano fatti di rilievo.

*7. L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria.*

Il Progetto di ristrutturazione della gestione finanziaria esterna con l'Advisor Watson Wyatt, che è operativo dal 1° giugno 2004, prevede che venga rivisitato l'intero processo degli investimenti della Fondazione e si svilupperà in tre fasi.

La prima fase riguarderà lo studio della struttura attivo/passivo della Fondazione e della sua possibile evoluzione in funzione di diverse strategie di investimento (Asset Modelling e Strategic Asset Allocation). In generale l'attività di investimento del patrimonio verrà effettuata sulla base del programma di generale degli interventi per il triennio 2005-2007.



Gli obiettivi della Fondazione sono:

- 1) coprire i costi di funzionamento ed erogare gli stanziamenti previsti accantonati in Bilancio;
- 2) far crescere in termini reali le disponibilità patrimoniali in funzione della possibilità di programmare le future erogazioni in un orizzonte di lungo periodo.

La fase verrà completata con la definizione di una chiara strategia di investimento attraverso la costruzione di un benchmark di asset allocation strategia del portafoglio al quale corrisponderanno precisi obiettivi di rendimento e rischio.

Una volta definita la asset allocation strategica si procederà alla individuazione della struttura di gestori (Manager Structure) che permette di raggiungere gli obiettivi della Fondazione con maggiore efficienza gestionale. Sulla base della ricerca sui gestori di Watson Wyatt e attraverso l'uso del software proprietario Alpha-Pro, verranno individuate diverse combinazioni efficienti di tipologie di gestori per un predeterminato livello di rischio attivo. Tale esercizio indicherà, per ciascuna struttura, anche il livello di risorse interne che necessitano per la sua implementazione. Obiettivo della ricerca è di realizzare una struttura con il massimo potenziale di Information Ratio.

Infine si procederà alla individuazione di quei gestori che meglio si adattano alla struttura individuata (Manager Selection). La fase dovrebbe avviarsi avendo già chiaro quali sono i valori degli attuali gestori in base alla ricerca di Watson Wyatt. Questo non necessariamente significherà l'abbandono degli attuali gestori ma quanto meno una diversa articolazione degli attuali mandati, compatibilmente con i ratings che gli stessi gestori hanno nella gestione delle asset class considerate.

## Il Bilancio di missione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma è un istituto privato nato nel 1836 dall'iniziativa e dalla lungimiranza di alcuni illuminati cittadini per portare a compimento opere a sostegno del progresso sociale ed a favore della collettività. Essa annovera tra i propri Soci i più qualificati esponenti della società civile, che si tramandano le tradizioni dei padri fondatori perseguendo i medesimi obiettivi di fondo: lotta all'emarginazione, alle malattie, forte impegno nell'istruzione, nella cultura cui si sono aggiunte iniziative nel campo della ricerca scientifica.

La Fondazione, dopo essere stata protagonista di una lunga e difficile stagione di contrapposizione con il Legislatore in difesa della natura giuridica privata propria e delle altre fondazioni, nonché della loro autonomia statutaria e gestionale, ha confermato la propria mission, aggiornandola all'attuale contesto di riferimento della società italiana, caratterizzato dalla crisi del modello tradi-



zionale di welfare State e dall'emergere di nuovi bisogni e manifestazioni di marginalità, per offrire un contributo importante sia in termini finanziari che programmatici e strategici.

Per questo, la Fondazione non intende configurarsi come un mero ente erogatore, ma come un autentico protagonista della complessa realtà del territorio con cui ha legami molto saldi, avendo come obiettivo prioritario il suo sviluppo integrale, ed ispirandosi ai principi di solidarietà e di sussidiarietà, per sostenere ed affiancare le risorse e le energie già presenti sul medesimo territorio.

La grande e profonda conoscenza delle istanze della collettività e delle emergenze del territorio, che costituisce uno degli elementi più significativi della Fondazione, frutto di quel patrimonio culturale e di solidarietà che le deriva dalla sua natura associativa, unita alla ferma volontà di svolgere un ruolo di protagonista attivo e di rappresentare un interlocutore privilegiato ed affidabile per tutti coloro che vogliono concorrere alla crescita sociale e civile di Roma e del Lazio, hanno fatto sì che la Fondazione sia oggi chiaramente orientata verso interventi che non abbiano solo una valenza finanziaria, ma siano anche espressione delle sue autonome capacità progettuali e della sua tradizionale lungimiranza. Questa scelta ha già permesso di realizzare opere di alto impatto sociale, destinate a lasciare una traccia nella memoria della vasta collettività dei soggetti beneficiati.

### *L'attività istituzionale*

Il D.L. 30 settembre 2003, n. 269, successivamente convertito dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, ha consentito alle Fondazioni di origine bancaria di ampliare a cinque il numero massimo dei settori rilevanti nei quali operare in via prevalente.

In considerazione di ciò la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, nel corso del 2004, ha ritenuto opportuno ridefinire il proprio ambito di attività, includendo tra i settori rilevanti anche "Educazione, istruzione e formazione" e "Ricerca scientifica e tecnologica", settori in cui da tempo erano state avviate importanti iniziative proprie. Il Comitato di Indirizzo della Fondazione ha quindi operato una modifica al Documento Programmatico Previsionale 2004, rivedendo contestualmente anche l'elenco dei settori ammessi e le percentuali di attribuzione delle risorse disponibili ai singoli settori.

L'ambito di operatività della Fondazione per il 2004 è stato quindi il seguente:

Settori rilevanti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;



- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Settori ammessi:

- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Protezione civile;
- Attività sportiva.

Non sono stati riproposti tre dei settori ammessi previsti dal precedente Documento Programmatico Previsionale, e cioè “Prevenzione e recupero tossicodipendenze”, “Famiglia e valori connessi” e “Diritti civili”. L’operatività in tali ambiti è stata quindi limitata all’attuazione di delibere assunte nel 2003.

### ***Il modello operativo***

Come noto, la Fondazione ha adottato ormai da alcuni anni in via prevalente il modello della operating foundation, ed ha realizzato direttamente, o in stretta collaborazione con altri enti, progetti di primaria importanza in tutti e cinque i settori rilevanti. Non ha comunque abbandonato l’attività grant-making, propria delle origini, nella consapevolezza che i tanti organismi senza fini di lucro che operano sul territorio e che caratterizzano positivamente la società civile, sono in grado, grazie a competenze ed esperienze maturate nel tempo, di rispondere con soluzioni innovative ed efficaci alle esigenze della collettività.

Per quanto riguarda le modalità di realizzazione delle iniziative proprie, la Fondazione provvede, a seconda dei casi, ad operare direttamente attraverso una contabilità separata, indirettamente attraverso la costituzione di fondazioni o associazioni, la partecipazione ad organismi già esistenti ed operanti con successo nei settori di utilità sociale ovvero attraverso la stipula di convenzioni con enti in possesso del know how necessario per la realizzazione di specifici progetti.

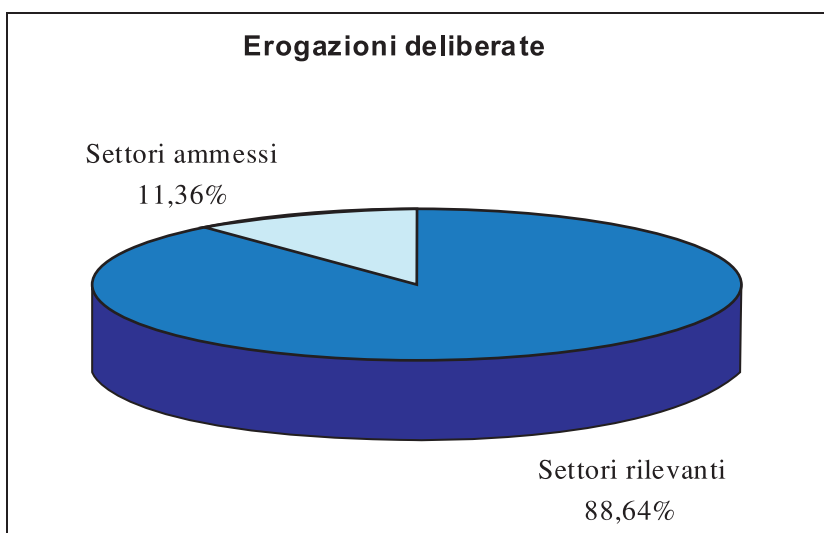
La procedura per le erogazioni a sostegno di progetti ed iniziative presentate da terzi, invece, prevede che venga periodicamente emanato un Bando che disciplina le modalità ed i termini per la presentazione delle richieste di contributo, al fine di razionalizzare e semplificare le operazioni di ricezione e selezione delle istanze nonché di assicurare la massima trasparenza all’operato della Fondazione.





**Le erogazioni deliberate  
nell'esercizio**

Nel 2004 sono stati stanziati complessivamente Euro 14.606.921,39, di cui Euro 12.948.100,35 nei settori rilevanti ed Euro 1.658.821,04 negli altri settori ammessi.



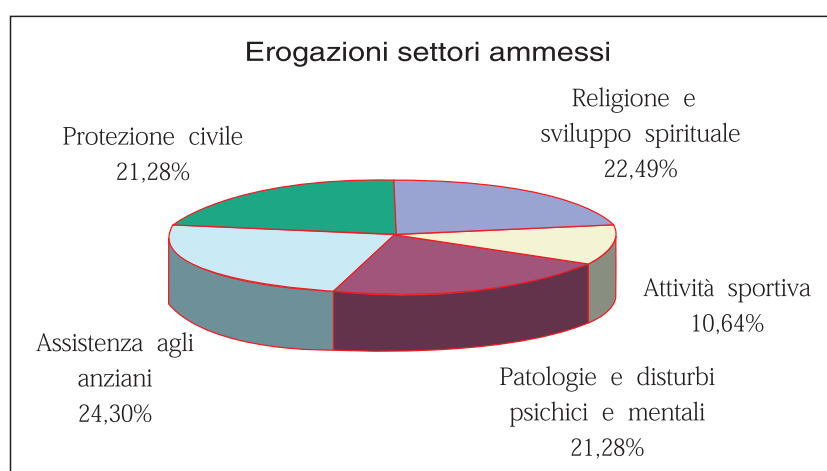
L'importo di Euro 12.948.100,35 assegnato ai settori rilevanti è stato ripartito come segue:

Settore	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3.584.751,90
Arte, attività e beni culturali	4.180.145,40
Educazione, istruzione e formazione	857.075,19
Ricerca scientifica e tecnologica	3.560.751,90
Volontariato, filantropia e beneficenza	765.375,96
<b>Totale</b>	<b>12.948.100,35</b>



Per quanto riguarda invece i settori ammessi, è stata operata la seguente ripartizione:

Settore	Importo
Religione e sviluppo spirituale	373.057,88
Attività sportiva	176.537,59
Patologie e disturbi psichici e mentali	353.075,19
Assistenza agli anziani	403.075,19
Protezione civile	353.075,19
<b>Totale</b>	<b>1.658.821,04</b>



Nel complesso, Euro 10.521.868,49, pari al 72,03% delle risorse, sono stati stanziati in favore delle iniziative proprie della Fondazione, mentre il residuo 27,97%, pari ad Euro 4.085.052,90, è stato destinato al sostegno di progetti ed iniziative di terzi, alcuni dei quali già individuati nel corso dell'esercizio ed altri da selezionare tramite Bandi.

In particolare, per il 2005 è stata prevista l'emanazione di due Bandi:

a) il Bando 2005 della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, in occasione del quale verranno messi a disposizione della Collettività complessivamente Euro 3.177.676,71, così ripartiti:

Settore	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	353.075,19
Arte, attività e beni culturali	353.075,19
Ricerca scientifica e tecnologica	353.075,19
Educazione, istruzione e formazione	353.075,19
Volontariato, filantropia e beneficenza	176.537,60
Attività sportiva	176.537,59
Religione e sviluppo spirituale	353.075,19
Assistenza agli anziani	353.075,19
Patologie e disturbi psichici e mentali	353.075,19
Protezione civile	353.075,19
<b>Totale generale</b>	<b>3.177.676,71</b>



Al Bando, come previsto dal Regolamento interno per le erogazioni, potranno partecipare, presentando la propria attività ed i propri progetti, gli enti privati costituiti secondo le norme del Libro I del Codice Civile, gli enti pubblici, gli enti religiosi civilmente riconosciuti e le cooperative sociali di cui alla Legge 381/1991 che non perseguono finalità di lucro e che svolgono attività coerenti con le finalità della Fondazione.

Sulla base di quanto stabilito dal Programma Generale degli Interventi per il triennio 2005-2007, adottato dalla Fondazione nell'ultima parte del 2004, nella valutazione delle richieste che verranno verrà data priorità ad iniziative e Progetti finalizzati a:

- superare l'emergenza sangue a Roma e nel Lazio;
- creare e potenziare le strutture per la rianimazione, l'assistenza neonatale e le emergenze cardiache;
- fornire assistenza a pazienti comatosi e postcomatosi;
- creare e gestire case di accoglienza per i familiari di pazienti ricoverati in strutture ospedaliere romane;
- creare e gestire case di accoglienza o case famiglia per disabili che non abbiano un nucleo familiare in grado di fornire loro assistenza;
- fornire una mappatura dei servizi socio-assistenziali offerti dalle organizzazioni non profit operanti nella Regione Lazio, ed in particolare a Roma e Provincia;
- incentivare la pratica di attività sportive finalizzate all'integrazione sociale di ragazzi in condizioni di disagio o emarginazione;
- favorire i processi di integrazione culturale a beneficio di coloro che provengono da Paesi extracomunitari;
- promuovere e riscoprire la cultura romana e regionale;
- favorire l'acquisto di attrezzature, materiali didattici e prodotti editoriali per la scuola;
- orientare al lavoro gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore;
- promuovere la formazione professionale e l'avviamento al lavoro delle persone disabili;
- promuovere iniziative di divulgazione scientifica di alta qualificazione nell'ambito della bio-medicina;
- promuovere iniziative di divulgazione scientifica di alta qualificazione in ambito ambientale per uno sviluppo sostenibile ed eco-compatibile;
- sostenere progetti di ricerca scientifica ed applicata nel campo dell'oncologia pediatrica e delle patologie neurologiche di tipo degenerativo.

b) il secondo Bando, per il quale è stata stanziata la somma di Euro 600.000,00 nel settore "Arte, attività e beni culturali", verrà emanato nel corso del 2005 in partnership con altre Fondazioni nell'ambito del Progetto Sviluppo Sud, promosso dall'ACRI al fine di riequilibrare la distribuzione sul territorio nazionale delle risorse erogate dalle Fondazioni di origine bancaria. Come già avvenuto per la precedente edizione del progetto, l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma riguarderà la Regione Campania, ed avrà come finalità il sostegno ad iniziative che valorizzino il patrimonio artistico, culturale ed ambientale promuovendo al contempo lo sviluppo economico del territorio,



anche attraverso la realizzazione di strutture di supporto destinate a migliorare la qualità dell'ambiente, a favorire il turismo ed a creare nuove opportunità occupazionali.

Altri interventi in favore di terzi deliberati nel corso dell'esercizio hanno già preso l'avvio, anche se nella maggior parte dei casi troveranno completa attuazione nel 2005. Soltanto uno dei Progetti sostenuti, infatti, si è già concluso, come meglio evidenziato nella tabella seguente. In questa tabella, così come in quella riferita al Bando 2003, sono riportati anche interventi a favore di soggetti che hanno sede fuori dal tradizionale territorio di operatività della Fondazione, ma vari di questi interventi, come specificato nella descrizione delle loro finalità, riguardano la realizzazione di Progetti nel Lazio.

Settore	Beneficiario	Finalità	Importo deliberato	Importo erogato
Arte, attività e beni culturali	Pontificia Università Gregoriana – Roma	Acquisto ed installazione di un sistema di protezione del patrimonio librario dell'Ateneo	49.393,50	49.199,50
Ricerca scientifica e tecnologica	Fondazione Rosselli – Torino	Realizzazione ricerca "Le tecnologie emergenti critiche per l'industria dell'Area Romana e del Lazio"	30.000,00	0
Educazione, istruzione e formazione	Osservatorio Permanente Giovani Editori – Firenze	Realizzazione progetto "Il quotidiano in classe" nelle scuole superiori della Regione Lazio nell'anno scolastico 2004-2005	50.000,00	0
Educazione, istruzione e formazione	Associazione Nemetria – Foligno	Realizzazione corso base per neo-laureati su "Il Post-Produttivo nella Gestione d'Impresa"	4.000,00	0
Educazione, istruzione e formazione	Comunità Amore e Libertà Onlus – Firenze	Realizzazione progetto "Manteniamo quattro bambini stranieri per un anno"	50.000,00	0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Parrocchia S. Giovanni Battista – San Marco Argentano (CS)	Acquisto ambulanza	54.000,00	0
Religione e sviluppo spirituale	Parrocchia S. Francesco d'Assisi a Ripagrande – Roma	Esecuzione lavori di abbattimento delle barriere architettoniche presso il Convento di S. Francesco d'Assisi	9.982,69	0
Religione e sviluppo spirituale	Congregazione Missionari Servi dei Poveri – Palermo	Installazione di un impianto di riscaldamento presso il Collegio Cusmano di Roma, ove giovani di diverse nazionalità vengono avviati al sacerdozio cattolico	10.000,00	0
Assistenza agli anziani	Congregazione Benedettina Suore Riparatrici del Santo Volto di Nostro Signore Gesù Cristo – Bassano Romano (VT)	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle norme vigenti delle case di riposo per anziani gestite nella Regione Lazio	50.000,00	0
<b>Totale</b>			<b>307.376,19</b>	<b>49.199,50</b>



Da segnalare, inoltre, che il 2004 ha visto la Fondazione impegnata nell'attuazione di due Bandi emanati nell'esercizio precedente. Tali attività, pur non avendo avuto riflessi sull'entità delle risorse stanziare nell'esercizio, dal momento che i fondi destinati allo scopo erano stati già impegnati nel 2003, hanno richiesto notevoli sforzi sia in termini operativi che di organizzazione. Si è trattato, infatti, di mettere in opera una nuova procedura erogativa, introdotta al fine di razionalizzare la ricezione di progettualità esterne assicurando al contempo la massima trasparenza all'operato della Fondazione.

Il primo dei due Bandi cui è stata data esecuzione dell'esercizio è stato il **"Bando 2003"** della Fondazione, emanato nel mese di dicembre 2003 con una dotazione complessiva di Euro 3.857.150,00, al fine di sostenere progetti ed iniziative proposte da enti senza fini di lucro nei seguenti settori di intervento:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Prevenzione e recupero tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Protezione civile;
- Famiglia e valori connessi;
- Attività sportiva;
- Diritti civili.

Entro il 27 febbraio 2004, termine ultimo previsto per l'inoltro delle richieste, sono pervenute alla Fondazione n. 332 istanze, per complessivi Euro 10.227.947,24, così ripartite:

Settore	Richieste pervenute	Importo richiesto	Importo disponibile
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	50	2.409.507,60	664.650,00
Arte, attività e beni culturali	84	2.602.307,53	386.200,00
Educazione, istruzione e formazione	67	1.593.601,00	221.550,00
Ricerca scientifica e tecnologica	14	264.000,00	221.550,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	31	844.290,71	295.400,00
Religione e sviluppo spirituale	11	320.000,00	295.400,00
Assistenza agli anziani	13	343.000,00	295.400,00
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	9	236.313,00	369.250,00
Patologie e disturbi psichici e mentali	15	434.765,00	295.400,00
Protezione civile	5	91.470,40	221.550,00
Famiglia e valori connessi	10	160.000,00	221.550,00
Attività sportiva	6	93.020,00	147.700,00
Diritti civili	8	148.672,00	221.550,00
Settore non specificato	9	687.000,00	0,00





Come previsto dal Regolamento interno per le erogazioni, le richieste pervenute sono state oggetto di un esame formale, al fine di verificare che fossero state inoltrate da soggetti ammissibili alle erogazioni della Fondazione, utilizzando la modulistica appositamente predisposta, e che fossero corredate da tutti gli allegati richiesti dal Bando. Delle 332 richieste pervenute 106 non hanno superato il vaglio formale, per cui soltanto le seguenti 226 sono state ammesse alla fase istruttoria:

<b>Settore</b>	<b>Richieste pervenute</b>	<b>Importo richiesto</b>	<b>Importo disponibile</b>
Salute pubblica, medicina			
preventiva e riabilitativa	42	2.049.507,60	664.650,00
Arte, attività e beni culturali	50	1.659.477,53	386.200,00
Educazione, istruzione e formazione	41	795.674,00	221.550,00
Ricerca scientifica e tecnologica	12	224.000,00	221.550,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	22	592.290,71	295.400,00
Religione e sviluppo spirituale	10	300.000,00	295.400,00
Assistenza agli anziani	10	253.000,00	295.400,00
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	8	206.313,00	369.250,00
Patologie e disturbi psichici e mentali	11	324.465,00	295.400,00
Protezione civile	4	71.470,40	221.550,00
Famiglia e valori connessi	5	100.000,00	221.550,00
Attività sportiva	5	80.000,00	147.700,00
Diritti civili	6	122.480,00	221.550,00
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>6.778.678,24</b>	<b>3.857.150,00</b>

E' emerso subito con chiarezza, preliminarmente ad ogni valutazione di merito sulle iniziative proposte, che rispettare alla lettera gli stanziamenti disposti in sede di emanazione del Bando avrebbe significato non assegnare per intero i fondi disponibili. In alcuni settori, infatti, erano pervenute poche istanze, mentre in altri gli importi richiesti superavano abbondantemente gli stanziamenti previsti. La Fondazione ha quindi ritenuto opportuno effettuare una redistribuzione degli importi disponibili sulla base delle effettive esigenze manifestate dalla Collettività e della valutazione di merito delle iniziative presentate.

L'iter istruttorio cui sono state sottoposte tutte le richieste ammesse, come disciplinato dal Regolamento interno per le erogazioni, ha previsto la stesura di una relazione su ogni istanza a cura dell'Ufficio Attività Istituzionali, un primo parere di merito redatto dal Segretario Generale ed un secondo parere ad opera di una apposita Commissione di Valutazione, costituita da esperti nei settori di attività della Fondazione.

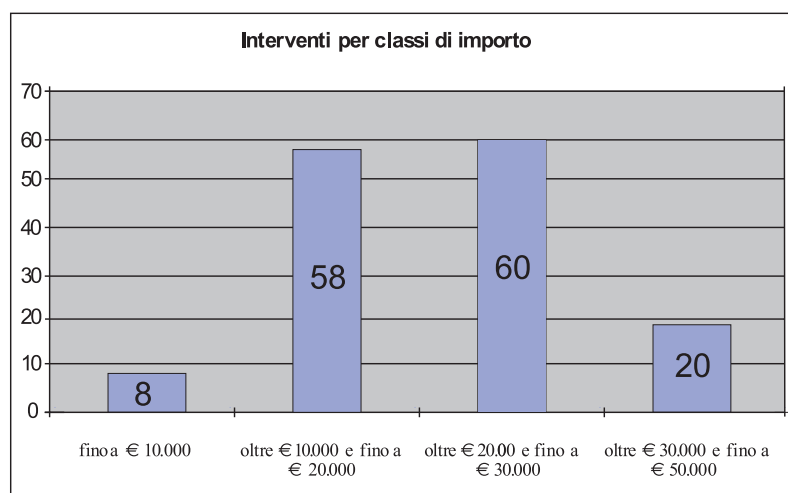
La massima cura è stata posta in ogni fase dell'istruttoria delle istanze pervenute, al fine di individuare i punti di forza o di debolezza di ogni singolo progetto, nonché l'effettiva capacità dell'organismo richiedente di realizzare l'iniziativa. Sono stati generalmente preferiti enti di ampia esperienza nel settore di attività pre-

scelto e che avessero già realizzato o gestito in passato progetti di rilevanza; in caso di organismi di recente costituzione, sono state invece valutate la competenza e l'esperienza, eventualmente acquisite presso altre realtà, dei promotori dell'iniziativa. All'analisi delle richieste, svolta sulla base della documentazione trasmessa e, in alcuni casi mediante una visita alla sede operativa per acquisire ulteriori elementi di valutazione, è seguito un attento esame del progetto proposto, al fine di verificarne l'utilità sociale, la fattibilità, la congruità del budget, l'originalità, i benefici attesi ed ogni altra caratteristica significativa ai fini del giudizio finale.

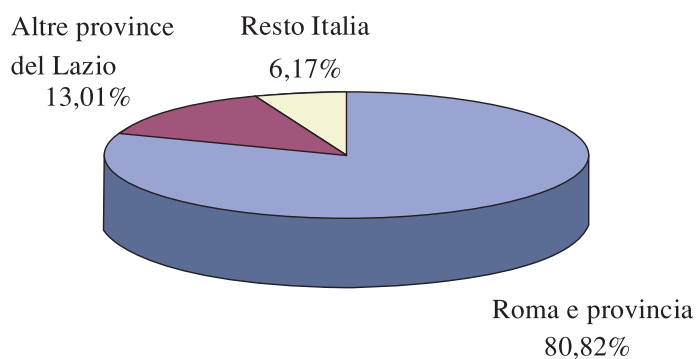
A conclusione del processo istruttorio e deliberativo sono stati assegnati 146 contributi, per complessivi Euro 3.857.150,00, così ripartiti tra i vari settori di intervento:

Settore	Richieste accolte	Importo assegnato	%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	25	1.061.750,00	27,5
Arte, attività e beni culturali	29	722.600,00	18,7
Educazione, istruzione e formazione	24	468.800,00	12,1
Ricerca scientifica e tecnologica	9	170.000,00	4,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	13	318.500,00	8,3
Religione e sviluppo spirituale	8	230.000,00	6,0
Assistenza agli anziani	8	213.000,00	5,5
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	7	186.000,00	4,8
Patologie e disturbi psichici e mentali	9	258.000,00	6,7
Protezione civile	4	56.500,00	1,5
Famiglia e valori connessi	2	40.000,00	1,0
Attività sportiva	4	56.000,00	1,5
Diritti civili	4	76.000,00	2,0
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>3.857.150,00</b>	<b>100,0</b>

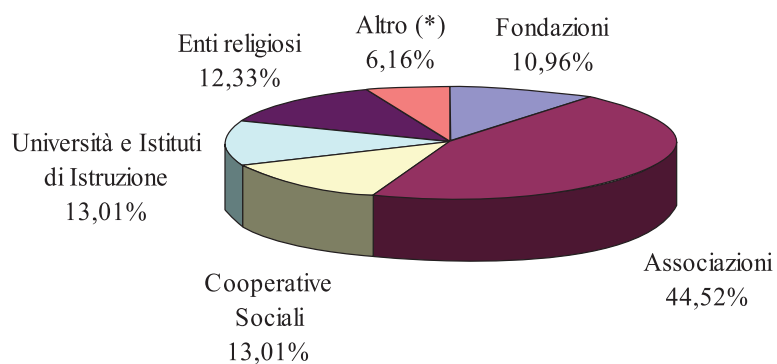
Al fine di fornire un quadro maggiormente rappresentativo dell'esito del Bando 2003, si ritiene opportuno riepilogare di seguito le principali caratteristiche delle 146 richieste accolte:



### Localizzazione degli interventi

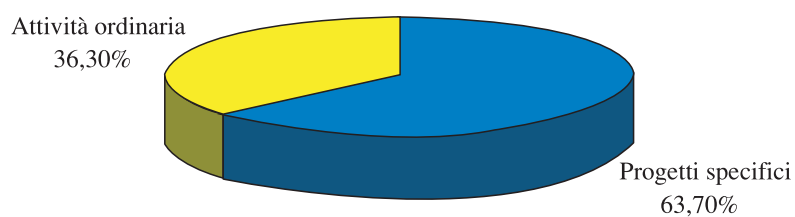


### Tipologia beneficiari



(\*) La categoria "Altro" comprende Enti Locali, ASL, organizzazioni internazionali ed altri enti pubblici e privati.

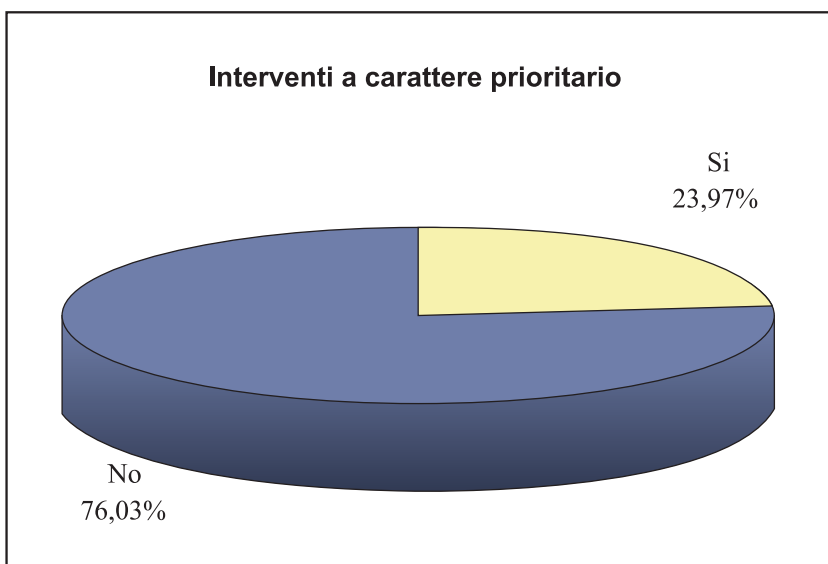
### Finalità degli interventi





Delle 146 richieste accolte 35 rivestivano carattere prioritario ai sensi del Bando 2003. Esse si proponevano:

- in due casi il superamento dell'emergenza sangue a Roma e nel Lazio;
- in un caso la salvaguardia delle tradizioni artigianali;
- in dieci casi il recupero e la tutela gli archivi storici presenti sul territorio di riferimento della Fondazione;
- in sette casi di favorire i processi di integrazione culturale a beneficio di coloro che provengono da Paesi extracomunitari;
- in un caso di favorire l'alfabetizzazione primaria e secondaria di ragazzi in condizioni di disagio familiare e sociale;
- in otto casi di costituire ed ammodernare laboratori informatici e linguistici negli Istituti di istruzione primaria e secondaria;
- in un caso di realizzare progetti di ricerca sul non profit;
- in cinque casi la formazione professionale e l'avviamento al lavoro di giovani disabili.



Ad oggi, soltanto una minima parte dei contributi assegnati è stata erogata. La Fondazione, infatti, non è solita corrispondere somme in anticipo ma dà corso alle erogazioni soltanto dopo aver verificato, sia sulla base della documentazione pervenuta che mediante sopralluoghi presso le sedi di svolgimento dei progetti, che le risorse vengano effettivamente destinate alle finalità per cui il contributo è stato concesso. Particolare importanza viene inoltre attribuita al rispetto dei tempi di attuazione delle singole iniziative: per non tenere immobilizzate per lungo tempo le risorse, all'atto dell'assegnazione dei contributi è stato stabilito che i beneficiari degli stessi dovessero utilizzare entro dodici mesi le somme a loro disposizione. Una volta concluse le erogazioni, che si presume si protragano per buona parte del 2005, i risultati conseguiti verranno esaminati al fine di valutare i benefici che ogni singola iniziativa ha prodotto per la collettività, contribuendo alla soluzione di uno specifico bisogno del territorio. Le valutazioni



finali arricchiranno l'esperienza della Fondazione e forniranno spunti di notevole importanza per l'elaborazione di nuove strategie e programmi di azione.

L'elenco di tutte le richieste accolte, consultabile anche sul sito internet [www.fondazioneccroma.it](http://www.fondazioneccroma.it), viene fornito in allegato alla presente relazione.

\* \* \*

Il secondo Bando portato a termine nell'esercizio è stato riservato alla Regione Campania, nell'ambito del **Progetto Sviluppo Sud** promosso dall'ACRI al fine di favorire il riequilibrio a livello nazionale delle risorse erogate dalle fondazioni di origine bancaria. Unitamente ad altre 17 fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha lanciato nel mese di settembre 2003 un bando finalizzato alla promozione di distretti culturali per la valorizzazione economica del patrimonio artistico, culturale e ambientale, contribuendovi con Euro 500.000,00. In particolare nel Bando è stato previsto:

- che venissero presi in considerazione esclusivamente progetti presentati da enti senza fini di lucro con sede legale e/o operativa nella Regione Campania;
- che le iniziative proposte dovessero necessariamente essere coerenti con la programmazione regionale in materia di fondi strutturali del Q.C.S. 2000-2006;
- che i progetti presentati dovessero prevedere accordi di partenariato con altri enti pubblici e privati;
- che l'ente richiedente contribuisse alla realizzazione dell'iniziativa con fondi propri;
- che il contributo richiesto dovesse essere pari o superiore ad Euro 250.000,00;
- che la durata del progetto proposto non fosse superiore a 24 mesi.

Le domande pervenute entro il termine previsto dal Bando (31 dicembre 2003) sono state sottoposte alla valutazione di una commissione costituita da rappresentanti di alcune delle fondazioni promotrici (Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Istituto Banco di Napoli - Fondazione, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e M.C.P. di Busseto, Fondazione Cassa di Risparmio di Roma) con il supporto degli Uffici dell'ACRI e l'assistenza tecnica dell'Associazione Mecenate 90.

La Commissione, in primo luogo, ha verificato l'ammissibilità formale delle richieste e la loro coerenza con i requisiti previsti dal bando e ciò ha portato ad escludere 21 progetti e ad ammetterne 20 alla valutazione di merito. Le richieste ammesse sono state oggetto di analisi da parte dell'Associazione Mecenate



90, che ha svolto un lavoro istruttorio orientato ad evidenziare i dati e le informazioni salienti per ciascun progetto proposto, producendo altresì una prima valutazione di merito sulla base dei seguenti indicatori:

- Presentazione del progetto;
- Obiettivi;
- Strategie;
- Impatto;
- Sostenibilità economico-finanziaria;
- Capacità di autofinanziamento;
- Coerenza soggetto proponente/progetto;
- Stato di avanzamento progettuale;
- Integrazione con la programmazione regionale e locale;
- Sinergia con altri interventi completati o in corso;
- Partenariato.

E' seguito un approfondimento di merito a cura della Commissione, che ha portato a selezionare tre Progetti da ammettere al contributo. Essi sono:

- “Distretto Culturale di Via Duomo – Napoli”, proposto dall’Ente Pio Monte della Misericordia;
- “Distretto Archeologico Vesuviano”, proposto dalla Fondazione Onlus Restoring Ancient Stabiae;
- “Il Distretto Archeologico della Provincia di Salerno”, proposto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino e Benevento.

Nella scelta dei Progetti da sostenere, la Commissione ha inteso privilegiare quelli che contemplassero una bilanciata presenza di iniziative di promozione del territorio, interventi di “messa in rete” di soggetti e servizi già presenti e azioni di carattere “infrastrutturale” sulle risorse artistiche, culturali e ambientali locali. La concomitanza di dette azioni, infatti, risponde alla filosofia ispiratrice del Bando e realizza le migliori condizioni affinché i progetti riescano ad avere effetti duraturi, lasciando nel tempo una traccia dell’intervento delle Fondazioni di origine bancaria.

I tre progetti selezionati, di durata compresa tra i 20 ed i 24 mesi, prenderanno l’avvio nei primi mesi del 2005 e le Fondazioni promotrici, avvalendosi dell’assistenza tecnica dell’Associazione Mecenate 90, ne monitoreranno con attenzione lo sviluppo, erogando le somme dovute a stato avanzamento lavori.



A sostegno delle iniziative proprie della Fondazione, invece, sono stati stanziati complessivamente Euro 10.521.868,49 così ripartiti tra i settori rilevanti:

	Importo stanziato	Importo erogato
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3.177.676,71	0,00
Arte, attività e beni culturali	3.177.676,71	0,00
Educazione, istruzione e formazione	400.000,00	0,00
Ricerca scientifica e tecnologica	3.177.676,71	0,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	588.838,36	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.521.868,49</b>	<b>0,00</b>

L'11,05% di tale importo, pari ad Euro 1.162.676,71, è stato destinato all'avvio di nuove iniziative, individuate nel corso dell'esercizio, mentre la restante parte verrà utilizzata per sostenere lo sviluppo ed il prosieguo dell'attività di progetti in essere da alcuni anni.

Per quanto riguarda le nuove iniziative individuate, nel settore "Educazione, istruzione e formazione" la Fondazione ha ritenuto opportuno essere presente in maniera più incisiva nel mondo accademico della Capitale, stanziando risorse in favore di prestigiosi atenei che promuovono l'educazione integrale della persona secondo i principi della tradizione cattolica e che offrono studi aderenti alle proprie finalità di utilità sociale. Sono stati quindi disposti i seguenti interventi:

- Euro 100.000,00 in favore dell'Associazione Luigia Tincani per la Promozione della Cultura, associazione che sostiene le attività della Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA), con le seguenti finalità:
  - sostegno Dottorato di Ricerca in Diritti e Libertà Fondamentali negli ordinamenti giuridici contemporanei, presso la Facoltà di Giurisprudenza;
  - sostegno insegnamenti sul Terzo Settore, nell'ambito del Corso di Laurea in "Esperto delle Organizzazioni del Terzo Settore";
  - realizzazione Convegno sulla Finanza Etica;
  - assegnazione borse di studio a studenti meritevoli.
- Euro 300.000,00 in favore della Pontificia Università Lateranense per il progetto di ristrutturazione della Biblioteca e dell'Aula Magna, avviato al fine di migliorare i servizi offerti agli studenti.

Nel settore "Arte, attività e beni culturali", la Fondazione ha dato vita, in partnership con l'EUR S.p.A., alla "Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana", destinando alla sua attività Euro 632.676,71. A tale progetto, che ha preso il via operativamente nel mese di febbraio 2004, verrà dedicato ampio spazio nella sezione



dedicata alle erogazioni effettuate nell'esercizio.

L'ulteriore nuova iniziativa individuata, per la quale sono stati stanziati Euro 130.000,00, riguarda il settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", ove, in partnership con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma verrà realizzato un Progetto denominato "Le Pagine Gialle del Volontariato". Si tratterà di un volume di facile consultazione, che verrà distribuito gratuitamente in maniera capillare sul territorio cittadino, che conterrà informazioni su tutte le strutture di volontariato operanti a Roma e sui servizi offerti. Esso potrà essere di estrema utilità sia per quanti vogliono dedicarsi ad attività di volontariato, che troveranno tutti i riferimenti utili per contattare le realtà esistenti, sia per chi ha bisogno di aiuto, che potrà venire a conoscenza di tutti i servizi disponibili e delle modalità per richiedere assistenza.

L'importo di Euro 9.359.191,78 destinato alle iniziative proprie già avviate negli esercizi precedenti, che verranno più dettagliatamente descritte nella sezione dedicata alle erogazioni effettuate nel 2004, è stato così ripartito:

---

#### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

---

Hospice e assistenza domiciliare per malati terminali	3.177.676,71
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	
Orchestra Sinfonica di Roma	2.500.000,00
Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei	15.000,00
European Foundation Centre	30.000,00
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	
Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia	3.157.676,71
Banca di Cellule Staminali	20.000,00
<b>Volontariato, filantropia e beneficenza</b>	
Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà	368.838,36
Seniores Italia Partner per lo Sviluppo Onlus	75.000,00
Fondazione Sorella Natura	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.359.191,78</b>

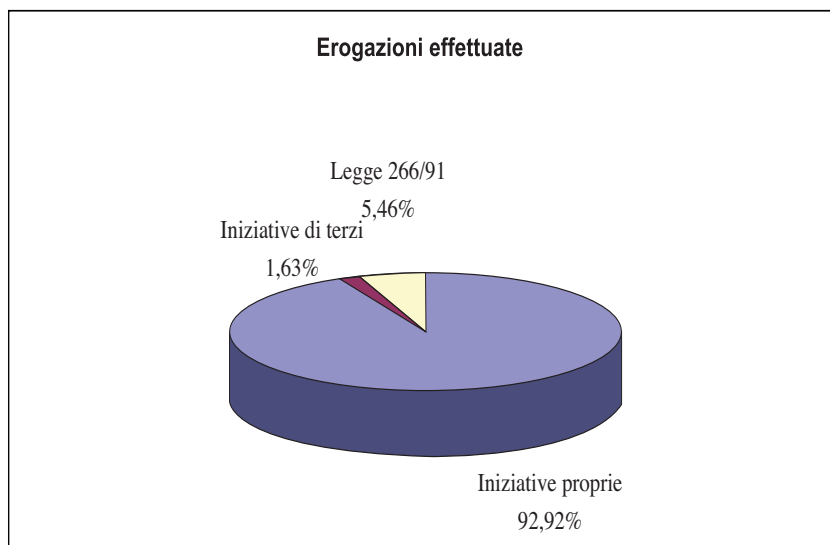
---

#### ***Le erogazioni effettuate nell'esercizio***

Nel 2004 la Fondazione ha erogato complessivamente Euro 21.957.073,83, di cui

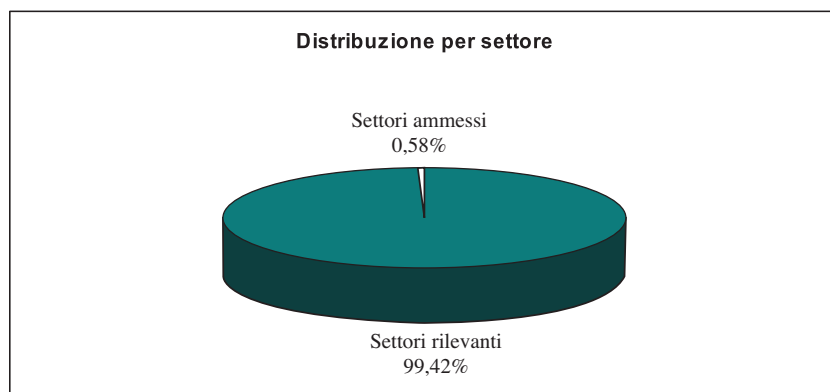
- Euro 20.401.779,45 a sostegno delle iniziative proprie;
- Euro 356.943,60 a sostegno di iniziative di terzi;
- Euro 1.198.350,78 ai Fondi Speciali per il Volontariato costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge n. 266/91.





Il totale erogato, al netto delle somme versate in ossequio a specifiche norme di Legge, ammonta ad Euro 20.758.723,05 e riguarda per la quasi totalità il sostegno ad iniziative nei settori rilevanti, in esecuzione di delibere assunte negli esercizi precedenti. Infatti soltanto Euro 49.199,50, pari allo 0,24% dell'importo complessivamente erogato, sono relativi ad una delibera assunta nel 2004.

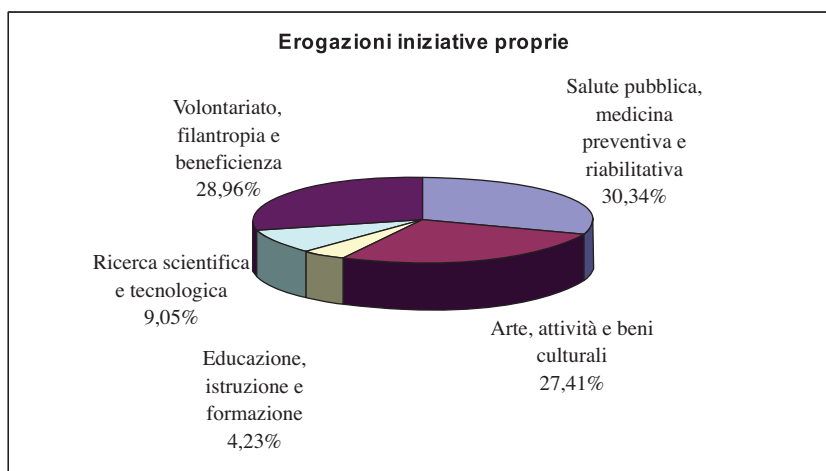
Settore	Importo	%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6.217.444,42	29,95%
Arte, attività e beni culturali	5.743.915,30	27,67%
Educazione, istruzione e formazione	864.014,26	4,16%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.889.658,07	9,10%
Volontariato, filantropia e beneficenza	5.924.191,00	28,54%
Religione e sviluppo spirituale	99.500,00	0,48%
Diritti civili	20.000,00	0,10%
<b>Totale</b>	<b>20.758.723,05</b>	<b>100,00%</b>



Come di consueto sono state privilegiate le iniziative proprie della Fondazione, cui sono stati destinati Euro 20.401.779,45, così ripartiti per settore di intervento:



### *Le Iniziative proprie della Fondazione*



Al settore **“Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”** sono stati destinati complessivamente Euro 6.188.939,89.

### **Centro per le cure palliative, la terapia del dolore e l’assistenza agli anziani fragili**

Il Centro, avviato nel 1998 in collaborazione con l’AVC S.Pietro ed ampliato nel corso del 2002, si pone una duplice finalità: da un lato assistere malati con prognosi di vita molto breve che versano in stato di bisogno o di abbandono, e dall’altro intervenire a sostegno degli anziani a rischio di perdita dell’autosufficienza con programmi di riattivazione in ricovero o in centro diurno, favorendo il loro recupero psicofisico e sociale. La struttura, finanziata integralmente dalla Fondazione, mette a disposizione 34 posti letto in stanze singole con servizi privati, accogliendo in maniera del tutto gratuita sia malati terminali che anziani fragili. Date le numerose richieste che pervengono da parte di ospedali, medici di base, malati o loro familiari, nel selezionare i pazienti da ricoverare presso il Centro per le cure palliative viene data preferenza ai malati terminali con aspettativa di vita di poche settimane che siano indigenti o soli. Ai fini del ricovero presso il Centro di riattivazione geriatrica vengono invece considerati criteri preferenziali il rischio di perdita di autosufficienza, le difficoltà socio-economiche e la solitudine. Alle prestazioni offerte in regime di ricovero si affiancano altre attività, in quanto sono operativi un ambulatorio di terapia del dolore, ove vengono prestate cure a numerosi pazienti in regime di day hospital, ed un centro diurno per anziani che accoglie utenti esterni che necessitano di riattivazione motoria e cognitiva. Nell’anno 2004, a fronte di 628 richieste pervenute, sono stati ricoverati presso il Centro di Cure Palliative 272 pazienti, per un totale di 6.974 giornate di degenza, con un tasso di occupazione della struttura del 87,89%. Sono stati inoltre eseguiti interventi di supporto psicologico, per complessive 1.713 ore, a sostegno di pazienti e familiari, nonché dei volontari e del personale impiegato all’interno del Centro. Il reparto di



riattivazione geriatrica ha invece accolto un totale di 113 anziani, per complessive 2.936 giornate di degenza, a fronte di 221 richieste di ricovero pervenute. Per entrambi i reparti, il periodo di degenza medio è risultato essere di circa 26 giorni. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata svolta un'intensa attività ambulatoriale e di day hospital per la terapia del dolore (1.152 prestazioni). Il centro diurno per anziani, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15, ha accolto 262 utenti esterni, per complessivi 1.927 accessi, oltre ai pazienti ricoverati nell'unità di riattivazione geriatrica, impegnandoli in attività finalizzate ad obiettivi specifici: fisioterapia individuale o in piccoli gruppi, riattivazione cognitiva, terapia occupazionale, psicoterapia di gruppo e colloqui individuali. Il duplice impegno nei confronti dei malati terminali e degli anziani fragili rappresenta la caratteristica innovativa dell'Hospice della Fondazione, che supplisce gratuitamente alle carenze della sanità pubblica, offrendo una gamma di servizi più ampia rispetto alle altre strutture presenti sul territorio, la cui attività è incentrata esclusivamente sulle cure palliative.

A sostegno delle attività del Centro sono stati erogati nell'anno Euro 5.927.963,60.



#### **Unità di Assistenza Domiciliare per malati di tumore in fase avanzata o terminale**

Costituita nel 1998 in collaborazione con l'ALT, Associazione per la Lotta ai Tumori, affinché la cura dei pazienti potesse continuare dopo la dimissione dalle strutture ospedaliere all'interno di un luogo e di un clima familiari, l'Unità di Assistenza Domiciliare è costituita da medici e paramedici di comprovata esperienza in campo oncologico ed opera 24 ore su 24 anche durante le festività e le ferie estive. Nel 2004 ciascuno dei quattro medici addetti all'Unità ha seguito mensilmente circa 10 pazienti, per un totale di 13.742 giornate di presa in carico dei malati, cui si sono aggiunti 136 accessi notturni. La gamma di servizi offerti dall'Unità comprende anche il sostegno psicologico, per ulteriori 1.614 giornate di presa in carico degli ammalati e delle loro famiglie. Al programma di assistenza domiciliare finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma può accedere chiunque presenti malattie neoplastiche in fase avanzata, non sia autosufficiente, necessiti di trattamenti specialistici ed abbia ambiente abitativo e familiare idoneo a ricevere tali trattamenti. La richiesta di inserimento nel programma può essere fatta direttamente dal paziente, dai suoi familiari, dal medico di base o dal medico del reparto ospedaliero dal quale il paziente è in procinto di essere dimesso, in modo che non si verifichino interruzioni tra il periodo di degenza ospedaliera e l'avvio dell'ospedalizzazione domiciliare. Ogni assistito viene seguito con visite mediche ed infermieristiche programmate, la cui frequenza settimanale viene determinata sulla base alle condizioni cliniche del paziente, e può accedere, in caso di necessità, al servizio di guardia medica attivo 24 ore su 24. Durante le visite programmate vengono effettuate tutte le cure che



potrebbero essere somministrate in un ospedale pubblico: terapia del dolore, chemioterapia, fleboclisi, trasfusioni di sangue, medicazioni, etc. La validità della metodica della terapia domiciliare in tutti i casi ove essa è possibile è oggi costantemente riaffermata dai più specializzati organismi medici e scientifici, che segnalano come essa offra un sostegno al paziente anche sotto il profilo psicologico, dato che non viene bruscamente sottratto al suo ambiente familiare, e al contempo, consente di non intasare le già congestionate strutture pubbliche.

Per le attività di assistenza domiciliare la Fondazione ha erogato nel 2004 Euro 260.976,29.

Le erogazioni per iniziative proprie nel settore **“Arte, attività e beni culturali”** effettuate nel 2004 ammontano complessivamente ad Euro 5.593.127,84.



### Museo del Corso

Inaugurato nel 1999, il Museo del Corso è subito entrato a pieno titolo nel grande circuito internazionale di mostre e retrospettive. Il suo modo di fare cultura, coniugando forme espositive tradizionali ed innovative, si è dimostrato vincente, rendendo in brevissimo tempo il Museo un centro di cultura riconosciuto. Le importanti esposizioni organizzate nei primi anni di attività hanno messo a raffronto epoche ed artisti che hanno avuto un forte impatto sulla cultura italiana ed internazionale, senza tralasciare l'arte contemporanea, cui è stato dedicato ampio spazio in occasione delle mostre tenute nel Caveau del Museo. Confortati dai successi registrati, negli ultimi mesi del 2003 si è scelto di trasformare lo spazio espositivo in un vero e proprio museo permanente, con una collezione stabile costituita da una selezione di opere d'arte di proprietà della Fondazione, tra cui dipinti, stampe, sculture, bellissimi arazzi e preziose medaglie pontificie. Questa scelta è stata dettata dalla volontà della Fondazione di valorizzare, rendendolo fruibile al grande pubblico, il proprio patrimonio artistico che fino ad allora soltanto pochi avevano potuto conoscere. Il salone principale del Museo ed il “Caveau” hanno comunque mantenuto la loro vocazione originaria, continuando ad ospitare mostre temporanee, anche se di dimensioni più limitate rispetto al passato, in considerazione della nuova destinazione di parte degli spazi espositivi. Proprio nel salone principale, dal 30 marzo al 27 giugno 2004, è stata presentata la mostra “Ori d'artista. Il gioiello nell'arte italiana 1900 – 2004”, che ha ricostruito per la prima volta l'intero panorama del gioiello d'artista in Italia in un arco temporale che va dagli inizi del Novecento ai giorni nostri, tenendo presenti sia il monile prezioso che quello sperimentale, realizzato in plastica, ferro o con oggetti prelevati direttamente dalla nostra realtà. Sono state esposte più di 150 opere, realizzate sia da artisti affermati come Afro, Capogrossi, Fontana, Giò e Arnaldo Pomodoro, che da giovani emergenti. Ognuno degli



artisti presenti in mostra si è accostato al concetto di gioiello in maniera del tutto personale, sia applicando ai materiali utilizzati la propria ricerca artistica che ragionando sul significato del monile, sulla sua funzione o sul suo contenuto socio-antropologico.

Il Museo del Corso ha inoltre proseguito la sua ricerca di soluzioni innovative per avvicinare le persone all'arte secondo la concezione di considerare un Museo come luogo di socializzazione legato alle scoperte culturali e non solo luogo di conservazione di opere d'arte. Nell'autunno 2004 il Museo del Corso è quindi divenuto un contenitore di spettacolo, oltre che di arte e multimedialità. Per 38 giorni la Collezione permanente della Fondazione e l'esposizione temporanea "Il Pellegrinaggio degli Amanti Impossibili", che ha proposto opere di forte suggestione mediterranea realizzate dall'artista Luigi Camarilla, sono state affiancate da spettacoli per bambini ed adulti. Concerti di musica jazz, folk e classica, giullari, maghi e burattinai si sono alternati negli spazi del Museo, con l'obiettivo di spettacolarizzare l'offerta museale e favorire la conoscenza dell'arte a beneficio di quante più persone possibile. Per raggiungere questo obiettivo, la Fondazione ha previsto il libero ingresso a tutti gli spettacoli, con visite guidate gratuite alla propria Collezione.

A sostegno dell'attività del Museo del Corso, che la Fondazione gestisce direttamente con una contabilità separata, sono stati erogati nel 2004 Euro 1.275.595,34. Il Bilancio e la Nota Integrativa della contabilità separata sono allegati al Bilancio della Fondazione.



### **Orchestra Sinfonica di Roma**

Nata nel novembre 2002 con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura musicale, in particolare tra i giovani e i meno fortunati, l'Orchestra Sinfonica promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha subito acquistato un proprio specifico spazio nel panorama musicale nazionale. Il pubblico ha immediatamente riconosciuto le doti di serietà e di impegno dell'Orchestra, dimostrando una condivisione del lavoro svolto nelle tante occasioni in cui essa si è esibita. Questa promettente realtà, tuttavia, non è soltanto una compagine di professori di alto livello a cui la Fondazione ha dato l'opportunità di uno sbocco professionale quanto un gruppo di persone che ha accettato di coinvolgersi nello spirito di peculiare mecenatismo proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, che ha trasmesso all'Orchestra la sua vocazione alla solidarietà attiva verso i meno fortunati e coloro che per diversi motivi sono emarginati, e in particolare, verso i giovani. Infatti, in aggiunta al programma ordinario, che ha visto i giovani musicisti impegnati fino a giugno 2004 al Teatro Argentina e dopo la pausa estiva al Teatro Sistina, l'Orchestra si è esibita nelle scuole romane con lezioni-concerto, portando la grande musica dal vivo nei luoghi di studio dei giovani in orari scolastici, in istituti di pena e comunità di recupero per tossicodipendenti, al fine di testimoniare la vicinanza della Fondazione ai meno fortunati ed a

coloro che soffrono. Tra le altre iniziative realizzate si segnalano la collaborazione con la Provincia di Roma, nell'ambito della manifestazione denominata "La festa di primavera", che ha visto l'Orchestra impegnata nell'esecuzione di quattro concerti sinfonici, di cui due a Roma nel cortile di Palazzo Valentini e due in decentramento a Cerveteri e Marino e la seconda edizione del Festival denominato "Roma nel Cuore", una serie di concerti gratuiti sulla Piazza del Campidoglio e nella Basilica di S. Maria in Ara Coeli, cui hanno assistito complessivamente circa 180.000 spettatori, raggiungendo un successo senza precedenti.

Numerose, nel 2004, anche le collaborazioni internazionali, che hanno portato l'Orchestra ad eseguire in prima europea, presso l'Auditorium Parco della Musica, l'Oratorio Epico in lingua Zulu "USHaka", su invito dell'Ambasciata del Sud Africa; ad esibirsi alla presenza della Regina d'Olanda; a suonare presso Accademie Internazionali; ad ospitare due concerti dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Statale "Rimskij-Korsakov" di San Pietroburgo; a suonare all'Auditorium Nacional di Madrid, al cospetto della Regina di Spagna e della Principessa Irene di Grecia, in occasione del concerto che la Famiglia Reale spagnola offre alla nazione per le festività natalizie.

La stagione ufficiale 2004-2005 ha preso il via il 25 novembre al Teatro Sistina con la Nona Sinfonia di Beethoven, cui hanno fatto seguito i Carmina Burana ed un concerto con musiche di John Williams, il compositore di colonne sonore preferito dai più grandi registi americani. Nonostante il cambio di sede e le esigue risorse investite in pubblicità, è stato subito registrato un forte incremento di abbonamenti e prevendite di biglietti rispetto all'anno precedente, garantendo il tutto esaurito per l'intera stagione, ad ulteriore testimonianza del gradimento del pubblico romano nei confronti dell'Orchestra della Fondazione.

Nel 2004, a sostegno delle attività dell'Orchestra Sinfonica di Roma, sono stati erogati Euro 3.455.534,50.

### **Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura**

In qualità di socio fondatore, la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha garantito il suo sostegno alle attività della Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura, le cui finalità consistono nella promozione dello spettacolo, della musica, della danza e di ogni iniziativa culturale e scientifica che possa contribuire all'avvicinamento delle culture europee ed al loro rapporto e confronto con le altre culture internazionali, con particolare riguardo alla creazione contemporanea. La principale iniziativa realizzata nell'anno è stata come di consueto il Romaeuropa Festival, appuntamento autunnale giunto ormai alla diciannovesima edizione, che ha proposto nella Capitale dal 16 settembre al 28 novembre 2004 alcuni tra i migliori spettacoli dal vivo della scena europea, spesso in anteprima nazionale. La gamma di rappresentazioni offerte è stata estremamente varia, toccando il meglio della produzione contemporanea di danza, musica e tea-



tro, con il coinvolgimento di 300 artisti provenienti da 20 paesi diversi. Tutti gli spettacoli sono stati accolti con grande entusiasmo dalla critica e dal pubblico presente in sala, a testimonianza di come molte serate del Romaeuropa Festival vengano ormai considerate veri e propri avvenimenti.

Significative, inoltre, le iniziative promosse da RomaEuropa Promozione Danza, che dal 1996 è fortemente impegnata per diffondere e valorizzare a livello nazionale ed internazionale l'arte del movimento, oggi nobilitata da danzatori italiani di eccezionale valore, tramite esperienze formative, espressive e di cooperazione con altri enti e istituzioni. Tra le altre attività svolte è da segnalare la collaborazione con l'Università di Roma Tre relativa al Teatro Palladium, che si è proposto nel 2004 come un'attività ed innovativa officina culturale, capace di integrare nella sua programmazione le nuove tendenze provenienti dalla migliore scena contemporanea: musicale, coreografica, teatrale ed artistica tout court.

Alle attività della Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura sono stati destinati nel 2004 Euro 516.998,00.

#### **Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana**

La Fondazione ha recentemente dato vita, in partnership con l'EUR S.p.A., alla "Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana", allo scopo di avviare un progetto molto ambizioso ed unico nel suo genere, con una rilevanza potenzialmente enorme sotto il profilo culturale e sociale, destinato ad avere un impatto notevolissimo sulla Capitale, ma anche sull'intero Paese ed a livello internazionale. Il progetto prevede la ristrutturazione e la valorizzazione di una delle opere più belle e significative del razionalismo italiano degli anni '30, l'ex Palazzo della Civiltà del Lavoro nel quartiere dell'EUR, composto di otto piani, e con una superficie utilizzabile di circa 15.000 mq., per ospitare una struttura polifunzionale all'avanguardia nel mondo in cui collocare le più alte vestigia e testimonianze del made in Italy, così come sviluppatosi dai tempi dei Romani fino ad oggi. In sostanza, un condensato dell'italianità più significativa, destinata a promuovere il Bello del Paese, ed a custodire, valorizzare e diffondere i valori fondanti della civiltà italica. Il progetto mira, dunque, a rigenerare una struttura urbana di enorme valore architettonico e storico che rischiava di essere abbandonata, per ospitare una moderna casa del made in Italy a tutti i livelli e nei settori portanti del design, della moda, della tecnologia, dei media, dell'arte, delle produzioni alimentari, etc, da comunicare e far conoscere attraverso le più innovative tecniche espositive e le tecnologie più avveniristiche, di grande impatto estetico ed emotivo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha contribuito al fondo di dotazione di questa nuova realtà, costituita nel febbraio 2004 e divenuta operativa soltanto a fine anno con il riconoscimento della personalità giuridica, con Euro 250.000,00.





### **Consiglio Mediterraneo della Cultura**

Organismo creato dall'UNESCO, al quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma aderisce fin dalla sua costituzione, il Consiglio Mediterraneo della Cultura rappresenta un ambito privilegiato e permanente ove mettere a fuoco progetti tesi a valorizzare il patrimonio culturale ed artistico dei paesi del bacino Mediterraneo, a promuovere la costituzione di una "cultura della pace" e a favorire gli scambi e la cooperazione tra i popoli. Lo specifico contributo offerto dalla Fondazione in quest'ambito consiste nella realizzazione di un volume su "Arte e cultura nel Mediterraneo del XX secolo", iniziativa che potrà costituire un valido strumento di dialogo tra le diverse realtà nazionali, religiose e politiche che si affacciano su questo mare, fornendo un compendio aggiornato del patrimonio storico ed artistico di tutta l'area, destinato ad una sua più ampia conoscenza ed a suggerire interventi di recupero o di valorizzazione di questi tesori da parte di soggetti pubblici e privati dei Paesi interessati. Alla redazione del volume, attualmente in corso di ultimazione, hanno collaborato studiosi, artisti, critici d'arte e personalità di vari Paesi, tra cui Italia, Spagna, Francia, Santa Sede, Grecia, Malta, Egitto, Portogallo, Libia, Tunisia, Israele, Libano, ciascuno dei quali ha offerto il proprio contributo presentando la pittura, la scultura e l'architettura del proprio Paese, evidenziando radici, tradizioni e valori comuni alle terre che si affacciano sul Mediterraneo.

Quale acconto per la realizzazione dell'opera sono stati erogati nell'esercizio Euro 80.000,00.

### **European Foundation Centre (EFC)**

L'European Foundation Centre è un'associazione costituita a Bruxelles nel 1989 che riunisce le principali Fondazioni ed istituzioni europee operanti nel terzo settore ed è impegnata nel promuovere risposte innovative ed efficaci alle esigenze sociali, culturali, educative, ambientali, scientifiche, sanitarie ed economiche della società odierna. E' molto attiva anche nel campo della formazione, organizzando seminari ed incontri di studio che, oltre ad offrire l'opportunità di approfondire alcuni importanti aspetti operativi, costituiscono un interessante momento di aggregazione tra esponenti di realtà diverse.

La quota associativa annuale corrisposta all'EFC dalla Fondazione è stata pari ad Euro 10.000,00.

### **Associazione Amici dell'Accademia Nazionale dei Lincei**

L'Associazione Amici dell'Accademia Nazionale dei Lincei, di cui la Fondazione è socia da alcuni anni, ha lo scopo di stabilire un collegamento permanente tra il mondo economico ed imprenditoriale e l'Accademia Nazionale dei Lincei, massima istituzione culturale italiana. Essa si propone pertanto di formulare proposte per lo studio di argomenti di carattere scientifico e tecnico di rilevante interesse per la vita del Paese e di effettuare studi e ricerche su proposta dell'Accademia; di offrire il proprio concor-



so per l'attuazione di programmi di studio e di ricerca accolti dall'Accademia e per interventi tesi alla conservazione del cospicuo patrimonio linceo; di promuovere la diffusione nel mondo dell'impresa del patrimonio culturale ed artistico dell'Accademia.

Nel 2004 la Fondazione ha contribuito alle attività dell'Associazione mediante il versamento della quota annuale di Euro 5.000,00.

Nel settore **“Educazione, istruzione e formazione”** sono state disposte erogazioni a sostegno delle iniziative proprie per complessivi Euro 864.014,26.



### **ALUISS – Associazione per la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali**

La Fondazione, unitamente a Confindustria, Il Sole 24 Ore ed Aedificatio, è Socio Fondatore dal 1997 della ALUISS, associazione che ha istituito e promuove l'Università LUISS Guido Carli di Roma, uno dei più prestigiosi atenei nazionali privati. Fin dalla sua costituzione la LUISS ha accompagnato il processo di sviluppo economico e di rinnovamento scientifico dell'Italia, contribuendo a formare un gruppo dirigente sensibile ai valori della cultura di mercato ed alle regole di una democrazia moderna, e producendo cultura nel campo dell'economia, della giurisprudenza e delle scienze politiche. Inoltre l'ateneo cura in maniera particolare il rapporto con le istituzioni pubbliche e private, sia a livello nazionale che internazionale, per favorire l'inserimento lavorativo dei neolaureati.

A sostegno dell'ALUISS sono stati erogati nell'esercizio complessivamente Euro 861.451,81.

### **Convegno Internazionale “L'Etica della Sofferenza”**

In collaborazione con la Internationale Akademie für Philosophie del Principato del Liechtenstein, la Fondazione ha organizzato ed ospitato nella propria sede il 13 ed il 14 novembre 2003 un Convegno Internazionale sul tema “L'Etica della Sofferenza”, al quale hanno partecipato in qualità di relatori professionisti del settore clinico, bioetico, psicologico e filosofico, che si sono confrontati sulle forme con cui la sofferenza dell'uomo si manifesta nella società contemporanea e sui modi con cui è possibile proporre un rimedio. Il Convegno è partito da una riflessione sulla scienza medica contemporanea, ed è stato arricchito da contributi delle discipline delle scienze dell'uomo, psicologia e filosofia in testa, per cercare una risposta al problema della sofferenza. Oltre ad affrontare il tema delle cure palliative, particolarmente rilevante per la Fondazione visto il suo forte impegno in campo sanitario nei confronti dei malati terminali, il dibattito si è incentrato sull'interazione medico-paziente e quindi sulla comunicazione. La partecipazione all'evento è stata a titolo gratuito e vi sono intervenuti, oltre ad operatori sanitari, anche esponenti di numerose associazioni di volontariato attive nel settore assistenziale.



Le spese sostenute dalla Fondazione nel 2004 per la realizzazione del Convegno sono state pari ad Euro 2.562,45.

Alle iniziative proprie nel settore **“Ricerca scientifica e tecnologica”** sono stati destinati complessivamente Euro 1.847.158,07.



### **Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus**

La Fondazione Bietti, di cui la Fondazione è socio fondatore dal 1999, è un organismo operante da molti anni nel campo della prevenzione, dell'assistenza clinica e chirurgica e della didattica nel ramo oculistico, che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti anche in ambito internazionale.

Nel corso del 2004 la Fondazione Bietti ha ultimato gran parte dei protocolli di ricerca avviati negli anni precedenti ed ha dato ulteriore impulso alla propria attività scientifica, tramite l'acquisto di apparecchiature e dotazioni strumentali e l'erogazione di borse di studio a giovani ricercatori. I risultati delle indagini condotte sono stati accettati per la pubblicazione sulle più prestigiose riviste specialistiche internazionali, a dimostrazione della riconosciuta valenza ed originalità della produzione scientifica dei ricercatori.

Per quanto riguarda la ricerca di base, i laboratori della Fondazione Bietti, allestiti con apparecchiature estremamente sofisticate grazie ai contributi elargiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, hanno svolto indagini di base e cliniche per lo studio delle citochine e del loro ruolo nelle affezioni allergiche oculari. Nel campo della ricerca clinica e della ricerca chirurgica, le indagini sono state rivolte principalmente alla patologia vitreo-retinica in occhi affetti da miopia elevata. I brillanti risultati ottenuti dopo trattamento chirurgico di tali patologie sono stati confermati adottando strumentazioni estremamente attuali e dotate di elevatissima sensibilità. Altrettanto brillanti sono risultati i trattamenti delle patologie degenerative maculari con metodiche terapeutiche sulla cui efficacia la Fondazione Bietti ha fornito, con ruolo di protagonista, i primi incoraggianti risultati. Promettenti ricerche sono ancora in corso nel campo della cura dei tumori endobulbari e nel campo della motilità oculare, mentre risultati di notevole interesse sono stati ottenuti nella prevenzione della malattia glaucomatosa ed in modo particolare delle forme subdole di glaucoma a bassa pressione. Nella terapia di tali affezioni sono stati studiati nuovi farmaci, caratterizzati dal possedere una notevole efficacia unitamente ad un alto grado di tollerabilità da parte del paziente.

Nel corso di tutto il 2004 la Fondazione Bietti ha organizzato, con cadenza settimanale, seminari sui più attuali temi della fisiologia e della patologia oculare e notevole successo hanno riscosso i corsi monotematici ai quali hanno partecipato selezionati gruppi di specialisti. I ricercatori ed il personale docente della Fondazione Bietti hanno partecipato attivamente, con la presentazione di relazioni e comunicazioni, ai più importanti Congressi





nazionali ed internazionali, durante i quali hanno prestato la loro collaborazione in qualità di moderatori e presidenti.

A sostegno delle attività della Fondazione Bietti sono stati erogati nel 2004 Euro 1.396.521,89.

### **Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca Scientifica in Agricoltura – CEDRA**

Nell'ambito della tradizionale attenzione verso la ricerca e verso il settore dell'agricoltura, la Fondazione ha recentemente promosso e dato vita al CEDRA, con l'intento di favorire il trasferimento delle informazioni scientifiche ai massimi livelli agli operatori dell'industria agroalimentare del Lazio, ed in prospettiva, dell'intero Paese, in modo da contribuire a risolvere le problematiche di più comune e diffuso interesse e di rendere più agevole l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche sviluppate in Italia e nel mondo. Il CEDRA vuole essere un interlocutore autorevole e stabile degli agricoltori, con i quali prevede di dialogare tramite rapporti diretti, canali tradizionali, quali convegni, seminari, presenza sulla stampa, sede aperta al pubblico, ecc., ed innovativi, cioè on line. Tutte le informazioni saranno, infatti, disponibili gratuitamente sul portale internet del Centro ([www.cedra.it](http://www.cedra.it)) che offrirà, inoltre, servizi personalizzati agli utenti registrati. Ad un gruppo di lavoro appositamente costituito da esperti, e che farà riferimento alla sede del CEDRA nel centro di Roma, ove sarà disponibile un'aggiornata biblioteca di pubblicazioni scientifiche e di stampa specializzata, è affidato il compito di monitorare i fabbisogni espressi dalle imprese agricole, di individuare le soluzioni innovative disponibili e di maggiore interesse, e di diffonderle nel tessuto produttivo. Il progetto CEDRA, gestito in collaborazione con un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Nomisma S.p.A. e Terzo Millennio S.r.l., ha preso avvio con la realizzazione di un'indagine diretta sulle imprese agricole laziali, con lo scopo di analizzare le difficoltà tecniche dell'agricoltura regionale e far emergere i fabbisogni di innovazione. Nel corso dell'indagine, condotta su un campione di circa 1.300 imprese agricole laziali, che già rappresentano un primo network significativo, ed i cui risultati sono stati messi a disposizione sul portale, è emerso, tra l'altro, l'interesse con cui gli operatori hanno accolto l'iniziativa della Fondazione. Sono state inoltre realizzate varie riunioni provinciali tematiche, finalizzate ad un incontro diretto con interlocutori rappresentativi del mondo agricolo e sono stati identificati e contattati i principali poli di eccellenza coinvolti nella ricerca scientifica in campo agricolo, a livello nazionale ed internazionale. Il progetto verrà ufficialmente presentato con una conferenza stampa, prevista per il mese di gennaio 2005, e le attività entreranno a regime nei primi mesi del nuovo anno.

Per l'iniziativa sono stati erogati nel 2004 Euro 409.886,85.

### **Consorzio Agrital Ricerche**

L'ulteriore erogazione effettuata nel settore è stata disposta in





favore del Consorzio Agrital Ricerche, organismo che svolge attività scientifiche, di trasferimento e di divulgazione nel comparto agroalimentare. Il contributo versato, pari ad Euro 40.749,33, è stato corrisposto quale quota parte per il ripianamento del disavanzo degli esercizi 2002 e 2003. La Fondazione, entrata a far parte del Consorzio Agrital Ricerche nel 1998, ha deliberato di uscirne nel 2003, avendo avviato in prima persona la realizzazione del CEDRA, iniziativa la cui finalità, in particolare per quanto riguarda il trasferimento tecnologico alle imprese e la divulgazione, sono pressoché analoghe. Il recesso è divenuto operativo al termine dell'iter di approvazione del bilancio consuntivo 2003 del Consorzio.

Le erogazioni effettuate nel settore **“Volontariato, filantropia e beneficenza”** ammontano complessivamente ad Euro 5.908.539,39.

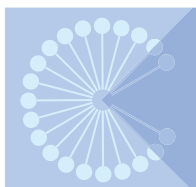
#### **Fondazione Italiana per il Volontariato**

La Fondazione Italiana per il Volontariato è nata nel 1991 con lo scopo di promuovere, incoraggiare e sostenere il volontariato in tutte le forme e in tutti i campi, quale espressione dei principi di partecipazione, solidarietà, sussidiarietà e pluralismo. Nel 2004 la sua attività è stata finalizzata allo sviluppo ed all'ampliamento di collaborazioni con realtà esterne ed alla realizzazione di progetti avviati in precedenza. In particolare, sono stati completati i rapporti regionali – tratti e aggiornati dalla Banca Dati sul volontariato sociale in Italia ed. 2002 - relativi alle organizzazioni di volontariato, che sono stati presentati in collaborazione con le amministrazioni regionali, provinciali e comunali interessate. Si sono concluse, nell'anno, la Ricerca relativa ai rapporti fra “Amministrazioni pubbliche e organizzazioni di volontariato”, che è stata presentata ufficialmente a febbraio 2005, e la ricerca sui “Media comunitari”, analisi sulle pubblicazioni del Terzo Settore realizzata con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università La Sapienza di Roma. Di particolare rilevanza è stata inoltre la realizzazione di un report sul “Bilancio di missione per le organizzazioni di volontariato”, che è stato pubblicato negli atti di un convegno su “Bilancio di missione” a cura dell'Università di Forlì – Aicon (Associazione Italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non profit - Facoltà Economia Università di Forlì). A livello internazionale la FIVOL ha collaborato alla realizzazione del Progetto Leonardo – che ha coinvolto oltre 400 organizzazioni - per la validazione delle competenze acquisite in attività di volontariato. L'alta formazione – che si rivolge a persone già inserite nel mondo del lavoro - a cui si orienta attualmente la FIVOL, ha permesso la realizzazione di un percorso su “Fund raising e progettazione” dedicato agli operatori del Terzo Settore. L'attività di formazione ha interessato anche altre realtà, come i Centri di Servizio per il Volontariato, Università, organizzazioni del terzo settore ed il mondo della scuola. In autunno è stato realizzato un convegno nazionale di



due giorni dal tema “Per un nuovo volontariato quale modello di cittadinanza”, al quale sono intervenuti come relatori illustri esponenti del mondo accademico e politico, che ha visto un’ampia affluenza di partecipanti e ha costituito un momento importante nella riflessione in atto sulla natura del volontariato, sui suoi rapporti con le istituzioni, su un nuovo modello di cittadinanza. Inoltre ha concorso a promuovere l’edizione 2004 del Premio Nazionale della Solidarietà.

In favore della Fondazione Italiana per il Volontariato sono stati erogati nell’esercizio Euro 1.000.000,00, somma peraltro non più disponibile per gli esercizi a seguire.



### **Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà**

La Fondazione Europa Occupazione, promossa dalla Fondazione fin dal 1995, ha lo scopo di sostenere e diffondere l’idea di impresa sociale e la pratica di questo particolare tipo di imprenditoria, al fine di creare nuovi posti di lavoro principalmente per le fasce di soggetti più deboli e svantaggiati. Proponendosi come un’agenzia di sviluppo per l’impresa sociale, incentiva e sostiene proposte e progetti di iniziative imprenditoriali sociali creanti occupazione ed instaura relazioni transnazionali per il sostegno di politiche attive del lavoro basate soprattutto sul non profit, con particolare attenzione alle aree aventi i maggiori problemi occupazionali, come il Mezzogiorno d’Italia. Nel 2004 la FEO ha rafforzato il suo impegno sociale sostenendo progetti in favore di categorie svantaggiate, come disabili e tossicodipendenti: in particolare, su specifico incarico della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, essa ha avviato, in collaborazione con il Comune di Roma, una importante iniziativa volta all’abbattimento di alcune delle moltissime barriere architettoniche presenti nella Capitale: grazie all’intervento della FEO sarà infatti possibile installare un impianto ascensore in tre scuole elementari (Ruspoli, Buonarroti e Celli) nonché adeguare i marciapiedi e gli impianti semaforici su Via Appia, per agevolare i disabili motori e visivi.

La Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà è inoltre azionista di maggioranza della Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.A. (COSIS), merchant bank etica nata nel 1995 per offrire un sostegno economico specializzato all’imprenditoria sociale. Attraverso prestiti partecipativi ed operazioni di microcredito, COSIS è in grado di rispondere alle peculiari esigenze economiche e finanziarie delle organizzazioni del Terzo Settore, prime fra tutte le imprese sociali, favorendone la nascita, la crescita ed il consolidamento. Nel 2004 COSIS ha proseguito l’attività di ricerca di nuovi azionisti, che ha portato all’ingresso nel capitale sociale di Confcooperative e Legacoop. L’importanza della partecipazione azionaria attiene non tanto all’entità del capitale sottoscritto, quanto agli accordi con le rispettive società che gestiscono i fondi mutualistici, finalizzati da un lato ad offrire alle imprese sociali strumenti sempre più snelli e competitivi dal punto

di vista dei tassi d'interesse praticati e dall'altro all'opportunità di fare rete con tutti i soggetti attivi del Terzo Settore, aumentando reciprocamente potenzialità, progettazione comune e network. Particolarmente rilevante, inoltre, è stata la sottoscrizione di una Convenzione con il Ministero della Attività Produttive, che ha permesso il reimpiego dei rientri derivanti dai finanziamenti erogati a valere sul Progetto OASIS scaduto nel 2001 attraverso l'apertura di un nuovo bando a favore delle imprese sociali del Meridione, presentato a Palermo nel mese di dicembre 2004.

A sostegno delle attività della Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà sono stati erogati nel 2004 Euro 4.864.937,14.



### **Seniores Italia – Partner per lo Sviluppo Onlus**

Seniores Italia è un'associazione di volontariato, costituita nel 1994, di cui fanno parte ex manager, dirigenti e responsabili di società pubbliche e private, o provenienti dalla Pubblica Amministrazione ora in pensione, che vogliono mettere a disposizione la professionalità acquisita per favorire la realizzazione di progetti di sviluppo nei paesi emergenti ed in fase di transizione economica, rafforzando la presenza e l'immagine internazionale dell'Italia e dell'Unione Europea. La sua attività è attualmente in forte espansione, come testimonia l'elevato numero di missioni effettuate nei paesi in via di sviluppo, oltre 800 in cinque continenti e 84 paesi diversi. Alle iniziative all'estero si affianca, a livello nazionale, un'intensa attività di consulenza ed assistenza specialistica a organismi del Terzo Settore su temi quali marketing, amministrazione, contabilità ed organizzazione interna.

In favore di Seniores Italia sono stati erogati nel 2004 Euro 38.602,25, di cui Euro 13.000,00 quale quota associativa annuale ed Euro 25.602,25 a titolo di contributo per attività finalizzate a dare maggiore visibilità, sia a livello nazionale che internazionale, all'operato dell'Associazione. Grazie al supporto della Fondazione, infatti, Seniores Italia ha potuto realizzare per la prima volta il suo bilancio di missione, dotarsi di un proprio sito internet e realizzare materiali divulgativi, tra cui una brochure in quattro lingue ed un notiziario a cadenza trimestrale.

### **Fondazione Sorella Natura**

Aderendo a questo ente, costituito nel 2001 ad Assisi, la Fondazione ha mostrato di dividerne lo scopo ed i valori, volti alla promozione di una corretta cultura ambientale, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile. Tra le iniziative realizzate dalla Fondazione Sorella Natura sono da segnalare il Giurì internazionale per l'ambiente, che ha il compito di fornire alla comunità nazionale ed internazionale giudizi rigorosi sulle tematiche ed i conflitti ambientali, il Premio "Sorella Natura" per l'economia solidale e lo sviluppo sostenibile, per la diffusione di una corretta cultura ambientale, e la pubblicazione di "Sorella Natura", rivista che dedica ampio risalto alle problematiche socio-economiche



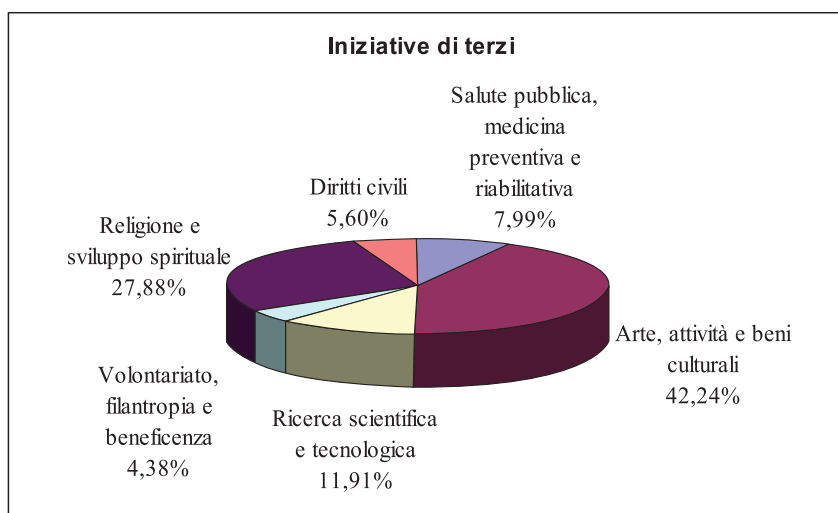
legate alla tutela dell'ambiente.

In favore della Fondazione Sorella Natura nel 2004 sono stati erogati Euro 5.000,00 a titolo di quota associativa annuale.

### *Iniziative di Terzi*

A sostegno delle iniziative di terzi sono stati erogati complessivamente Euro 356.943,60, con la seguente ripartizione:

<b>Settore</b>	<b>Importo</b>
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	28.504,53
Arte, attività e beni culturali	150.787,46
Ricerca scientifica e tecnologica	42.500,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	15.651,61
Religione e sviluppo spirituale	99.500,00
Diritti civili	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>356.943,60</b>



Le erogazioni disposte nel settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” hanno riguardato:

- Euro 8.097,46 in favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Roma a sostegno del programma triennale di screening contro il cancro dell’ovaio avviato nel Comune di Sutri nel 2002, che si concluderà nel primo semestre 2005. Il contributo erogato dalla Fondazione è stato destinato alla retribuzione del personale medico coinvolto, al pagamento degli esami clinici necessari e all’acquisto di materiali di consumo.
- Euro 20.407,70 in favore dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Biologia, per la seconda annualità del progetto di ricerca quadriennale “Identificazione di bersagli molecolari per nuove strategie terapeutiche nella cura delle leucemie”. Grazie al contributo della Fondazione l’Università ha



potuto erogare una borsa di studio ad un ricercatore impegnato nello svolgimento del progetto.

Gli interventi sostenuti nel settore **“Arte, attività e beni culturali”** sono stati:

- Euro 10.537,26 in favore del Centro di Ricerche per la Storia dell’Alto Lazio, a saldo del contributo concesso per una ricerca di durata triennale finalizzata alla realizzazione di una bibliografia ragionata sulla pietà mariana nell’Alto Lazio, che si è conclusa nel 2004 con la pubblicazione del volume **“Bibliografia e Fonti per la Storia della Pietà Mariana nell’Alto Lazio”**.
- Euro 39.405,01 in favore della Fondazione Istituto Gramsci a saldo del contributo concesso per un progetto di durata triennale finalizzato all’ordinamento, all’inventariazione ed alla schedatura elettronica dell’archivio del Partito Comunista Italiano. L’intervento della Fondazione ha consentito di portare a compimento e perfezionare l’accesso all’Archivio del PCI da parte della comunità scientifica e di migliorare significativamente il servizio di apertura al pubblico dell’Archivio, che qualifica da molti anni l’Istituto Gramsci come un punto di riferimento per gli studi sulla storia d’Italia nel Novecento.
- Euro 49.199,50 in favore della Pontificia Università Gregoriana per l’installazione di un sistema di protezione del patrimonio librario della Biblioteca dell’Ateneo. La Biblioteca, istituita nel 1551, dispone di sei aule di lettura, per complessivi quattrocento posti, e di circa 800.000 volumi, tra cui molte edizioni antiche e pregiate. Grazie alla Fondazione è stato possibile applicare strips antitaccheggio a scomparsa fra le pagine di libri e riviste, garantendo un elevato livello di sicurezza del patrimonio librario.
- Euro 51.645,69 in favore della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro per la costituzione di un patrimonio indisponibile idoneo a consentire, con i redditi rivenienti dalla sua gestione, la manutenzione dell’ingente complesso monumentale di Napoli, da un punto di vista architettonico, artistico e culturale.

Nel settore **“Ricerca scientifica e tecnologica”** sono state disposte le seguenti erogazioni:

- Euro 22.500,00 in favore della Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Onlus per lo svolgimento di attività di ricerca in campo oncologico. Grazie al contributo della Fondazione è stato possibile concedere una borsa di studio per il periodo 01/04/2002 – 31/03/2005 ad una ricercatrice che opera presso il



Dipartimento per lo Sviluppo dei Programmi Terapeutici dell'Istituto Regina Elena di Roma.

- Euro 20.000,00 in favore dell'Associazione Osservatorio sul Federalismo e i Processi di Governo, a sostegno delle attività della rivista telematica "www.federalismi.it", che nel corso del 2004 ha seguito in modo particolare argomenti di stretta attualità, quali la riforma del Titolo V della Costituzione Italiana, la riforma degli Statuti regionali, la giurisprudenza costituzionale e amministrativa relativa ai conflitti fra Stato e Regioni o Enti locali, nonché la stesura del testo della futura Costituzione Europea, offrendo riflessioni e commenti dottrinali liberamente e gratuitamente accessibili ad un vasto pubblico.

Nel settore "**Volontariato, filantropia e beneficenza**" è stata disposta la seguente erogazione:

- Euro 15.651,61 in favore di AeA – Abitare e Anziani a saldo del contributo concesso per il "Concorso Internazionale di Architettura della Terza Età", volto alla sperimentazione di soluzioni innovative nell'edilizia residenziale degli anziani, conclusosi nel maggio 2004 con la consegna dei premi ai vincitori.

I contributi erogati nel settore "**Religione e sviluppo spirituale**" sono stati:

- Euro 30.000,00 in favore del Pontificio Consiglio della Cultura per lo svolgimento della "Conferenza delle Istituzioni Sapientia et Scientia: La persona e i diritti umani", tenutasi a Roma nel mese di aprile 2004. All'evento hanno partecipato rappresentanti di alcune tra le principali istituzioni dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, al fine di approfondire le ragioni di un'azione comune a favore dell'unità culturale e spirituale europea.
- Euro 20.000,00 in favore della Comunità Monastica di Siloe per il completamento dell'ala est di un nuovo complesso monastico benedettino in costruzione in località Poggi del Sasso (GR), che vuole divenire un punto di riferimento per la vita spirituale nelle province meridionali della Toscana e nell'Alto Lazio.
- Euro 30.000,00 in favore della Fondazione Nomadelfia per la sistemazione degli infissi del Centro di Spiritualità Giovanni Paolo II, nel quartiere di Monte Mario a Roma, che a partire dal 2005 fungerà da centro di accoglienza per famiglie e persone in difficoltà.
- Euro 19.500,00 in favore del Monastero "Venerabile Maria Celeste Crostarosa" dell'Ordine del SS. Redentore di Magliano

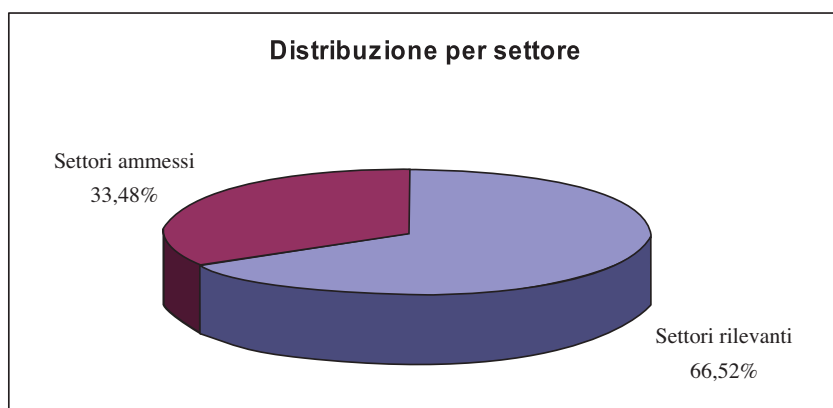


Sabina, a saldo dell'intervento avviato a fine 2003 per l'installazione di un impianto di riscaldamento, al fine di alleviare i disagi delle religiose fino ad oggi costrette a patire il freddo dei mesi invernali.

Nel settore **“Diritti civili”** è stato disposto un unico intervento:

- Euro 20.000,00 in favore di FIABA – Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, per l'organizzazione della “Seconda Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche” (3 ottobre 2004) e di altre manifestazioni ed eventi, finalizzati a sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sul problema delle barriere architettoniche.

In sintesi, la maggior parte delle somme erogate nel 2004 a sostegno di iniziative di terzi ha riguardato i settori rilevanti, cui sono andati complessivamente Euro 237.443,60. Agli altri settori ammessi, invece, sono stati destinati complessivamente Euro 119.500,00.



## Erogazioni previste da specifiche norme di legge

Per ciò che concerne i fondi stanziati ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991, sono stati erogati nel 2004 complessivamente Euro 1.198.350,78, di cui:

- Euro 611.625,70 in favore del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali costituito presso la Regione Lazio e dei Centri di Servizio CESV e SPES della stessa Regione;
- Euro 586.725,08 in favore del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali costituito presso la Regione Umbria e dei Centri di Servizio CE.S.VOL. di Perugia e CE.S.VOL. di Terni.

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati, a valere sull'avanzo di gestione 2003, Euro 550.836,69 in favore del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione



Lazio. Tale assegnazione è stata calcolata come previsto dal paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, comunque, ha prudenzialmente accantonato un ulteriore importo di Euro 550.836,69, confluito in un fondo momentaneamente in sospenso, in attesa di certezze in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/91, stante l'ordinanza di sospensione del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001, delle modalità indicate nel suddetto Atto di Indirizzo. Residuano ancora da erogare, prima degli accantonamenti a valere sull'avanzo di gestione al 31 dicembre 2004, fondi ammontanti complessivamente ad Euro 9.647.652,29, così ripartiti:

Regione	Importo
Lazio	1.916.278,44
Campania	2.308.809,05
Molise	177.908,11
Umbria	739.685,11
Accantonamento prudenziale (a valere sugli esercizi 2000, 2001 e 2003)	4.504.971,58
<b>Totale</b>	<b>9.647.652,29</b>

## Programmi di sviluppo dell'attività della Fondazione

Il 2004 ha rappresentato l'anno in cui è giunto a termine un ciclo di attività poste in essere dalla Fondazione sulla base degli obiettivi, degli indirizzi e delle strategie di azione individuate in sede di approvazione del Programma Generale degli Interventi 2002-2004. Nel secondo semestre dell'anno, quindi, particolare attenzione è stata tributata alla valutazione ex post delle iniziative intraprese e delle esperienze maturate nel triennio ed è stata contestualmente avviata una analisi dei bisogni emergenti dal territorio di tradizionale operatività, operazione senza dubbio complessa ma agevolata dalla presenza negli organi amministrativi e nell'Assemblea dei Soci della Fondazione di eminenti e qualificati esponenti della società civile, appartenenti a tutte le categorie professionali ed all'intero tessuto sociale dell'area di riferimento.

In base alle risultanze di tali attività è stato definito il Programma Generale degli Interventi per il periodo 2005-2007, nel quale sono stati individuati i settori in cui operare, gli obiettivi specifici da perseguire, le strategie di intervento da adottare e gli strumenti operativi da utilizzare.

Per quanto riguarda i settori di intervento, sono stati prescelti come rilevanti quelli di tradizionale operatività della Fondazione, ovvero:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Arte, attività e beni culturali;





- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

E' stata inoltre prevista, qualora l'entità delle risorse disponibili per finalità istituzionali lo consenta, la possibilità di operare in altri settori, anch'essi coerenti con la storia e le tradizioni della Fondazione, da selezionare annualmente tra:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Protezione civile;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali.

Gli obiettivi specifici sono stati individuati sia con riferimento alle iniziative proprie, che costituiscono ormai un orientamento consolidato della Fondazione, sia con riferimento alle iniziative di terzi. In particolare, per quanto riguarda le iniziative proprie, nel settore sanitario è stata confermata la volontà di assistere gratuitamente, sia in forma domiciliare che mediante ricovero in Hospice, i malati oncologici in fase avanzata o terminale. In campo artistico e culturale è stata ribadita l'esigenza di diffondere la conoscenza delle arti visive, nelle loro diverse espressioni artistiche, e della musica sinfonica. Nel settore dell'istruzione proseguirà il sostegno al mondo universitario, mediante interventi a favore di atenei romani che offrono studi aderenti alle finalità di utilità sociale della Fondazione. Per quanto riguarda la ricerca scientifica, è stato confermato l'impegno nel campo dell'oftalmologia, delle cellule staminali ed il sostegno ad iniziative di divulgazione scientifica nel settore agricolo ed agroalimentare. In merito al settore del Volontariato, infine, è stata ravvisata l'opportunità di ridefinire ruoli ed obiettivi delle iniziative proprie già avviate, ai fini di un loro riposizionamento strategico nell'ambito del Terzo Settore.

In via generale, i criteri di fondo che hanno ispirato le scelte della Fondazione sono quello di privilegiare interventi ove il settore pubblico è assente o poco presente; quello dell'urgenza; quello della massima visibilità per la Fondazione stessa, affinché essa svolga un ruolo propositivo e di stimolo nei confronti degli altri operatori, sia pubblici che privati. E' stata inoltre auspicata l'apertura delle iniziative proprie a contributi pubblici e privati, sia in via continuativa, attraverso l'allargamento della base partecipativa e patrimoniale, sia in via occasionale, mediante il sostegno a specifici progetti nell'ambito di una più ampia programmazione dell'attività. In ogni caso la Fondazione, che si è resa artefice dell'iniziativa, continuerà a mantenere il potere di indirizzo, al fine di



assicurare il corretto perseguimento del fine di utilità sociale che l'iniziativa si propone.

Gli strumenti operativi prescelti sono quelli tipici di una operating foundation, ovvero l'avvio e la gestione di iniziative proprie mediante:

- l'istituzione di contabilità separate;
- la costituzione di Fondazioni o Associazioni;
- l'adesione a Fondazioni o Associazioni già costituite;
- la stipula di convenzioni con enti in possesso del know how necessario per la costituzione e per la gestione di unità di servizio.

Non mancherà, nel triennio 2005-2007, il sostegno alle iniziative di terzi. Nel fare ciò, la Fondazione non si porrà come un soggetto passivo, ma assumerà un ruolo attivo avendo individuato, sulla base delle sue conoscenze ed esperienze operative, alcune esigenze del territorio di riferimento cui dare risposta in via prioritaria. Sarà quindi prevista l'emanazione periodica di Bandi rivolti alle organizzazioni senza fini di lucro, nei quali verranno fornite informazioni sull'ammontare delle risorse disponibili, sulle priorità di intervento individuate, nonché sulle modalità ed i termini per la presentazione delle istanze.

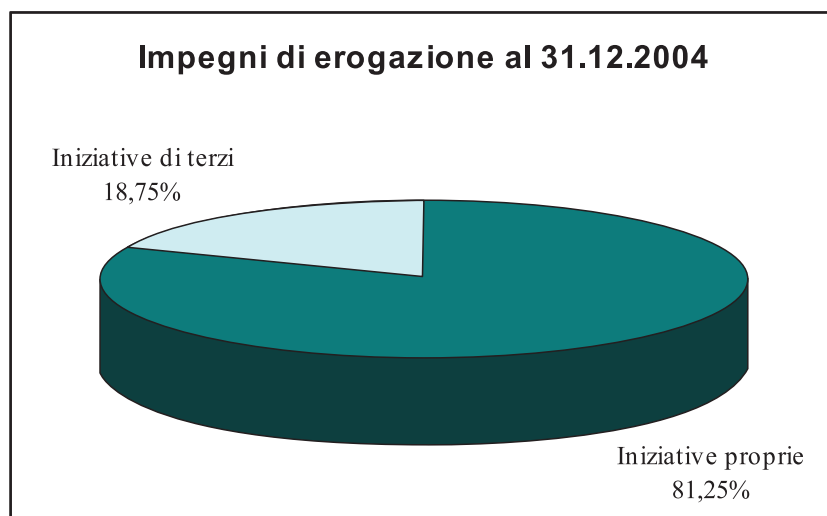
## Fondi per le erogazioni

Gli **impegni di erogazione** a beneficio delle iniziative proprie e di terzi, che al 31 dicembre 2003 erano pari ad Euro 56.534.181, si sono ridotti ad Euro 45.838.533 per effetto dei seguenti movimenti:

<b>Saldo al 31.12.2003</b>	<b>56.534.181</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	+ 14.606.921
Erogazioni effettuate nell'esercizio	- 20.758.723
Revoche impegni precedenti	- 4.543.846
<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>45.838.533</b>

Le revoche di impegni assunti in esercizi precedenti hanno riguardato iniziative ritenute non più realizzabili, progetti che si sono conclusi con l'erogazione di importi inferiori al preventivato o somme non spese dai beneficiari entro i termini concessi per l'utilizzo integrale dei contributi.



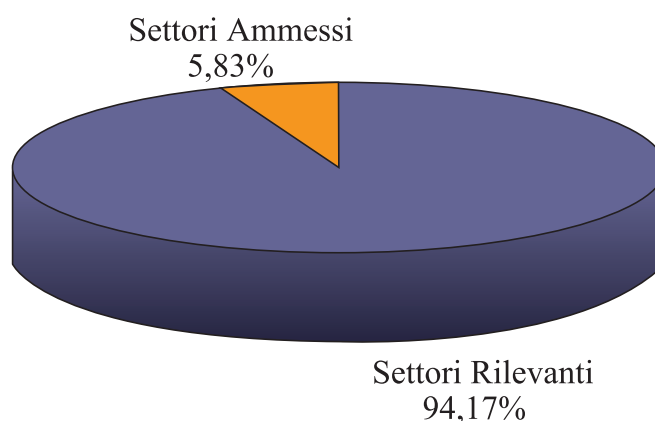


Gli impegni di erogazione riguardano i seguenti settori di intervento:

Settore	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003	Differenza
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.113.323,81	17.986.197,61	-7.872.873,80
Arte, attività e beni culturali	13.473.714,18	14.868.932,57	-1.395.218,39
Educazione, istruzione e formazione	4.769.893,23	4.547.333,43	222.559,80
Ricerca scientifica e tecnologica	11.053.260,87	4.106.309,90	6.946.950,97
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.754.019,55	12.938.107,12	-9.184.087,57
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>43.164.211,64</b>	<b>54.446.880,63</b>	<b>-11.282.668,99</b>
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	186.000,00	369.250,00	-183.250,00
Religione e sviluppo spirituale	523.057,88	314.900,00	208.157,88
Assistenza agli anziani	616.075,19	295.400,00	320.675,19
Patologie e disturbi psichici e mentali	611.075,19	295.400,00	315.675,19
Protezione civile	409.575,19	221.550,00	188.025,19
Famiglia e valori connessi	40.000,00	221.550,00	-181.550,00
Diritti civili	56.000,00	221.550,00	-165.550,00
Attività sportiva	232.537,59	147.700,00	84.837,59
<b>Totale altri settori ammessi</b>	<b>2.674.321,04</b>	<b>2.087.300,00</b>	<b>587.021,04</b>
<b>Totale generale</b>	<b>45.838.532,68</b>	<b>56.534.180,63</b>	<b>-10.695.647,95</b>



### Impegni di erogazione al 31.12.2004



Nel corso del 2004 i settori “Ricerca scientifica e tecnologica” ed “Educazione, istruzione e formazione” sono stati inclusi tra i settori rilevanti ed è stato contestualmente operato un riesame delle iniziative proprie della Fondazione, a seguito del quale due Progetti propri in precedenza considerati nel settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, ovvero la “Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus” e la “Banca di Cellule Staminali”, sono stati inseriti nel settore “Ricerca scientifica e tecnologica”, in considerazione del carattere più prettamente scientifico e di ricerca in campo medico dell’attività svolta. Ciò ha comportato anche la riclassificazione degli impegni di erogazione in favore delle due iniziative.

In sede di assegnazione delle risorse stanziare per il “Bando 2003”, si è proceduto inoltre ad una redistribuzione degli importi tra i vari settori di intervento, aumentando in misura considerevole gli stanziamenti in favore dei settori rilevanti, in quanto da un attento esame delle istanze pervenute è emerso che per alcuni dei nuovi settori ammessi non vi era stata una significativa richiesta di sostegno da parte degli organismi senza fini di lucro operanti sul territorio.

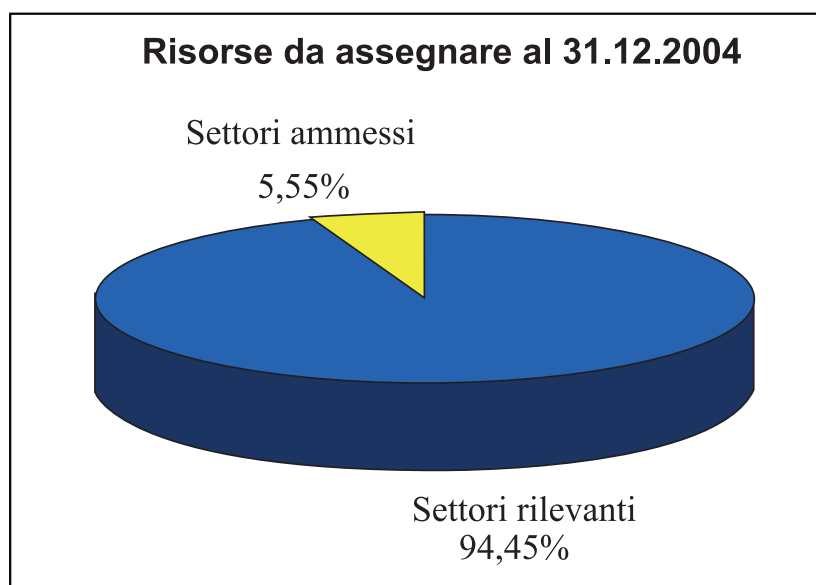
Per quanto riguarda l’anno di delibera, gli impegni in essere al 31 dicembre 2004 possono essere così ripartiti:

- 0,19%, pari ad Euro 87.828,69, a fronte di delibera assunta nel 1994;
- 5,91%, pari ad Euro 2.710.530,70, a fronte di delibere assunte nel 2000;
- 31,20%, pari ad Euro 14.300.696,80, a fronte di delibere assunte nel 2001;
- 30,83%, pari ad Euro 14.131.754,60, a fronte di delibere



- 31,87%, pari ad Euro 14.607.721,89, assunte nel 2003; a fronte di delibere assunte nel 2004.

I **fondi disponibili per le erogazioni** nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, prima degli accantonamenti a valere sull'avanzo di gestione al 31 dicembre 2004, ammontano rispettivamente ad Euro 5.782.459,14 ed Euro 340.063,43.



\* \* \*

Nel corso dell'esercizio non è stata svolta attività di raccolta fondi né è stato utilizzato l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

### **Enti e società strumentali partecipate operanti nei settori rilevanti**

Per quanto riguarda infine l'elenco degli enti e delle società strumentali partecipate, si rimanda al contenuto della Nota integrativa.



## Esito Bando 2003

*Salute pubblica,  
medicina preventiva  
e riabilitativa*

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Fondazione Santa Lucia Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – Roma	Realizzazione progetto “La musicoterapia attiva nella riabilitazione del paziente postcomatoso	50.000,00
Azienda Unità Sanitaria Locale RM A – Ospedale Nuovo Regina Margherita – Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia – Roma	Attività ordinaria (acquisto attrezzature)	50.000,00
Azienda Unità Sanitaria Locale RM A – Ospedale S. Giacomo – Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia – Roma	Attività ordinaria (acquisto attrezzature)	50.000,00
Servizio Psico Socio Sanitario – Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus – Roma	Realizzazione “Progetto per l’effettuazione di attività di ippoterapia in favore di soggetti diversamente abili	49.000,00
Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Morlupo – Morlupo (Roma)	Attività ordinaria (acquisto ambulanza)	40.000,00
Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – Roma	Realizzazione progetto “Insieme per parlare – Conoscere e sostenere lo sviluppo comunicativo e linguistico per prevenire ritardi e disturbi del linguaggio”	50.000,00
Unione Italiana Ciechi Onlus – Consiglio Regionale della Puglia – Bari	Realizzazione progetto “Camper per la prevenzione della cecità - unità oftalmica mobile”	50.000,00
Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Dipartimento di Fisica Tecnica – Roma	Realizzazione progetto “Tutela della salute negli ambienti confinati mediante l’utilizzo di sistemi di controllo attivi”	50.000,00
Università Campus Biomedico di Roma – Roma	Realizzazione progetto “Servizio di diagnosi in ematologia e medicina molecolare”	50.000,00
Rifornimento in Volo – Società Cooperativa Sociale a r.l. – Roma	Realizzazione progetto “Prevenzione degli incidenti e pronto soccorso: uno sportello per i giovani”	10.000,00
Associazione Marta Russo – Roma	Realizzazione progetto “Borsa di studio sull’educazione sanitaria in materia di donazione d’organo”	40.000,00
Fondazione Futuro – Marino (Roma)	Realizzazione progetto “Casa residenza Ai granelli di Sabbia”	50.000,00
CIRSS – Centro Italiano per la Ricerca Sanitaria e Sociale – Roma	Realizzazione progetto “Definizione del bisogno ed individuazione delle strategie di intervento per l’assistenza odontoiatrica ai giovani disabili della provincia di Roma”	45.750,00
Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali ANFASS Villa Gimelli Onlus – Rapallo (Genova)	Progetto “Realizzazione palestra fisioterapica e riabilitativa”	15.000,00



Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus – Mestre (Venezia)	Realizzazione progetto “innesto di cellule staminali cutanee per il trattamento di pazienti affetti da deficit limbare corneale bilaterale con grave riduzione della funzione visiva”	50.000,00
Provincia Italiana della Congregazione dei Figli della Madonna Immacolata Concezione – Roma	Attività ordinaria Casa Famiglia P. Monti per malati di AIDS (ristrutturazione locali e acquisto automezzo)	50.000,00
Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Sanità Pubblica e Biologia Cellulare – Roma	Realizzazione progetto “Valutazione di indicatori precoci di danno genomico in soggetti da ambienti lavorativi di diversa tipologia”	50.000,00
Giuseppe Papa Home Care Onlus – Roma	Attività ordinaria (assistenza domiciliare per malati ematologici)	50.000,00
Consiglio Provinciale dei Gruppi Donatori di Sangue Fratres di Roma – Roma	Attività ordinaria (acquisto attrezzature per raccolta sangue)	29.000,00
Fondazione Adriano Olivetti – Ivrea	Realizzazione progetto “Arte e medicina all’Ospedale S. Spirito di Roma”	50.000,00
MOIGE Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus – Roma	Realizzazione progetto “Campagna informativa sull’anoressia e bulimia”	48.000,00
Associazione Nazionale per la Tutela della Vista – Roma	Realizzazione “Progetto di divulgazione scientifica sui sistemi di prevenzione e trattamento delle problematiche inerenti la diagnosi precoce del glaucoma cronico semplice”	30.000,00
AVIS Comunale Roma – Associazione Volontari Italiani Sangue Onlus – Roma	Realizzazione progetto “Acquisto automezzo FIAT Scudo”	15.000,00
Associazione Nazionale per la Lotta contro le Microcitemie in Italia Onlus – Roma	Attività ordinaria (ricerca e prevenzione anemia mediterranea)	40.000,00
Università degli Studi di Roma La Sapienza – Dipartimento di Scienze Cardiovascolari e Respiratorie – Roma	Realizzazione progetto “Telecardiologia”	50.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.061.750,00</b>



*Arte, attività e beni culturali*

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Fondazione Pietro Nenni – Roma	Realizzazione progetto “La crisi della democrazia negli anni ’20 e l’opera di Giacomo Matteotti per la libertà e la giustizia sociale	30.000,00
Parrocchia Santa Maria di Civita Falconara – Arpino (FR)	Realizzazione progetto “Restauro degli affreschi che decorano l’altare centrale e le pareti laterali della Chiesa della Madonna di Loreto al Castello in Arpino”	30.000,00
Campus Internazionale di Musica – Latina	Realizzazione progetto “Il secolo di Petrassi: iniziativa celebrativa del centenario della nascita di Goffredo Petrassi”	25.000,00
Accademia Musicale dell’Alto Lazio – Campagnano (RM)	Attività ordinaria (concessione borse di studio per la partecipazione a corsi di perfezionamento)	10.000,00
Fondazione Lelio e Lisli Basso - Issoco - Roma	Attività ordinaria (gestione e valorizzazione della Biblioteca e dell’Archivio Storico)	10.000,00
Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Storia e Culture del Testo e del Documento – Viterbo	Realizzazione progetto “Ordinamento ed inventariazione degli archivi capitolari delle antiche diocesi dell’Alto Lazio”	30.000,00
Fondazione Primoli – Roma	Realizzazione progetto “Conservazione, Archiviazione e Valorizzazione dei documenti dell’Archivio Fotografico della Fondazione Primoli”	30.000,00
Associazione Centro Studi Lucio Colletti Onlus – Roma	Realizzazione “Progetto di informatizzazione e inserimento in rete della Biblioteca Lucio Colletti”	20.000,00
Fondazione Ugo La Malfa – Roma	Realizzazione progetto “Riorganizzazione biblioteca ed informatizzazione catalogo della Fondazione Ugo La Malfa”	20.000,00
ECCOM – Centro Europeo per l’Organizzazione e il Management Culturale – Roma	Realizzazione progetto “Imprenditori e mecenati: offerta e domanda di cultura nel settore privato”	24.000,00
Comune di Latera – Latera (VT)	Attività ordinaria (realizzazione di iniziative didattiche, espositive, conservative e di ricerca per incentivare la fruizione del Museo della Terra)	29.000,00
Comune di Velletri – Velletri (RM)	Realizzazione progetto “Immagini della campagna romana, vigne, boschi, casali di Velletri nel catasto settecentesco di G.B. Nolli”	27.000,00
Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro Onlus – Roma	Realizzazione progetto “Archivio Don Luigi Di Liegro	30.000,00
Associazione Amici di S.Croce in Gerusalemme – Roma	Realizzazione progetto “Restauro dell’orto monastico di S. Croce in Gerusalemme”	30.000,00
Fondazione Istituto Gramsci Onlus – Roma	Attività ordinaria (attività scientifica e di ricerca necessaria per la pubblicazione dell’Annale “Togliatti editore di Gramsci”)	15.000,00

*segue tabella*





Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Associazione per la Valorizzazione della Democrazia in Italia Onlus – Roma	Realizzazione progetto “Pubblicazione della rivista Civitas – IV serie”	30.000,00
Associazione Amici dei Musei di Roma Onlus – Roma	Realizzazione progetto “Leggere il Campidoglio: un progetto degli amici dei musei di Roma per non vedenti ed ipovedenti”	13.100,00
Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia Onlus - Roma	Attività ordinaria (redazione indici “Rassegna Mensile di Israel”, ricerca storica archivistica e catalogazione materiale librario)	28.500,00
Almo Collegio Capranica – Roma	Realizzazione progetto “Restauro Cappella dell’Annunciazione con affresco del 1480 di Antoniazio Romano”	30.000,00
Diocesi di Sora – Aquino – Pontecorvo - Sora (FR)	Realizzazione progetto “Riorganizzazione e riattivazione dell’Archivio Storico Diocesano”	30.000,00
Associazione Culturale Arte Storia - Velletri (RM)	Realizzazione progetto “Digitalizzazione informatica dei registri degli archivi parrocchiali ed esposizione al pubblico di nuove opere d’arte”	29.000,00
Parrocchia Santa Maria Maggiore – Rende (CS)	Realizzazione progetto “Restauro di opere d’arte tessile religiose di origine calabrese”	15.000,00
ARCHIVIA - Archivi, Biblioteche, Centri di documentazione delle donne – Roma	Attività ordinaria (miglioramento funzionalità della biblioteca e dell’archivio)	20.000,00
Fantasie Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus – Sezze (LT)	Realizzazione progetto “Da Voi a Noi”	30.000,00
Centro H. M. McLuhan di Cultura e Tecnologia – Roma	Realizzazione progetto “La TV delle Regioni: Archivio audiovisivo e multimediale della Calabria e del Mediterraneo”	30.000,00
Museo dei Bambini Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus – Roma	Realizzazione progetto “Cos’è? Mostra-gioco per bambini da 4 a 12 anni, per riscoprire gli oggetti di tutti i giorni”	30.000,00
Casa Generalizia dell’Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi – Roma	Realizzazione progetto “Centro di documentazione – Archivio Storico Generale dell’Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi”	25.000,00
Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale – I.R.TE.M. – Roma	Attività ordinaria (ampliamento archivio, catalogazione, trascrizione su supporto rigido di cortometraggi, etc.)	30.000,00
Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Studi Filologici, Linguistici e Letterari – Roma	Realizzazione progetto “Archivio linguistico e cinematografico italiano”	22.000,00
<b>Totale</b>		<b>722.600,00</b>



**Educazione, istruzione e formazione**

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
LLL (life long learning) per una società dell'apprendimento continuo – Genova	Realizzazione progetto “Quaderno n. 4 - Insegnanti per la scuola dell'autonomia”	20.000,00
Istituto Tecnico Commerciale Statale “Cesare Baronio” – Sora (FR)	Realizzazione progetto “Didalab – Didattica Laboratoriale”	20.000,00
Università degli Studi di Roma Tre - Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Roma	Realizzazione “Progetto di formazione per esperto in reclutamento e selezione delle risorse umane migranti”	20.000,00
E.R.F.P. – Regione Abruzzo Ente Regionale di Formazione Professionale per la Regione Abruzzo - Pescara	Realizzazione progetto “Pr.ins.extra - Progetto inserimento extracomunitari”	16.000,00
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore “G. Caboto” – Gaeta (LT)	Realizzazione progetto “Piano di informatizzazione generale”	20.000,00
Istituto Tecnico Commerciale Statale “F. Magellano” – Roma	Realizzazione progetto “Alternanza scuola/lavoro per alunni disabili e con disagio socio-familiare”	18.000,00
Associazione Orchidea Onlus – Acquapendente (VT)	Realizzazione progetto “Laboratorio protetto di falegnameria”	20.000,00
Associazione B.P. Park – Roma	Realizzazione progetto “Realizzazione di strada campestre carrabile a completamento dell'anello a servizio di tutte le aree di B.P. Park”	20.000,00
INFORAV – Istituto per lo Sviluppo e la Gestione Avanzata dell'Informazione – Roma	Realizzazione progetto “Banca dati delle migliori tesi di laurea e dottorati di ricerca e dei curricula dei relativi estensori”	20.000,00
Unione Italiana Ciechi Onlus – Sezione Provinciale di Rieti - Rieti	Realizzazione progetto “Accesso autonomo alla cultura da parte dei non vedenti e degli ipovedenti attraverso l'informatica”	20.000,00
Tempo Reale - Centro di produzione ricerca e didattica musicale - Firenze	Realizzazione progetto “CHICO CHildren COMposers” presso una scuola di Roma	20.000,00
Istituto Comprensivo “Maria Capozzi” – Roma	Realizzazione progetto “Laboratorio linguistico”	20.000,00
Comitato Italiano per l'Unicef Onlus – Roma	Realizzazione progetto “I diritti dell'infanzia e l'esclusione sociale”: organizzazione di incontri nelle scuole sul tema della tutela dei diritti dell'infanzia	20.000,00
Istituto Statale d'Istruzione Superiore E. Mattei – Cerveteri (RM)	Attività ordinaria (allestimento laboratorio linguistico)	20.000,00
Cooperativa Sociale Myosotis m.m Soc. Coop. a r.l.- Morlupo (RM)	Realizzazione progetto “Laboratorio di propedeutica alla comunicazione attraverso il suono”	15.000,00
Istituto Statale Sordomuti – Roma	Realizzazione progetto “Punto multimediale: laboratorio per il software didattico, la comunicazione e l'uso di risorse informatiche per persone sorde”	20.000,00

segue tabella



Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re - Venezia	Attività ordinaria (acquisto automezzo per trasporto minori ospitati nella Comunità educativa Cristo Re di Roma)	19.800,00
Istituto tecnico per il Turismo "Marco Polo" - Roma	Attività ordinaria (Implementazione laboratorio linguistico)	20.000,00
Istituto d'Istruzione Superiore "R. Cartesio" - Olevano Romano (RM)	Realizzazione progetto "LIST: nuovo laboratorio informatico multimediale"	20.000,00
Società Cooperativa Sociale "La Stelletta" a r.l. Onlus - Roma	Attività ordinaria (laboratorio di ceramica per disabili)	20.000,00
Istituto d'Istruzione Superiore "Via Lombroso" - Roma	Attività ordinaria (realizzazione laboratorio linguistico)	20.000,00
Istituto d'Istruzione Superiore "Mancinelli e Falconi" - Velletri (RM)	Realizzazione progetto "Giovani on-line"	20.000,00
Procura Generale dell'Istituto delle Religiose Carmelitane della Carità - Roma	Attività ordinaria (lavori di ristrutturazione e abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola gestita a Roma)	20.000,00
"L'Accoglienza" Soc. Coop. Sociale. a r.l. Onlus - Roma	Realizzazione progetto "Laboratorio artigianale polifunzionale educativo: sartoria per donne immigrate"	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>468.800,00</b>

**Ricerca scientifica e tecnologica**

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Medicina Interna - Roma	Realizzazione progetto "Meccanismi molecolari dell'aterosclerosi. Cinetica dell' $\beta$ -tocoferolo e suo impatto sullo stress ossidativo a livello della placca aterosclerotica nell'uomo"	20.000,00
Associazione Osservatorio sul Federalismo e i Processi di Governo - Roma	Attività ordinaria (pubblicazione rivista telematica <a href="http://www.federalismi.it">www.federalismi.it</a> )	20.000,00
Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione - Roma	Attività ordinaria (locazione sede e acquisto arredi)	20.000,00
Summit della Solidarietà - Roma	Realizzazione progetto "Osservatorio sulle donazioni private in Italia"	10.000,00
Consorzio Interuniversitario per i Trapianti d'Organo - Roma	Attività ordinaria (studi e ricerche sui trapianti d'organo)	20.000,00
Medical Research - Roma	Attività ordinaria (studi e ricerche su patologie vascolari del volto, neuropatie post erpetiche, etc.)	20.000,00



*Volontariato,  
filantropia e  
beneficienza*

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Fondazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus - Genova	Realizzazione progetto "Proposta per un centro di terapia sperimentale per la Sclerosi Multipla - studio osservazionale di trapianto di cellule staminali ematopoietiche in gemelli identici discordanti per SM"	20.000,00
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Istologia e Embriologia Medica - Roma	Realizzazione progetto "Studio dei meccanismi di controllo della apoptosi delle cellule germinali maschili, correlati all'infertilità. Ricerca di base ad applicazione clinico-terapeutica"	20.000,00
Fondazione Risorsa Donna - Roma	Realizzazione progetto "Bilancio di missione dello Stato Italiano nei confronti della donna"	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>170.000,00</b>

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Banco Alimentare del Lazio Onlus - Roma	Attività ordinaria (raccolta eccedenze alimentari e loro distribuzione tra i bisognosi)	30.000,00
Conferenza S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia del S. Cuore Immacolato di Maria - Roma	Attività ordinaria (assistenza a poveri e bisognosi)	15.000,00
Circolo San Pietro - Roma	Realizzazione "Progetto per la realizzazione di un'aula informatica per i meno abbienti"	30.000,00
Isola dell'Amore Fraterno Onlus - Roma	Realizzazione progetto "Ristrutturazione sede operativa"	30.000,00
Associazione Centro ISEC - Roma	Attività ordinaria (formazione studenti al fine di avvicinarli al volontariato)	30.000,00
Associazione Il Cantiere Onlus - Roma	Attività ordinaria (organizzazione laboratori e corsi per ragazzi al fine di prevenire il disagio giovanile)	30.000,00
Centro Welcome - Roma	Realizzazione progetto "Noi con Loro"	19.000,00
Moby Dick - Associazione per le Unità di Cura Continuativa - Roma	Attività ordinaria (assistenza domiciliare e supporto psicologico per malati oncologici)	20.000,00
Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - ACLI - Roma	Realizzazione "Progetto Migrans. Per un welfare a colori"	29.000,00
Associazione Italiana per la Lotta alle Sindromi Atassiche (AISA) - Sezione Lazio Onlus - Roma	Attività ordinaria (informazione, orientamento e supporto ai pazienti atassici)	27.000,00
Spes contra Spem Società Coop. Sociale a r.l. - Roma	Attività ordinaria (acquisto auto-veicolo adibito al trasporto disabili)	20.000,00

*segue tabella*



Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Associazione Archè Onlus – Milano	Attività ordinaria sede di Roma (assistenza ai bambini affetti da HIV/AIDS)	30.000,00
Associazione Volontari Progetto Insieme – Roma	Attività ordinaria (accoglienza, socializzazione e integrazione di disabili e anziani)	8.500,00
<b>Totale</b>		<b>318.500,00</b>

*Religione e sviluppo spirituale*

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Fondazione Nomadelfia - Roma	Realizzazione progetto "Sostituzione e ripristino infissi del realizzando Centro di Spiritualità Giovanni Paolo II"	30.000,00
Pontificio Consiglio della Cultura - Città del Vaticano	Realizzazione progetto "Conferenza delle Istituzioni Sapientia et Scientia: la persona e i diritti umani"	30.000,00
Associazione Privata di Fedeli Araldi del Vangelo - Roma	Realizzazione progetto "Restauro copertura navata mediana ed abside della Chiesa di San Benedetto in Piscinula, restauro opere d'arte e ristrutturazione casa rettoriale annessa"	30.000,00
Archicenobio Benedettino S. Andrea Apostolo - Arpino (FR)	Realizzazione progetto "Primo lotto di lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento statico necessari e urgenti"	30.000,00
Parrocchia S. Tommaso da Villanova - Castelgandolfo (RM)	Realizzazione progetto "Ristrutturazione oratorio parrocchiale Don Bosco"	30.000,00
Parrocchia S. Giovanni Battista - Morlupo (RM)	Realizzazione progetto "Restauro conservativo della Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista"	30.000,00
Comunità Monastica di Siloe - Sasso d'Ombrone (GR)	Realizzazione progetto "Completamento ala est del nuovo complesso monastico in costruzione in località Poggi del Sasso"	20.000,00
Congregazione Suore di San Filippo Neri - Firenze	Realizzazione progetto "Installazione di un impianto elevatore presso il convento delle Suore di San Filippo Neri di Roma"	30.000,00
<b>Totale</b>		<b>230.000,00</b>



*Assistenza  
agli anziani*

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Amicizia - Società Cooperativa Sociale a r.l. - Arpino (FR)	Attività ordinaria (realizzazione ricerca sui bisogni dell'anziano al fine di potenziare l'attività di assistenza domiciliare e garantire una migliore qualità del servizio offerto)	28.000,00
Delfi - Associazione Culturale - Forlì	Realizzazione "Progetto di promozione dell'animazione geriatrica"	30.000,00
Cooperativa Sociale AISS a r.l.- Roma	Attività ordinaria (servizio di tele-soccorso e teleassistenza per anziani residenti nei Municipi XVII e VIII del Comune di Roma)	25.000,00
Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani (A.P.I.C.I.) Onlus - Roma	Realizzazione progetto "Scendo anch'io"	30.000,00
Associazione Culturale F.A.T.E. - Roma	Realizzazione progetto "Ascoltare ad ogni età, ascoltare libri per divertirsi"	30.000,00
Associazione Messaggeri della Pace - Roma	Attività ordinaria (assistenza e supporto agli anziani tramite un numero verde)	30.000,00
Fiore Verde Cooperativa Sociale a r.l. Onlus - San Giustino (PG)	Attività ordinaria (acquisto automezzo allestito per il trasporto dei disabili)	10.000,00
Parrocchia S. Maria del Popolo - Roma	Attività ordinaria (accoglienza e assistenza anziani)	30.000,00
<b>Totale</b>		<b>213.000,00</b>

*Prevenzione e recupero  
tossicodipendenze*

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Società Sportiva Foro Italico - Roma	Attività ordinaria (corsi di tennis e atletica per ragazzi provenienti da contesti disagiati e a rischio di contatto con droga e criminalità)	28.000,00
L'Araba Fenice Società Cooperativa Sociale a r.l. - Roma	Realizzazione progetto "Laboratorio di restauro del mobile antico presso l'Istituto Penitenziario Regina Coeli di Roma"	29.000,00
Villa Maraini Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus - Roma	Attività ordinaria (formazione per ex tossicodipendenti e soggetti svantaggiati)	30.000,00
Centro Vicentino di Solidarietà CEIS Onlus - Schio (VI)	Attività ordinaria (campagne informative e di sensibilizzazione sul rischio legato all'uso-abuso di sostanze stupefacenti)	10.000,00
Associazione Genitori ed Amici "Insieme contro la Droga" Onlus - Roma	Realizzazione progetto "Tornando a casa"	30.000,00
Fondazione Villa Maraini Onlus - Roma	Attività ordinaria (potenziamento Centro di Orientamento per extracomunitari tossicodipendenti e alcolisti)	30.000,00
Centro Permanente di Prevenzione alle Tossicodipendenze - Roma	Realizzazione "Progetto per il trattamento psicoterapeutico di persone lavoratrici con problema di tossicodipendenza"	29.000,00
<b>Totale</b>		<b>186.000,00</b>



*Patologie e disturbi  
psichici e mentali*

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - Roma	Attività ordinaria (organizzazione soggiorni estivi per persone con Sindrome di Down)	30.000,00
Associazione Culturale per la Creatività Musicale - Il Tamburo Onlus - Roma	Realizzazione progetto "Prima che noi..... a S. Francesco - Tempo libero e weekend per la propedeuticità alla residenzialità"	29.000,00
Abbazia di Spineto Incontri e Studi - Associazione per la Ricerca della Qualità - Sarteano (SI)	Attività ordinaria (organizzazione di corsi di formazione per giovani con problematiche caratteriali)	30.000,00
Fondazione Italiana verso il Futuro Onlus - Roma	Realizzazione progetto "Casa Fiordaliso"	29.000,00
Herasmus Cooperativa Sociale a r.l. - Formia (LT)	Attività ordinaria (gestione centro diurno per disabili)	30.000,00
San Michele Cooperativa Sociale Integrata a r.l. - Roma	Realizzazione progetto "Laboratorio integrato per il recupero di soggetti svantaggiati attraverso cantieri scuola socio-ambientali"	30.000,00
Cooperativa Sociale di Servizio Sociale Polivalente S. Saturnino a r.l. - Roma	Attività ordinaria (acquisto pulmino)	25.000,00
Istituto Leonarda Vaccari per la rieducazione dei fanciulli minorati psichici - Roma	Realizzazione progetto "L'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili"	25.000,00
Nuovi Orizzonti Società Cooperativa Sociale a r.l. - Roma	Realizzazione "Progetto per l'organizzazione di fine settimana rivolti a portatori di handicap mentali e fisici e indirettamente alle loro famiglie"	30.000,00
<b>Totale</b>		<b>258.000,00</b>

*Protezione civile*

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Libera Associazione di Protezione Civile S.Barbara - Fontana Liri (FR)	Attività ordinaria (acquisto personal computer e stampante)	1.500,00
V.E.R. Volontari Emergenza Radio Sud Pontino - Formia (LT)	Attività ordinaria (acquisto automezzo antincendio)	20.000,00
ALFA - Organizzazione Volontaria di Protezione Civile - Aprilia (LT)	Attività ordinaria (Ristrutturazione sede)	20.000,00
ISPRO - Istituto Studi e Ricerche sulla Protezione e Difesa Civile - Roma	Realizzazione "Progetto ISPRO-NET"	15.000,00
<b>Totale</b>		<b>56.500,00</b>



**Famiglia  
e valori connessi**

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Associazione Filippo Neri - Roma	Realizzazione progetto "Famiglie che crescono"	20.000,00
Associazione Romana Laziale Affidamento Familiare (ARLAF) Onlus - Roma	Realizzazione progetto "Sportello per il sostegno ai bambini in difficoltà"	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>40.000,00</b>

**Attività sportiva**

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
A.S. Roma Disabili - Roma	Attività ordinaria (avviamento allo sport per disabili e partecipazione a campionati)	15.000,00
AISA Sport - Albano Laziale (RM)	Realizzazione "Progetto socio-sanitario ad indirizzo ludico-sportivo con finalità di recupero ed integrazione fra ragazzi e/o persone diversamente abili- disagio sociale - anziani"	15.000,00
Associazione Sport e Società - SP. e S. - Roma	Realizzazione "Progetto Filippide"	15.000,00
Associazione Civitese Portatori di Handicap "La Farfalla" Onlus - Cittaducale (RI)	Attività ordinaria (organizzazione corsi di nuoto e yoga per disabili)	11.000,00
<b>Totale</b>		<b>56.000,00</b>

**Diritti civili**

Beneficiario	Oggetto	Importo assegnato
Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.) - Roma	Realizzazione progetto "Diritti e doveri dei lavoratori immigrati del settore familiare"	20.000,00
H.E.L.P. Handicap Educazione Lavoro Partecipazione - Società Cooperativa Sociale a r.l. - Roma	Realizzazione progetto "Immiweb: sito multiculturale e multilingue"	16.000,00
F.I.A.B.A. Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche - Roma	Attività ordinaria (campagne informative e di sensibilizzazione delle istituzioni e dell'opinione pubblica nei confronti del problema delle barriere architettoniche)	20.000,00
Sezione di Roma del C.N.G.E.I. - Corpo Nazionale Giovani Esploratori e Esploratrici Italiani - Roma	Attività ordinaria (formazione ed educazione giovani)	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>76.000,00</b>





## L'organizzazione interna della Fondazione

La Fondazione dispone di un collaudato schema organizzativo avendo da tempo individuato delle precise aree funzionali sulle quali ripartire l'attività gestionale ed istituzionale.

Lo schema organizzativo della Fondazione è essenziale e viene modificato in relazione alle esigenze operative che man mano si manifestano in modo da assicurare la separatezza delle competenze tra le funzioni.

L'organigramma delle varie funzioni, che prevede anche il ricorso a strutture di Staff, è così rappresentato:

Funzione in Staff al  
Consiglio di Amministrazione: Controlli Interni.

Funzioni in Staff al Presidente: Affari Generali e Rapporti Istituzionali;  
Gestione Museo del Corso;  
Relazioni Internazionali;  
Segreteria di Presidenza.

Funzioni in Staff al  
Segretario Generale: Segreteria Centrale;  
Affari Legali;  
Servizi Generali;  
Amministrazione del Personale.

Funzioni in linea al  
Segretario Generale: Attività Istituzionali;  
Tesoreria e Finanza;  
Amministrazione e Bilancio.

L'organigramma è soggetto a modificazione in funzione dello svolgersi delle attività correnti, sia operative che di carattere istituzionale.

A parte la struttura dipendente, il Consiglio di Amministrazione ha istituito specifiche Commissioni consultive composte da esperti al fine di acquisire pareri su questioni di particolare importanza.

Le Commissioni consultive di cui si avvale il Consiglio di Amministrazione sono:

- “Bilanci e Patrimonio”;
- “Attività Istituzionali”, a sua volta suddivisa nei Gruppi di lavoro “Sanità”, Arte e Cultura”, “Istruzione”, “Ricerca Scientifica in Agricoltura”, “Volontariato”;
- “Tecnico consultiva di valutazione delle richieste da Bando”;
- “Statuto”.

La Fondazione, al fine di assicurare l'applicazione di specifiche



normative, si è dotata di un Responsabile per la protezione dei dati a norma del D.Lgs. n.196/2003, e di un Responsabile per Servizio di Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro a norma del D.Lgs. n.626/94, nonché di preposti e di addetti al primo soccorso ed all'antincendio per le proprie Sedi di Via Marco Minghetti n.17, Roma, e di Via Montecatini n.17, sempre in Roma.

Nel corso del 2004 sono proseguite le iniziative di formazione del Personale attraverso la partecipazione a specifici corsi, tenuti anche in sede ACRI, per approfondire, in particolare, alcuni aspetti legati al perseguimento delle finalità istituzionali.

Personale della Fondazione è stato inoltre invitato a tenere Relazioni a Convegni di particolare interesse per il Sistema delle Fondazioni di origine bancaria, nonché docenze presso l'ACRI in occasione di iniziative di formazioni per neo assunti delle Fondazioni, e presso il Master in Studi Internazionali sulla Filantropia tenuto dall'Università degli Studi di Bologna "Alma Mater".

La Fondazione continua a prestare una particolare attenzione allo sviluppo del proprio sistema informatico e tecnologico, sul quale passa anche la gestione del patrimonio artistico, che è continuamente aggiornato anche sotto i profili della sicurezza.

La Fondazione ha in organico 14 dipendenti ed una sola risorsa distaccata da Società facente parte del Gruppo bancario della conferitaria. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello del settore "Terziario". La Fondazione, inoltre, applica anche gli strumenti di lavoro previsti dalla Legge "Biagi", soprattutto per la gestione del proprio "Museo del Corso".

## **Il risultato di esercizio**

Il risultato di esercizio della Fondazione è espressione del risultato della gestione delle proprie risorse finanziarie, come riportato nella Relazione economico finanziaria.

Nella relazione economico finanziaria si è evidenziato come il rendimento della Gestione finanziaria, calcolato secondo gli standard internazionali di performance, sia stato del 7,6%. A livello di risultato contabile, quindi con esclusione delle plusvalenze latenti (Euro 61,4 milioni) ma considerando le minusvalenze da valutazione (Euro 14,9 milioni), i proventi complessivi registrati sono stati pari al 6% sulla consistenza media del portafoglio 2004 conferito in gestione, che si sarebbe elevato al 10,6% qualora nell'esercizio considerato fossero emerse tutte le plusvalenze latenti.

Il risultato finanziario, se relativamente al benchmark di riferi-



mento è stato penalizzato, in quanto nell'esercizio 2004 sono stati particolarmente premiati titoli con maggior rischiosità rispetto a quelli selezionati dai Gestori il cui processo di investimento continua a preferire titoli con margine di redditività più sicuri e quindi meno rischiosi, in termini assoluti il 7,6% della performance può considerarsi di grande soddisfazione, anche perché ha consentito di far fronte alla redditività della partecipata che nel 2004 è stata di livello simbolico, ovvero lo 0,6% sul valore di carico delle azioni.

L'Avanzo di esercizio al netto delle imposte e tasse per Euro 370.907,00, è pari ad Euro 74.271.904,64, sul quale debbono essere operati gli accantonamenti obbligatori.

Come da normativa in vigore, il 25% dell'avanzo di esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi, con facoltà da parte delle Fondazioni di incrementare con atto motivato tale percentuale tenuto comunque conto delle esigenze di salvaguardare il patrimonio e di garantire continuità alle attività istituzionali.

Per l'accantonamento a copertura di disavanzi pregressi, si ritiene opportuno avvalersi ancora, come già fatto in occasione dell'esercizio 2003, di tale facoltà elevando l'aliquota al 49,20% in modo da coprire interamente la residua perdita di Euro 36.095.767,71. Nell'elevare l'aliquota di copertura al 48,60% rispetto a quella base del 25%, ci si richiama alle medesime ragioni addotte lo scorso esercizio. La Fondazione, infatti, nonostante questo maggiore accantonamento, dispone sempre di adeguati stanziamenti per sostenere le iniziative proprie di utilità sociale di durata pluriennale, come riportato nel paragrafo "Fondi per le Erogazioni" del Bilancio di Missione, cui andrà ad aggiungersi l'avanzo erogabile 2004 che residua dopo gli altri accantonamenti.

Si aggiunge, come del resto evidenziato lo scorso esercizio, l'utilità di ricorrere al maggior accantonamento in un anno in cui si è registrato un altro considerevole avanzo di esercizio, piuttosto che rinviare la copertura, tenendo anche conto dell'esigenza di tutelare l'integrità del patrimonio, a successivi esercizi con l'incertezza di non sapere quando coprire definitivamente la perdita non avendo assicurazione di conseguire analoghi risultati.

Inoltre, si sottolinea l'importanza di aver interamente coperto in soli 2 esercizi la perdita di esercizio 2002, pari ad Euro 98,06 milioni conseguente alla perdita finanziaria di Euro 119,6 milioni, di cui, è bene ricordarlo, Euro 116,5 milioni derivanti da minusvalenze da valutazione. Questo a dimostrazione dell'efficienza operativa della Fondazione sia da un punto di vista finanziario, visti i brillanti risultati ottenuti negli esercizi 2003 e 2004,



che di perseguimento delle finalità istituzionali, considerato che nonostante i maggiori accantonamenti a copertura della perdita 2002, negli ultimi 2 esercizi è stata data continuità alle attività di utilità sociale anche grazie ad un processo di razionalizzazione degli interventi, che continuerà nei prossimi anni.

L'accantonamento a copertura della perdita pregressa è quindi pari ad Euro 36.095.767,71.

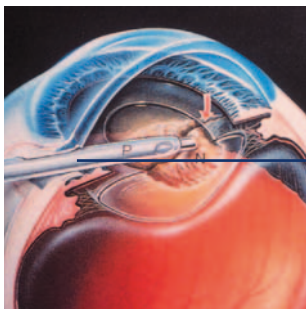
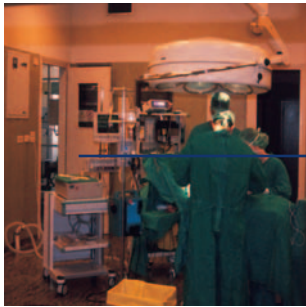
L'accantonamento alla riserva obbligatoria è pari al 20% della differenza tra l'avanzo di esercizio e la destinazione a copertura della perdita pregressa, e quindi è di Euro 7.635.227,39.

L'ulteriore accantonamento obbligatorio è pari ad Euro 2.036.060,64 ed è la quota da destinare ai Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15, Legge n.266/91. L'importo è pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio meno la destinazione a copertura dei disavanzi pregressi e l'accantonamento alla riserva obbligatoria. L'accantonamento, tenendo conto della nota ACRI del 28 marzo 2002, prot. n.220, viene prudenzialmente considerato disponibile solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata come previsto dal Paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001 emanato dall'Autorità di Vigilanza (Euro 1.018.030,32), mentre l'integrazione della quota da accantonare per l'esercizio 2003 (Euro 1.018.030,32) - mediante il ricalcolo ex Legge 266/91 - va a confluire in un fondo momentaneamente in sospeso, in attesa di maggiori certezze in merito alla sua utilizzazione, stante l'ordinanza di sospensione del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001.

Dedotto dall'avanzo di esercizio di Euro 74.271.904,64 gli accantonamenti per complessivi Euro 45.767.055,74, residua un avanzo finale pari ad Euro 28.504.848,90, da destinare ai Fondi per le attività di Istituto.







# FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

## SANITA'

- 1 Unità di Assistenza domiciliare per malati di tumore.
- 1 Centro per la terapia del dolore, le cure palliative e l'assistenza agli anziani fragili.

## ARTE E CULTURA

- 1 Museo del Corso.
- 1 Orchestra Sinfonica Giovanile di Roma della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma.
- 1 Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura.
- 1 Consiglio Mediterraneo della Cultura.
- 1 Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana

## ISTRUZIONE

- 1 ALUISS
- 1 Master in "International Studies in Philantropy".

## RICERCA SCIENTIFICA

- 1 CENSIS.
- 1 Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca scientifica in Agricoltura - CEDRA.
- 1 Banca di cellule staminali.
- 1 Fondazione G.B. Bietti per lo studio e la ricerca in oftalmologia Onlus.

## VOLONTARIATO

- 1 Fondazione Italiana per il Volontariato.
- 1 Fondazione Europa Occupazione: Impresa e solidarietà
- 1 COSIS S.p.A.
- 1 Seniores Italia Partner per lo Sviluppo Onlus







*Bilancio*

---

*Stato Patrimoniale  
e Conto economico*

*Fondazione Cassa di Risparmio di Roma*



# STATO PATRIMONIALE

Attivo	Esercizio 2004	Esercizio 2003
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>6.987.422</b>	<b>7.469.980</b>
a) beni immobili	6.383.989	6.829.640
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte	400.766	400.766
c) beni mobili strumentali	138.115	154.904
d) altri beni	64.552	84.670
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>431.844.208</b>	<b>432.096.102</b>
a) partecipazioni in enti e società strumentali	27.128.550	27.380.445
di cui:		
- partecipazioni di controllo	26.916.107	27.380.444
b) altre partecipazioni	404.715.657	404.715.657
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito		
d) altri titoli		
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.291.439.588</b>	<b>1.159.635.592</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	622.461.501	504.572.400
b) strumenti finanziari quotati	668.978.087	655.063.192
di cui:		
- titoli di debito	367.794.247	315.832.990
- titoli di capitale	278.048.533	234.294.685
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	23.135.307	104.935.517
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4 Crediti</b>	<b>24.639.191</b>	<b>100.233.800</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.576.840	84.923.832
<b>5 Disponibilità liquide</b>	<b>3.486.571</b>	<b>8.436.196</b>
<b>6 Altre attività</b>	<b>764.858</b>	<b>1.130.793</b>
di cui:		
- attiv.impiegate in imprese strumentali direttam.esercitate	764.858	1.130.793
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>	<b>9.312.940</b>	<b>8.620.011</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.768.474.778</b>	<b>1.717.622.474</b>



# STATO PATRIMONIALE

Passivo	Esercizio 2004	Esercizio 2003
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>1.589.470.338</b>	<b>1.545.739.343</b>
a) fondo di dotazione	1.555.985.454	1.555.985.454
b) riserva da donazioni		
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria	33.484.884	25.849.656
e) riserva per l'integrità del patrimonio		
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		-36.095.768
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio		
<b>2 Fondi per l'attività di istituto</b>	<b>119.470.240</b>	<b>101.646.296</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	58.925.482	56.074.997
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	28.871.387	12.887.238
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	2.905.500	3.298.360
d) altri fondi	28.767.871	29.385.701
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>115.062</b>	<b>76.899</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>45.838.533</b>	<b>56.534.181</b>
a) nei settori rilevanti	43.164.212	45.793.237
b) negli altri settori statuari	2.674.321	10.740.943
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>11.683.713</b>	<b>10.846.003</b>
<b>7 Debiti</b>	<b>1.840.073</b>	<b>2.727.118</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.840.073	2.727.118
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>	<b>26.819</b>	<b>22.635</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.768.474.778</b>	<b>1.717.622.474</b>



# CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	Esercizio 2004	Esercizio 2003
1 Beni di terzi		
2 Beni presso terzi	518.258.537	621.391.983
3 Garanzie ed impegni		619.616
4 Impegni di erogazione	51.999.244	62.875.212
5 Rischi	13.333.746	12.793.952
7 Altri conti d'ordine	35.403.775	34.383.580
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>618.995.302</b>	<b>732.064.344</b>



# CONTO ECONOMICO

Conto economico	Esercizio 2004	Esercizio 2003
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>48.581.948</b>	<b>29.572.176</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>9.740.397</b>	<b>7.569.249</b>
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.608.194	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.132.203	7.569.249
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	<b>17.092.520</b>	<b>15.847.937</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	16.618.551	14.114.139
c) da crediti e disponibilità liquide	473.969	1.733.798
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-7.100.543</b>	<b>2.762.986</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>14.333.976</b>	<b>34.940.951</b>
<b>9 Altri proventi</b>	<b>3.244.923</b>	<b>3.340.544</b>
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
<b>10 Oneri</b>	<b>11.228.091</b>	<b>9.888.662</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.992.823	1.606.928
b) per il personale	772.260	838.726
di cui		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	759.629	1.008.556
d) per servizi di gestione del patrimonio	3.714.583	3.102.668
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	81.817	59.236
f) commissioni di negoziazione	1.381.164	839.990
g) ammortamenti	529.438	530.688
h) accantonamenti	39.387	66.533
p) altri oneri	1.956.990	1.835.338
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>298.045</b>	<b>1.474.406</b>
di cui		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>12 Oneri straordinari</b>	<b>320.363</b>	<b>663.776</b>
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>13 Imposte e tasse</b>	<b>370.907</b>	<b>2.330.308</b>
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>74.271.905</b>	<b>82.625.504</b>
<b>14 Copertura disavanzi esercizi precedenti</b>	<b>36.095.768</b>	<b>61.969.128</b>
<b>15 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>7.635.227</b>	<b>4.131.275</b>



# CONTO ECONOMICO

Conto economico	Esercizio 2004	Esercizio 2003
<b>16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>		
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statuari		
<b>17 Accantonamenti ai fondi per il volontariato</b>	<b>2.036.061</b>	<b>1.101.673</b>
<b>18 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>28.504.849</b>	<b>15.423.427</b>
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	2.850.485	1.542.343
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	23.088.928	10.487.931
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	2.565.436	2.621.983
d) agli altri fondi.		771.171
<b>19 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>









*Bilancio*

---

*Nota Integrativa*

*Fondazione Cassa di Risparmio di Roma*



# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2004

## **Premessa**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, circa l'adozione dei criteri per la redazione del bilancio, richiamato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005 "Misure dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e all'accantonamento patrimoniale facoltativo per l'esercizio 2004".

L'attribuzione dell'avanzo di gestione ed i relativi accantonamenti sono stati operati conformemente al disposto del sopraccitato decreto.

## **Criteri di redazione del bilancio**

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

## **Principi di redazione**

Come indicato in premessa, per quanto attiene i principi che sovrintendono alla redazione del bilancio nonché allo schema dello stesso si è fatto riferimento all'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni di controllo detenute dalla Fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.



## **Criteria di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di vigilanza. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2004 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri sono i seguenti.

### ***Immobilizzazioni***

#### ***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota del 20% annuo.

#### ***Materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili: 3% annuo;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12% annuo;
- attrezzatura varia e minuta: 15% annuo;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20% annuo;
- impianti telefonici e dati: 20% annuo;
- apparecchi telefonia mobile: 25% annuo.

I beni mobili d'arte non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Gli immobili compresi nelle immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati in base alla legge 19/03/1983 n. 72. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.



### ***Finanziarie***

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore; nella determinazione di queste ultime, si è tenuto conto del patrimonio netto delle rispettive partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

### ***Strumenti finanziari non immobilizzati***

#### ***Gestioni patrimoniali individuali***

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Nella rilevazione del risultato delle gestioni patrimoniali individuali non si è tenuto conto delle plusvalenze da valutazione non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

I rendiconti trasmessi dai gestori sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili. Alla data di chiusura dell'esercizio, nella contabilità della Fondazione, risultano gli strumenti finanziari e le somme di denaro affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico (punto 1 del c/economico).

Per la gestione patrimoniale individuale sono riportati, se disponibili, tutti i dati richiesti dall'Atto di Indirizzo (punto 4.5).

### ***Titoli***

I titoli, iscritti nell'attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Nella determinazione del costo di acquisto dei titoli di debito viene considerato l'incremento dovuto allo scarto netto di emissione maturato.

Il prezzo di mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è quello comunicato dalla Banca depositaria. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

### ***Quote di Fondi O.I.C.R.***

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio aperti e armonizzati, considerati strumenti finanziari quotati, sono stati valutati al valore di mercato.



**Crediti**

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Disponibilità liquide**

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

**Fondi per l'attività di istituto****Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni**

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

**Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari**

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

**Altri Fondi**

Il fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Erogazioni deliberate**

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.



Il fondo è costituito dagli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 266/94, all'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e alla lettera del 25 marzo 2002, prot.

513146, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

Gli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi sono pari ad un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, come indicato nella nota dell'ACRI del 28 marzo 2002, prot. 220.

Stante l'ordinanza di sospensione del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001, i maggiori accantonamenti effettuati rispetto a quelli previsti dall'atto di indirizzo, sono da considerarsi di natura prudenziale e, pertanto, non sono stati ripartiti; gli stessi si renderanno disponibili solo successivamente alla definizione del contenzioso in corso circa le esatte modalità di computo degli accantonamenti.

## **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

## **Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi**

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## **Imposte su reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente. L'IRES dell'esercizio è stata calcolata ad aliquota piena, per effetto dell'art. 2, comma 4 della Legge 30/07/2004 n. 191 (conversione in legge con modificazioni del D.L. 168/2004).

## **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Le attività correnti e passività espresse originariamente in valuta estera ed iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineate ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.



## Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I beni della Fondazione presso terzi sono rappresentati:

- dal valore nominale per i titoli obbligazionari quotati;
- dal valore nominale per le quote associative in enti;
- dal numero dei titoli per le azioni rappresentative di partecipazioni;
- dal numero dei titoli, per le azioni in deposito amministrato, desunto dalla documentazione della banca depositaria.

Le somme chieste a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, derivano da Irpeg pagata in eccesso, - negli esercizi antecedenti l'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 - rispetto a quella dovuta in base all'applicazione dell'aliquota ridotta al 50%.

I rischi iscritti fra i Conti d'Ordine accolgono il valore nominale di cartelle esattoriali sospese che originano da accertamenti - derivanti dal diniego dell'utilizzo dell'aliquota Irpeg agevolata di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 - che sono oggetto di contenziosi ancora in corso e che sono in attesa di discussione davanti la Suprema Corte di Cassazione.

## Dati sull'occupazione

L'organico della Fondazione, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	10	10	-
Operai	3	3	-
Altri			
	14	14	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

## Attività

### 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
6.987.422,77	7.469.980,13	-482.557,36

#### a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.769.599,08
Rivalutazione Monetaria	13.085.418,82
Ammortamenti esercizi precedenti	8.025.378,13
<b>Saldo al 01/01/2004</b>	<b>6.829.639,77</b>
Ammortamenti dell'esercizio	445.650,54
<b>Saldo al 31/12/2004</b>	<b>6.383.989,23</b>





**b) Beni mobili d'arte**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo Storico	977.046,96
Ammortamenti esercizi precedenti	576.280,84
<b>Saldo al 01/01/2004</b>	<b>400.766,12</b>
Ammortamenti dell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2004</b>	<b>400.766,12</b>

**c) Beni mobili strumentali**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo Storico	261.559,78
Ammortamenti esercizi precedenti	106.596,48
<b>Saldo al 01/01/2004</b>	<b>154.963,30</b>
Acquisizioni dell'esercizio	31.342,40
Ammortamenti dell'esercizio	48.190,55
<b>Saldo al 31/12/2004</b>	<b>138.115,15</b>

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a mobili e macchine d'ufficio per Euro 8.158,40, a macchine elettroniche per Euro 18.084,00 e ad attrezzatura varia e minuta per Euro 5.100,00.

**d) Altri beni**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2003</b>	<b>Incrementi esercizio</b>	<b>Decrementi esercizio</b>	<b>Valore al 31/12/2004</b>
Diritti Brevetti Industriali	65.456,30	13.260,00	27.805,96	50.910,34
Costi Pluriennali	19.213,71	2.219,34	7.791,12	13.641,93
<b>Totale</b>	<b>84.670,01</b>	<b>15.479,34</b>	<b>35.597,08</b>	<b>64.552,27</b>

Gli incrementi sono costituiti dai costi sostenuti per software applicativi (13.260,00 Euro) e per le migliorie di beni in locazione (2.219,34 Euro). I decrementi sono esclusivamente formati dagli ammortamenti dell'esercizio (35.597,08 Euro).

**2) Immobilizzazioni finanziarie**

<b>Saldo al 31/12/2004</b>	<b>Saldo al 31/12/2003</b>	<b>Variazioni</b>
431.844.207,67	432.096.102,34	-251.894,67



Sono costituite da partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Le partecipazioni negli enti strumentali, iscritte nello stato patrimoniale, si riferiscono a Fondazioni il cui statuto prevede la devoluzione del loro patrimonio, in caso di scioglimento, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma.

Le partecipazioni in enti e società strumentali controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione o, se minore, al valore del patrimonio netto detenuto.

Le partecipazioni non strumentali quotate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

#### *a) Partecipazioni in enti e società strumentali*

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2004
I.F.E. SpA in liquidazione (già Luiss Management SpA)	1,00	212.441,80		212.442,80
Fondazione Italiana per il Volontariato	7.746.853,49	0		7.746.853,49
Fondazione Europa Occupazione	19.633.590,47	0	714.336,47	18.919.254,00
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana		250.000,00		250.000,00
<b>Totale</b>	<b>27.380.444,96</b>	<b>462.441,80</b>	<b>714.336,47</b>	<b>27.128.550,29</b>

Con assemblea straordinaria del 18 dicembre 2003 il capitale sociale della Luiss Management SpA è stato abbattuto da Euro 6.197.520,00 a Euro 3.444.000,00. In data 12 febbraio 2004 la stessa società ha modificato la ragione sociale in IFE – Iniziative Formative Esterne SpA ed è stata posta in liquidazione volontaria. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 presentava una perdita di periodo di Euro 551.812,00 ed un Patrimonio Netto contabile di Euro 2.896.470,00.

Il precedente esercizio, stante lo stato di liquidazione volontaria e nell'incertezza degli esiti delle trattative in corso per la cessione dell'azienda, si è ritenuto, in via prudenziale, di svalutare il valore di carico della partecipazione al valore simbolico di Euro 1,00.

Considerati i risultati della avvenuta cessione ed il buon andamento della fase di realizzo, nel mese di novembre 2004 il liquidatore della società ha proceduto a liquidare ai soci il primo acconto sul piano di riparto; la quota spettante della Fondazione, ammontante ad Euro 212.442,80, è stata incassata il 3 marzo 2005.



Il valore della partecipazione I.F.E. SpA in liquidazione, in sede di bilancio di esercizio, è stato pertanto ripristinato fino a concorrenza dell'importo ricevuto in acconto sul patrimonio di liquidazione.

La valutazione delle partecipazioni Fondazione Italiana per il Volontariato e Fondazione Europa Occupazione-Impresa e Solidarietà è stata operata sulla base dei bilanci approvati dai competenti Organi per l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2003, che sono gli ultimi disponibili.

Il valore attribuito alla partecipazione nella Fondazione Italiana per il Volontariato, rappresentativo del costo di acquisizione, corrisponde al valore del fondo di dotazione della partecipata.

Il valore di carico della partecipazione nella Fondazione Europa Occupazione, rappresentativo del costo di acquisizione e pari al fondo di dotazione della stessa, è stato allineato al valore del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2003). La svalutazione operata è di Euro 714.336,47.

Il disavanzo dell'esercizio 2003 della Fondazione Europa Occupazione (Euro 886.381,00) è stato infatti influenzato dalla svalutazione del valore della partecipazione in COSIS SpA che ha registrato delle perdite a causa dei seguenti fattori:

- dal mancato riconoscimento da parte del Ministero delle attività produttive di parte delle spese di gestione del Fondo OASIS;
- dal perdurare della problematica connessa al mancato rinnovo da parte della Banca di Roma del finanziamento a tasso agevolato collegato al prestito obbligazionario scaduto.

Come indicato nel Bilancio di Missione, cui si rimanda, la Fondazione all'inizio dell'esercizio ha partecipato alla costituzione della Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana, sottoscrivendo e versando il 50% del fondo di dotazione di complessivi Euro 500.000,00. L'attività istituzionale della partecipata è rimasta sospesa fino alla iscrizione nel registro delle persone giuridiche, che è stata ottenuta solo alla fine del 2004.

La Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana ha per scopo l'ideazione, l'impianto e la gestione di attività museali, nonché di iniziative artistiche, culturali ed urbanistiche, finalizzate alla riqualificazione urbana del territorio del Comune di Roma.



Ai sensi del punto 11.1, lettera c) dell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le informazioni:

Denominazione	Capitale/fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	risultato esercizio	Valore Bilancio
IFE SpA in liquidazione (RM) (già Luiss Management SpA)	3.444,00	2.896,47	10,42	-551,81	212,44
Fondazione Italiana per il Volontariato (RM)	7.746,85	8.134,79	100,00	-893,93	7.746,85
Fondazione Europa Occupazione-Impresa e Solidarietà (RM)	19.633,59	18.919,25	100,00	-886,38	18.919,25
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana (RM)	500,00	500,00	50,00	-	250,00

I dati sopra esposti rappresentano quelli più recenti disponibili, desumibili per la IFE SpA in liquidazione (già la Luiss Management SpA), per la Fondazione Europa Occupazione Impresa e Solidarietà e per la Fondazione Italiana per il Volontariato dagli ultimi bilanci approvati relativi all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2003.

Le informazioni fornite in merito alla Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana si riferiscono all'Atto Costitutivo, essendo questa stata costituita nel corso del 2004.

Le suddette partecipazioni - con l'eccezione della IFE SpA in liquidazione, partecipata al 10,42% - si riferiscono a società ed enti controllati ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs n. 153/99, operanti nei settori rilevanti.

### ***b) Altre partecipazioni***

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2004
Capitalia S.p.A	404.612.366,00			404.612.366,00
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291,38			103.291,38
<b>Totale</b>	<b>404.715.657,38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>404.715.657,38</b>

In ottemperanza delle disposizioni di cui al punto 11,1, lettera c), dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le seguenti informazioni:  
(migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	% di partecipazione	risultato esercizio	Valore Bilancio
Capitalia Spa	Roma	2.210.351,00	6.931.980,44	5,89995	222.918,32	404.612,37
Edizioni Scientifiche Italiane SpA	Napoli	2.531,39	5.134,01	4,07	0,5	103,29

L'investimento in Capitalia SpA rappresenta la partecipazione detenuta nell'azienda bancaria conferitaria ed è rappresentato da n.



130.409.704 azioni dal valore nominale di Euro 1,00 - corrispondenti al 5,89995 per cento del capitale - il cui valore contabile unitario è pari a Euro 3,10262.

Nel corso dell'esercizio 2004 sono stati percepiti dividendi per Euro 2.608.194,08 pari a 2 centesimi di Euro per singola azione con riferimento ad un portafoglio di n. 130.409.704 azioni da 1 Euro nominale ciascuna.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2002, la costante perdita di valore sul mercato del titolo Capitalia, dall'inizio del secondo semestre 2002 ed il disavanzo dell'esercizio 2002, avevano portato a riconsiderare la valutazione della partecipazione. Ritenendo che sussistessero le condizioni per ritenere duratura la perdita di valore subita, nell'esercizio 2002 si era proceduto a svalutare la partecipazione iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie, raffrontando il valore unitario contabile con quello derivante dal calcolo sull'effettivo patrimonio netto, corrispondente ad Euro 3,10262. La svalutazione così ottenuta, di Euro 123.342.030,08, era stata portata in diretta diminuzione del patrimonio netto, come consentito dall'art. 9, comma 4, del D.Lgs n. 153/99.

Nel corso dell'esercizio 2003, e nel corso del 2004, su detta partecipazione non sono state operate né svalutazioni né rivalutazioni.

I dati della conferitaria riportati in tabella si riferiscono al 31 dicembre 2004.

Il valore finale di mercato della partecipazione in Capitalia determinato in base alla media dei prezzi di compenso del secondo semestre 2004, è pari ad Euro 360.973.202,71, contrapposto al valore di mercato - per il corrispondente periodo del 2003 - di Euro 275.859.689,57. Il valore di mercato determinato facendo riferimento alla media dei prezzi di compenso del primo trimestre successivo al 31 dicembre, indica un valore di Euro 474.146.546,54 per il primo trimestre 2005 e di Euro 296.873.778,86 per il primo trimestre 2004.

Il valore di mercato della partecipazione calcolato sulla base della media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2004 è di Euro 409.796.969,86.

La società Edizioni Scientifiche Italiane SpA ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie. I dati sopra riportati rappresentano quelli più recenti disponibili, desumibili dall'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

Il Capitale sociale della società sottoscritto è pari ad Euro 2.531.394,00; la percentuale di partecipazione è calcolata sul capitale sottoscritto.



**3) Strumenti finanziari non immobilizzati**

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
1.291.439.587,84	1.159.635.592,03	131.803.995,81

**a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale Euro 622.461.500,99**

GESTORE	Valore di bilancio
Merrill Lynch Investment Managers	622.461.500,99
<b>Totale</b>	<b>622.461.500,99</b>

Riguardano il valore, al 31 dicembre 2004, dei fondi conferiti in gestione patrimoniale alla Merrill Lynch Investment Managers.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 4.5 dell'Atto di Indirizzo, emanato dall'Autorità di Vigilanza, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio della gestione.

**GESTIONE PATRIMONIALE MERRILL LYNCH INVESTMENT MANAGERS**

	valore di bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2004</b>	504.572.400,11	532.643.148,61	500.393.132,64
conferimenti dell'esercizio	89.750.000,00	89.750.000,00	
prelevamenti dell'esercizio	-17.500.000,00	-17.500.000,00	
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>576.822.400,11</b>	<b>604.893.148,61</b>	
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	329.177.398,14	334.902.785,44	329.967.707,87
titoli di capitale	278.005.863,96	295.641.002,17	282.361.809,12
quote OICR	4.820.190,05	5.165.111,89	5.108.134,13
	612.003.452,15	635.708.899,50	617.437.651,12
<b>valutazione patrimonio al 31/12/2004</b>			
titoli in portafoglio	635.708.899,50	635.708.899,50	
ratei interessi	7.838.227,01	7.838.227,01	
Plusvalenze da valutazione	-23.705.447,35		
<b>valore titoli in portafoglio</b>	<b>619.841.679,16</b>	<b>643.547.126,51</b>	
liquidità della gestione	3.020.767,79	3.020.767,79	
proventi da accreditare			
oneri da addebitare	- 400.945,96	- 400.945,96	
<b>Patrimonio al 31/12/2004</b>	<b>622.461.500,99</b>	<b>646.166.948,34</b>	
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>45.639.100,88</b>	<b>41.273.799,73</b>	

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>45.639.100,88</b>
<b>oneri già addebitati:</b>	
- commissioni di negoziazione	1.381.163,65
- commissioni di gestione e custodia	1.561.683,53
<b>oneri da addebitare:</b>	
- commissioni di gestione e custodia	
- imposta sostitutiva 2003	0
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni</b>	<b>48.581.948,06</b>



### ***Parametro di riferimento***

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 60% indice Salomon Smith & Barney EUROBIG;
- 40% Financial Times / Standard & Poor EUROBLOC.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

### ***b) strumenti finanziari quotati*** **Euro 668.978.086,85**

Trattasi dell'entità del portafoglio gestito da Capital International Limited ed è così composto

- Titoli di debito	367.794.246,63
- Titoli di capitale	278.048.533,12
- partecipazioni non immobilizzate	
- Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	23.135.307,10

**Totale** **668.978.086,85**

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Nella determinazione del costo di acquisto viene considerato l'incremento dovuto allo scarto netto di emissione maturato.

Questo criterio ha comportato l'iscrizione nel conto economico dell'esercizio di minusvalenze da valutazione per Euro 9.468.586,40 e ripristini di valore per Euro 2.368.043,62 in relazione a svalutazioni contabilizzate negli esercizi precedenti.

Le plusvalenze da valutazione, pari a Euro 37.680.332,44, non sono state, prudenzialmente, rilevate.

In un'ottica di ottimizzazione dei rendimenti delle disponibilità finanziarie in attesa di essere reinvestite, sono state acquisite e gestite quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio gestiti dalla Merrill Lynch Investment Managers, e dalla Barclays Global Investors. Le quote di detti fondi, equiparati agli strumenti finanziari non immobilizzati, sono state valutate al valore di mercato del 31 dicembre 2004 comunicato dal gestore. Alla fine dell'esercizio la Fondazione deteneva le quote di O.I.C.R. di seguito indicate:



Gestore	n. quote	Valore unitario	Valore di bilancio
Merrill Lynch Investment Managers	50.966,57	119,4902	6.090.005,65
Barclays Global Investors	17.045.301,45	1,00	17.045.301,45
<b>Totali</b>	<b>17.096.268,02</b>		<b>23.135.307,10</b>

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 11.1, lettera h) dell'Atto di Indirizzo, si forniscono le seguenti informazioni:

<b>Esistenze iniziali al 1/01/2004</b>		<b>655.063.192,42</b>
<b>Aumenti</b>		
1) acquisti		632.536.664,50
- Titoli di debito	377.620.045,61	
- Titoli di capitale	148.645.707,82	
- Parti di Organismi di Investimento Collettivo	86.500.000,00	
2) riprese di valore	2.368.043,62	
3) utili su titoli	16.842.150,38	
4) proventi quote OICR	262.976,75	
6) altre variazioni	297.740,32	
<b>diminuzioni</b>		<b>618.621.770,07</b>
1) vendite e rimborsi		
- Titoli di debito	328.900.206,83	
- Titoli di capitale	109.099.847,03	
- Parti di Organismi di Investimento Collettivo	168.563.187,71	
2) rettifiche di valori	9.468.586,40	
3) perdite su titoli	2.508.173,95	
4) altre variazioni	81.768,15	
<b>Rimanenze finali al 31/12/2004</b>		<b>668.978.086,85</b>

#### 4) Crediti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
24.639.190,61	100.233.799,77	-75.594.609,16

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	9.570.765,24	14.187.301,98	23.758.067,22
Verso altri	6.074,30	875.049,09	881.123,39
<b>Totali</b>	<b>9.576.839,54</b>	<b>15.062.351,07</b>	<b>24.639.190,61</b>

I crediti verso l'erario, pari a Euro 23.758.067,22 sono così costituiti:





Descrizione	Importi
Crediti verso l'erario per IRPEG agevolata aliquota 50%	13.129.596,29
Crediti d'imposta da scomputare in dichiarazione	9.570.765,24
Crediti IVA a rimborso anno 93	43.349,84
Ritenute d'acconto a rimborso	709,61
ILOR a rimborso esercizi 96 e 97	49.262,24
Crediti verso l'Erario da piano di riparto	
Musa Roma Spa in liq.	964.384,00
<b>Totale</b>	<b>23.758.067,22</b>

I crediti verso altri, al 31 dicembre 2004, pari a Euro 881.123,39 sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Ritenute su dividendi esteri a rimborso	875.049,09
Altri crediti	6.074,30
<b>Totale</b>	<b>881.123,39</b>

La voce Altri crediti è composta, da depositi cauzionali per Euro 600,00, dall'acconto Inail per Euro 377,85, da crediti da liquidazione della Musa Roma Spa per Euro 632,06 e da crediti diversi per Euro 4.464,39.

#### 5) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
3.486.570,52	8.436.195,56	-4.949.625,04

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Depositi bancari e postali	3.478.919,46	8.433.543,91
Denaro e altri valori in cassa	7.651,06	2.651,65
<b>Totali</b>	<b>3.486.570,52</b>	<b>8.436.195,56</b>

Il saldo rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con la Banca di Roma (Euro 22.926,20 c/c 16000.36 ed Euro 2.427.983,28 c/c 21763.35), con la Banca Popolare di Lodi (Euro 252.156,57) e con il Monte dei Paschi di Siena (Euro 775.853,41), oltre al Fondo cassa per le piccole spese (di Euro 7.651,06).

#### 6) Altre attività

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
764.858,16	1.130.793,21	-365.935,05

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Attività strumentali direttamente esercitate	764.858,16	1.130.793,21
<b>Totali</b>	<b>764.858,16</b>	<b>1.130.793,21</b>



Nell'esercizio 2004 è proseguita la gestione del "Museo del Corso", rilevata nell'anno 2001 da Musa Roma SpA.

In merito all'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel Bilancio di Missione.

Attualmente il saldo rappresenta la consistenza della dotazione affidata all'inizio dell'esercizio (Euro 1.130.793,21) incrementata di Euro 1.275.595,34, al netto del disavanzo dell'esercizio della contabilità separata di Euro 1.641.530,39. Il saldo rappresenta il patrimonio netto residuo della Gestione separata "Museo del Corso".

### 7) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
9.312.939,50	8.620.011,26	692.928,24

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Interessi maturati su titoli obbligazionari del portafoglio amministrato	9.295.515,93
Interessi su operazioni P/T	
<b>Totale Ratei</b>	<b>9.295.515,93</b>
Risconti per costi anticipati	17.423,57
<b>Totale risconti</b>	<b>17.423,57</b>
<b>Totale</b>	<b>9.312.939,50</b>

## Passività

### 1) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
1.589.470.337,68	1.545.739.342,58	43.730.995,10



Descrizione	Saldo 31/12/2003	Accantonamenti	Saldo 31/12/2004
a) Fondo di dotazione	1.555.985.454,07		1.555.985.454,07
b) Riserva da donazioni			
c) Riserva rivalutazioni e plusvalenze			
d) Riserva obbligatoria	25.849.656,22	7.635.227,39	33.484.883,61
e) Riserva per l'integrità del patrimonio			
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-36.095.767,71	36.095.767,71	-
g) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
<b>Totale</b>	<b>1.545.739.342,58</b>	<b>43.730.995,10</b>	<b>1.589.470.337,68</b>

Per gli accantonamenti relativi all'avanzo dell'esercizio si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2003	Accantonamenti	Saldo 31/12/2004
Fondo di dotazione iniziale	84,18	-	84,18
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408,20	-	913.407.408,20
Riserva in investimenti in attività istituzionali	29.951.283,98	-	29.951.283,98
Riclassific. Riserva ex l.218/90	612.626.677,71	-	612.626.677,71
<b>Totale</b>	<b>1.555.985.454,07</b>	<b>-</b>	<b>1.555.985.454,07</b>

## 2) Fondi per l'attività dell'istituto

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
119.470.239,92	101.646.295,83	17.823.944,09

Descrizione	Saldo 31/12/2003	Incrementi	Riclass.ni	Decrementi	Accantonam.i	Saldo 31/12/2004
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	56.074.997,26				2.850.484,89	58.925.482,15
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	12.887.238,13	3.697.051,86	2.146.269,50	12.948.100,35	23.088.927,61	28.871.386,75
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	3.298.359,53	846.794,44	-2.146.269,50	1.658.821,04	2.565.436,40	2.905.499,83
d) Altri Fondi	29.385.700,91	1.738.037,14		2.355.866,86		28.767.871,19
<b>Totale</b>	<b>101.646.295,83</b>	<b>6.281.883,44</b>	<b>-</b>	<b>16.962.788,25</b>	<b>28.504.848,90</b>	<b>119.470.239,92</b>

Gli accantonamenti rappresentano la destinazione dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori. Si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Fra gli incrementi della voce Fondi per le erogazione nei settori rilevanti si rilevano le revoche di erogazioni stanziata da delibere precedenti; i decrementi si riferiscono agli stanziamenti deliberati nel corso dell'esercizio.

Il decremento dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari si riferisce alle erogazioni deliberate nell'esercizio.



Le riclassificazioni dei Fondi per erogazioni sono state operate conseguentemente alle deliberazioni - inerenti l'aumento del numero dei settori rilevanti - assunte a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, successivamente convertito nella Legge n. 326/2003 e per riassegnare i fondi sulla base delle nuove percentuali di intervento.

La voce "Altri Fondi", sin dal bilancio del passato esercizio, accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata, come autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 gennaio 2004 prot. 7335.

Descrizione	Saldo 31/12/2003	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2004
Attività strum.dirett. esercitate	1.901.964,57	1.275.595,34	1.641.530,39		1.536.029,52
FEO	19.633.590,47		714.336,47		18.919.254,00
FIVOL	7.746.853,49				7.746.853,49
IFE SpA in liquidazione	1,00	212.441,80			212.442,80
Edizioni Scientifiche Italiane	103.291,38				103.291,38
Fondazione Palazzo					
Civiltà Italiana		250.000			250.000
<b>Totali</b>	<b>29.385.700,91</b>	<b>1.738.037,14</b>	<b>2.355.866,86</b>	<b>-</b>	<b>28.767.871,19</b>

Gli incrementi riferiti alle attività direttamente esercitate corrispondono agli importi erogati a favore del Museo del Corso.

I decrementi si riferiscono alle svalutazioni operate sul valore di carico delle partecipazioni ed alla perdita d'esercizio della gestione in contabilità separata del Museo del Corso.

Fra gli incrementi si rilevano anche il ripristino di valore della partecipazione IFE SpA in liquidazione ed i fondi corrispondenti alla percentuale di patrimonio netto detenuta nella Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana; fra i decrementi la svalutazione della partecipazione Fondazione Europa Occupazione Impresa e solidarietà.

Non vi sono stati accantonamenti nel corso dell'esercizio né in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

### 3) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
30.000,00		30.000,00

Il fondo rischi, di Euro 30.000,00, è stato prudenzialmente costituito il precedente esercizio a fronte di un contenzioso in essere. Nel corso dell'esercizio 2004 non sono intervenute modificazioni.



**4) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
115.061,91	76.898,91	38.163,00

La movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Valore del fondo al 31/12/2003</b>	<b>76.898,91</b>
Accantonamento dell'esercizio	41.086,45
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	-2.923,45
Liquidazioni dell'esercizio	0,00
Anticipazioni dell'esercizio	0,00
<b>Valore del fondo al 31/12/2004</b>	<b>115.061,91</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2004 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre il decremento deriva dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'esercizio al fondo di previdenza complementare FON.TE., effettuato su richiesta dei dipendenti.

**5) *Erogazioni deliberate***

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
45.838.532,68	56.534.180,63	-10.695.647,95

Il debito si riferisce quanto ad Euro 43.164.211,64 ai debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti e quanto ad Euro 2.674.321,04 ai debiti per erogazioni deliberate negli altri settori statutari.

La voce accoglie il saldo delle somme impegnate dalla Fondazione, anche in progetti di durata pluriennale, e non ancora erogate.

Sono compresi in questa voce anche Euro 3.177.676,71 da assegnare in base al bando di prossima pubblicazione.

**6) *Fondo per il volontariato***

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
11.683.712,93	10.846.003,07	837.709,86

Il fondo accoglie gli stanziamenti ex art. 15 legge 11/08/91, n. 266.

Il saldo al 31/12/2003 è composto dai fondi, non ancora erogati, assegnati alle seguenti regioni:



Descrizione	Saldo 31/12/2003	Assegna- zioni	Pagamenti	Accanto- namenti	Saldo 31/12/2004
Lazio	1.977.067,45	550.836,69	611.625,70		1.916.278,44
Campania	2.308.809,05				2.308.809,05
Molise	177.908,11				177.908,11
Umbria	1.326.410,19		586.725,08		739.685,11
Fondi da destinare non disponibili	4.504.971,58			1.018.030,32	5.523.001,9
Fondi da destinare disponibili	550.836,69	-550.836,69		1.018.030,32	1.018.030,32
<b>Totale</b>	<b>10.846.003,07</b>	<b>-</b>	<b>1.198.350,78</b>	<b>2.036.060,64</b>	<b>11.683.712,93</b>

L'accantonamento di Euro 2.036.060,64, tenendo conto della nota ACRI del 28 marzo 2002, prot. 220, viene prudenzialmente considerato disponibile solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata come previsto dal punto 9,7 dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza (Euro 1.018.030,32), mentre l'integrazione delle quote per il corrente esercizio (Euro 1.018.030,32) - mediante il ricalcolo ex Legge 266/91 - va a confluire in un fondo momentaneamente in sospeso, in attesa di maggiori certezze in merito alla sua utilizzazione.

## 7) Debiti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
1.840.072,80	2.727.118,02	-887.045,22

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Gruppo Capitalia	131.214,73		131.214,73
Verso Organi statutari	645.506,84		645.506,84
Verso l'erario	115.746,64		115.746,64
Verso Enti previdenziali	51.811,78		51.811,78
Verso il personale	52.360,01		52.360,01
Per consulenze	217.112,26		217.112,26
Per serv.gest. patrimonio	515.287,20		515.287,20
Per sommin. lavoro temporaneo	31.688,64		31.688,64
Per altri servizi	58.010,18		58.010,18
Altri	21.334,52		21.334,52
<b>Totali</b>	<b>1.840.072,80</b>		<b>1.840.072,80</b>

I debiti verso il Gruppo Capitalia sono costituiti da oneri accessori sulla gestione di Palazzo Sciarra, da commissioni di custodia e da servizi resi.

La voce debiti verso Organi statutari comprende i debiti verso il Consiglio di Amministrazione per Euro 417.876,46, verso il Collegio dei Sindaci per Euro 117.614,74 e verso il Comitato d'Indirizzo per Euro 110.015,64.



I debiti verso l'erario sono costituiti da debiti per ritenute d'imposta operate nel mese di dicembre 2004 per Euro 47.626,90, dal debito per saldo Irap dovuto per l'esercizio di Euro 15.418,00, dal debito per imposta sostitutiva, liquidata in dichiarazione, su proventi quote O.I.C.R. di Euro 52.614,00 e dal debito per imposta sostitutiva TFR di Euro 87,74.

### 8) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
26.819,15	22.635,26	4.183,89

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei su 14' mensilità	26.819,15
Altri ratei passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>26.819,15</b>

### Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Beni presso terzi	518.258.537,02	621.391.983,27	-103.133.446,25
Garanzie ed impegni	0,00	619.616,03	-619.616,03
Rischi	13.333.746,12	12.793.952,47	539.793,65
Impegni di erogazione	51.999.243,71	62.875.212,12	-10.875.968,41
Erario debitore per credito d'imposta	29.299.254,70	28.749.035,44	550.219,26
Quote associative	6.104.520,54	5.634.544,64	469.975,9
<b>Totali</b>	<b>618.995.302,09</b>	<b>732.064.343,97</b>	<b>-113.069.041,88</b>

I sopraelencati Conti d'ordine risultanti dallo stato patrimoniale accolgono:



<b>Beni presso terzi</b>	<b>518.258.537,02</b>
a) azioni in possesso rappresentative delle partecipazioni	130.510.954,00
b) titoli di proprietà (Portafoglio Capital International)	370.651.239,00
c) quote O.I.C.R. Merrill Lynch I.M.	50.966,57
d) quote O.I.C.R Barclays G.I.	17.045.301,45
e) titoli per operazioni p/t da consegnare	
f) opere d'arte e arredi di pregio (a n. uno)	76,00

#### **Garanzie e impegni**

Impegni per acquisto titoli

Impegni per vendita titoli

<b>Impegni di erogazione</b>	<b>51.999.243,71</b>
a) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.113.323,81
b) arte, attività e beni culturali	13.473.714,18
c) volontariato, filantropia e beneficenza	3.754.019,55
d) educazione, istruzione e formazione	4.769.893,23
e) ricerca scientifica e tecnologia	11.053.260,87
f) prevenzione e recupero tossicodipendenze	186.000,00
g) religione e sviluppo spirituale	523.057,88
h) assistenza agli anziani	616.075,19
i) patologie e disturbi psichici e mentali	611.075,19
l) protezione civile	409.575,19
m) famiglia e valori connessi	40.000,00
n) diritti civili	56.000,00
o) attività sportiva	232.537,59
p) Fondi per il volunt. disp. impegnati esercizi precedenti	5.142.680,71
q) Fondi per il volunt. disponibili da avanzo esercizio	1.018.030,32

<b>Rischi</b>	<b>13.333.746,12</b>
a) Erario creditore per contenziosi in corso	13.333.746,12

Altri conti d'ordine	35.403.775,24
a) Erario debitore per credito d'imposta	29.299.254,70
. In linea capitale	20.007.972,80
. In linea interessi	9.291.281,90
b) Quote associative:	6.354.520,54
. ALUISS	5.681.025,89
. Fondazione CENSIS	180.759,91
. Fondazione G.B. Bietti	206.582,76
. Fondazione RomaEuropa	30.987,41
. Consorzio Agrital Ricerche	0
. Fondazione Sorella Natura	5.164,57





## Conto economico

### **1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Descrizione	31/12/2004
a) Risultato della gestione mobiliare	72.287.395,41
b) Rettifiche di valore per plusvalenze non realizzate	-23.705.447,35
<b>Totale</b>	<b>48.581.948,06</b>

Rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale mobiliare alla Merrill Lynch Investment Managers, al netto dell'imposta sostitutiva ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

La rettifica apportata al risultato lordo della gestione patrimoniale mobiliare riguarda la sterilizzazione delle plusvalenze da valutazione.

### **2) Dividendi e proventi assimilati**

#### **b) da altre immobilizzazioni finanziarie**

Descrizione	Importi
Dividendo Capitalia S.p.A.	2.608.194,08
<b>Totale</b>	<b>2.608.194,08</b>

#### **c) da strumenti finanziari non immobilizzati**

Descrizione	Importi
Dividendi Capital International	7.058.894,55
Dividendi Merrill Lynch	73.308,00
<b>Totale</b>	<b>7.132.202,55</b>

La voce "dividendi Capital International" iscrive i dividendi di titoli azionari di proprietà conferiti in gestione amministrata al gestore Capital International Ltd.; vengono esposti al netto della quota di ritenuta convenzionale estera subita alla fonte divenuta indetraibile ai sensi dell'art. 165 T.U.I.R..

I dividendi incassati nell'esercizio su titoli azionari conferiti in risparmio gestito alla Merrill Lynch Investment Managers concorrono a formare il "risultato delle gestioni patrimoniali individuali". La voce "dividendi Merrill Lynch" accoglie la quota di ritenuta convenzionale estera detraibile ai sensi dell'art. 165 T.U.I.R. e le ritenute Italia subite alla fonte che verranno portate in detrazione in sede di dichiarazione dei redditi.

### **3) Interessi e proventi assimilati**

Descrizione	Importi
a) da immobilizzazioni finanziarie	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	16.618.551,21
c) da crediti e disponibilità	473.968,68
<b>Totale</b>	<b>17.092.519,89</b>



Gli interessi ed i proventi derivano da strumenti finanziari non immobilizzati e da crediti e disponibilità liquide. Nel dettaglio riguardano:

- Interessi riscossi o maturati su titoli di debito amministrati da Capital International Limited per Euro 16.110.448,27;
- Scarti di emissione su titoli di debito amministrati da Capital International Limited per Euro 297.740,19;
- Proventi su quote di O.I.C.R. per Euro 210.362,75;
- Interessi su operazioni pronti contro termine in titoli per Euro 50.105,64;
- Interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza per Euro 107.986,35;
- Interessi attivi per crediti verso l'erario per Euro 315.876,69

I proventi su quote O.I.C.R., che al lordo ammontano ad Euro 262.976,75, sono stati esposti al netto dell'imposta sostitutiva liquidata in dichiarazione di Euro 52,614,00.

**4) Rivalutazione  
(Svalutazione) netta di  
strumenti finanziari non  
immobilizzati**

Descrizione	Importi
Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.368.043,62
Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-9.468.586,40
<b>Risultato netto</b>	<b>-7.100.542,78</b>

**Rivalutazioni**

Riguardano il ripristino di valore, fino al prezzo di acquisto, effettuato su titoli del deposito Amministrato svalutati negli esercizi precedenti.

**Svalutazioni**

Concernono la svalutazione effettuata sui titoli del portafoglio amministrato per il minor valore degli stessi rilevato alla chiusura dell'esercizio.

**5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

Descrizione	Importi
Utili su titoli in deposito amministrato	16.842.150,38
Perdite su titoli in deposito amministrato	-2.508.173,95
<b>Risultato netto</b>	<b>14.333.976,43</b>

Gli utili e le perdite si riferiscono alla compravendita dei titoli del portafoglio amministrato.



## 9) Altri proventi

La voce accoglie canoni di locazione per Euro 3.241.086,84, oltre al credito di imposta L.388/00 di Euro 3.828,70 e gli arrotondamenti attivi di Euro 7,20.

## 10) Oneri

Descrizione	31/12/2004
Compensi e rimborsi spese organi statutari	1.992.822,84
Per il personale	772.260,33
Per consulenti e collaboratori esterni	759.628,84
Per servizi di gestione del patrimonio	3.714.582,79
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	81.817,18
Commissioni di negoziazione	1.381.163,65
Ammortamenti	529.438,17
Accantonamento fondo TFR	39.387,47
Accantonamento fondo rischi	
Altri oneri di gestione	1.956.990,13
. Servizi resi da terzi	551.967,14
. Altri servizi	188.323,09
. Manut. ne immobili	46.296,42
. Oneri di locazione	505.325,77
. Spese postali	20.631,17
. Utenze	91.074,89
- Imposte e tasse	20.530,10
- Stampati e lavori tipografici, cancelleria e materiale di consumo	105.808,41
- Spese di promozione attività istituzionali	123.283,92
- Beni inferiori a 516,46 Euro	23.025,57
- Partecipazione a convegni	4.567,19
. Altri oneri	276.156,46
	<b>11.228.091,40</b>

I compensi del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati determinati, a norma di statuto, dal Comitato di Indirizzo.

Di seguito si espone il dettaglio dei compensi spettanti agli Organi Statutari; gli importi indicati sono comprensivi degli oneri previdenziali e fiscali, a carico della Fondazione, accessori alle prestazioni (Inps, Inail, contributi c.n.p.a., Iva.).

Organo	Compensi	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	580.882,38	20
Consiglio di Amministrazione	1.047.406,15	5
Collegio dei Sindaci	364.534,31	3

La voce oneri "Per il personale" è composta da retribuzioni per Euro 523.122,47, da contributi previdenziali ed assistenziali per



Euro 172.947,05 e da altri oneri del personale per Euro 76.190,81.

La voce “compensi per consulenti e collaboratori esterni” comprende le prestazioni professionali rese alla Fondazione durante l’esercizio 2004 così classificabili:

Legali/Amm.ve/Fiscali	544.125,77
Finanziarie	63.214,32
Pubblicitarie e giornalistiche	71.044,87
Assistenza L.626/94	18.205,72
Compensi commissioni consultive	27.000,53
Altre Prestazioni Professionali	36.037,63
<b>Totale</b>	<b>759.628,84</b>

La voce "servizi di gestione del patrimonio" è composta dalle commissioni di gestione e custodia ed è così dettagliata:

Gestione Capital International	1.696.807,59
Commissioni banca depositaria	164.760,78
Gestione Merrill Lynch I.M.	1.561.683,53
Cazenove Fund	163.731,00
WM Company	2.849,89
Watson Wayatt LLP	124.750,00
<b>Totale</b>	<b>3.714.582,79</b>

La voce “interessi passivi ed altri oneri finanziari” comprende lo scarto di emissione passivo titoli per Euro 81.768,16.

La voce "commissioni di negoziazione" per Euro 1.381.163,65 è da attribuire alle commissioni pagate nell’ambito della gestione patrimoniale individuale Merrill Lynch. L'adeguamento delle registrazioni ai principi contabili ha comportato che le commissioni nella gestione Capital confluiscono nel controvalore del titolo quale costo accessorio.

La voce “ammortamenti” è composta da ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali per Euro 35.597,08, ammortamenti sugli immobili per Euro 445.650,54 e da ammortamenti su beni mobili strumentali per Euro 48.190,55.

Crediti d'imposta su rimborsi	
dividendi esteri esercizi precedenti	234.844,78
Maggior accantonamento imposte esercizio 2003	37.775,78
Maggior accantonamento oneri esercizio 2003	21.446,02
Altre Sopravvenienze	3.978,51
<b>Totale</b>	<b>298.045,09</b>



## 11) Proventi straordinari

## **12) Oneri straordinari**

Minore accantonamento oneri esercizio 2003	316.263,20
Differenza su incasso da istanze rimborso rit. su divid.esteri	3.675,64
Altre Sopravvenienze	424,18
<b>Totale</b>	<b>320.363,02</b>

## **13) Imposte**

### **Imposte sul reddito di esercizio**

Imposte correnti:	
IRES	290.202,00
IRAP	80.705,00
<b>Totale</b>	<b>370.907,00</b>

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente.

## **Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio**

**74.271.904,64**

## **14) Copertura disavanzi esercizi precedenti**

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005, in materia di accantonamenti alla riserva obbligatoria e di altri accantonamenti per l'esercizio 2004, l'avanzo dell'esercizio è stato prioritariamente destinato alla copertura del disavanzo residuo dell'esercizio 2002.

Considerato il rilevante avanzo di esercizio, tenuto conto delle esigenze di salvaguardare il patrimonio e di garantire continuità alle attività istituzionali, la misura del 25%, prevista al 1° comma del sopracitato articolo, è stata aumentata, ai sensi del 2° comma dello stesso articolo, fino a concorrenza delle perdite pregresse residue, per consentire alla Fondazione di reintegrare il patrimonio.

L'accantonamento operato è quindi di Euro 36.095.767,71.

## **15) Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo residuo dopo la copertura dei disavanzi pregressi ex articolo 1, comma 2 del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005. L'accantonamento operato è di Euro 7.635.227,39.

## **16) Erogazioni deliberate in corso di esercizio**

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull'avanzo dell'esercizio.

## **17) Accantonamento al fondo per il volontariato**

Gli accantonamenti, per complessivi Euro 2.036.060,64 sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio dopo la coper-



tura dei disavanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, come indicato nella nota dell'ACRI del 28 marzo 2002, prot. 220 nella lettera del 25 marzo 2002, prot. 513146, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

Stante l'ordinanza di sospensione del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001, i maggiori accantonamenti effettuati rispetto a quelli previsti dall'atto di indirizzo, sono da considerarsi di natura prudenziale e, pertanto, non sono stati ripartiti; gli stessi si renderanno disponibili solo successivamente alla definizione del contenzioso in corso circa le esatte modalità di computo degli accantonamenti.

L'accantonamento ai Fondi per il Volontariato disponibili è di Euro 1.018.030,32, l'accantonamento ai Fondi per il Volontariato non disponibili è di Euro 1.018.030,32.

### ***18) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto***

L'accantonamento, per Euro 28.504.848,90, è pari all'avanzo d'esercizio che residua dopo gli accantonamenti a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato.

Gli accantonamenti sono stati operati in coerenza con il Documento Programmatico Previsionale:

- il 90% ai Fondi per le erogazioni, pari ad Euro 25.654.364,01, di cui:
- il 90% ai settori rilevanti, pari ad Euro 23.088.927,61;
- il 10% altri settori, pari ad Euro 2.565.436,40;
- il 10% al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali, pari ad Euro 2.850.484,89.

### ***19) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio***

Non si è proceduto ad alcun accantonamento.





# *Gestione Museo del Corso*

*Bilancio*

*Stato Patrimoniale  
e Conto economico*

*Fondazione Cassa di Risparmio di Roma*





# STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo	31/12/2004	31/12/2003
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	148.442	144.503
- (Ammortamenti)	(105.789)	(72.155)
- (Svalutazioni)	42.653	72.348
II. Materiali	193.005	164.444
- (Ammortamenti)	(73.651)	(40.596)
- (Svalutazioni)		
III. Finanziarie		
- (Svalutazioni)	119.354	123.848
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>162.007</b>	<b>196.196</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	41.005	39.501
II. Crediti		
- entro 12 mesi	494.921	794.144
- oltre 12 mesi		
	494.921	794.144
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	161.897	366.084
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>697.823</b>	<b>1.199.729</b>
D) RATEI E RISCONTI	2.591	115.404
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>862.421</b>	<b>1.511.329</b>



Stato patrimoniale passivo	31/12/2004	31/12/2003
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	2.406.389	3.807.116
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE		
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VI. RISERVE STATUTARIE		
VII. ALTRE RISERVE		
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX. UTILE D'ESERCIZIO		
IX. PERDITA D'ESERCIZIO	(1.641.530)	(2.676.323)
ACCONTI SU DIVIDENDI		
COPERTURA PARZIALE PERDITA D'ESERCIZIO		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>764.859</b>	<b>1.130.793</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
- ENTRO 12 MESI	97.562	380.536
- OLTRE 12 MESI		
	97.562	380.536
E) RATEI E RISCONTI		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>862.421</b>	<b>1.511.329</b>

## CONTI D'ORDINE

Conti d'Ordine	31/12/2004	31/12/2003
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		17.705
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>17.705</b>



# CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2004	31/12/2003
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.668	280.044
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		3.421
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		3.421
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>78.668</b>	<b>283.465</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.198	23.782
7) Per servizi	1.163.353	2.221.008
8) Per godimento di beni di terzi	419.666	663.939
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.032	25.370
b) Oneri sociali	2.708	7.606
c) Trattamento di fine rapporto	1.923	1.724
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	288	764
	13.951	35.464
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.634	35.236
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.054	26.703
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	66.688	61.939
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.504)	1.968
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	11.654	31.397
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.719.006</b>	<b>3.039.497</b>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	(1.640.338)	(2.756.032)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		



Conto economico	31/12/2004	31/12/2003
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	2.924	5.122
	2.924	5.122
	2.924	5.122
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	1.094
		1.094
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2.924</b>	<b>4.028</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
20) Proventi:	0	0
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	314	81.372
	314	81.372
21) Oneri:	0	0
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	4.430	5.691
	4.430	5.691
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(4.116)</b>	<b>75.681</b>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(1.641.530)	(2.676.323)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
a) Imposte correnti	0	0
b) Imposte differite (anticipate)	0	0
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.641.530)	(2.676.323)





# *Gestione Museo del Corso*

*Bilancio*

*Nota Integrativa*

---

*Fondazione Cassa di Risparmio di Roma*



# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2004

## **Premessa**

### *Natura della Gestione*

Nel corso dell'anno 2004 la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha proseguito la gestione dell'attività del Museo del Corso, intrapresa direttamente dalla fine del mese di febbraio 2001. Nel corso dell'anno la gestione si è svolta nel rispetto della vocazione alla quale è ispirato il Museo del Corso, ovvero la divulgazione culturale nei confronti del vasto pubblico. La gestione museale presenta un risultato proprio di una azienda che eroga cultura. Si deve infatti considerare che l'azienda va inquadrata, così come per gli esercizi precedenti, nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, ed esattamente nel settore "Arte, attività e beni culturali". Per la gestione museale, pertanto, così come per tutte le altre iniziative di utilità sociale realizzate dalla Fondazione, si utilizzano gli avanzi di esercizio della Fondazione che vengono destinati a questo specifico settore distinguendo tra iniziative proprie, alle quali viene destinata la parte più rilevante delle risorse, e di terzi. Tra le iniziative proprie ricade appunto il Museo del Corso, che beneficia di parte delle risorse stanziare per tali iniziative, visto che tra esse si annoverano anche l'"Orchestra Sinfonica di Roma della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma" e la "Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana". La Fondazione ha quindi ritenuto, in un favorevole rapporto tra costi e benefici, di perseguire direttamente le attività museali, nelle quali si annovera anche l'esposizione permanente della propria Collezione, piuttosto che assicurare in via prevalente il suo sostegno, nella modalità cd. "a pioggia", ad altre istituzioni (Musei, Gallerie, Istituti culturali, ecc.) dove non avrebbe potuto esercitare, in forma esclusiva, le funzioni statutarie di indirizzo e di programmazione culturale, e quindi senza un incisivo ritorno dell'opera culturale della Fondazione e di immagine, come invece avviene per le Mostre allestite presso il Museo del Corso. Tutto questo fa sì che i costi per così dire "istituzionali" appaiano come costi di gestione.

## **Attività svolte**

La gestione di cui sopra, finalizzata alla diffusione della cultura e dell'arte, nel corso dell'anno 2004 ha realizzato le seguenti attività, impegnando anche il caveau:

1. "Fabergè", 30 ottobre 2003 – 18 gennaio 2004;
2. "Ori d'artista. Gioiello nell'arte italiana nel 900", 30 marzo



- 2004 – 27 giugno 2004;  
3. “PerCorso tra spettacoli arte & multimedialità”, 24 settembre 2004 – 31 ottobre 2004.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio**

Il bilancio al 31/12/2004 si chiude con un disavanzo di euro 1.641.530,00.

La realizzazione delle mostre nel corso dell’esercizio è stata affidata ad imprese del settore specializzate nella realizzazione delle mostre.

Il conto economico dell’esercizio è stato gravato principalmente dai costi sostenuti per l’organizzazione dell’attività museale.

### **Fatti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del presente esercizio.

### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice civile.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell’ammortamento effettuato nell’anno in corso.





**Immobilizzazioni  
Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e quelli di cassa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale dei crediti iscritti tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

**Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

**Fondo TFR**

Nell'esercizio testè chiuso non vi è stato personale direttamente dipendente della Gestione Museale, e quindi non figura nessun fondo costituito a tale titolo. Nel presente bilancio sono tuttavia iscritti i costi del personale dipendente in forza alla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma – Gestione Istituzionale che nel corso dell'anno è stato utilizzato per la gestione museale.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi delle prestazioni sono riconosciuti per competenza temporale.



In base a quanto richiesto dall'art. 2427 C.C. si presentano i successivi prospetti, che sono parte sostanziale della nota integrativa, valorizzati in unità di euro.

In essi sono riportate le voci contrassegnate nello Stato Patrimoniale con lettere maiuscole e numeri romani che fanno riferimento allo schema per macro-classi, classi e conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immateriali

Riguardano manutenzioni straordinarie effettuate su locali non di proprietà, le concessioni marchi e brevetti e spese per l'acquisto di programmi software, al netto dei rispettivi ammortamenti; le aliquote applicate alle suddette immobilizzazioni sono state rispettivamente del 20% e del 33,33%.

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
42.653	72.348	-29.695

#### I. Materiali

Sono costituite dalle seguenti categorie omogenee di beni:

- impianti tecnici;
- impianti generici;
- impianti d'allarme;
- impianto elettrico;
- attrezzatura;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- arredamento;
- impianti di telecomunicazione

per complessivi euro 119.354,00 al netto dei fondi di ammortamento; le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a quelle fiscalmente consentite, rappresentative della vita utile dei cespiti.

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
119.354	123.848	-4.494



### c) Attivo circolante

#### I) Rimanenze

Sono le rimanenze di magazzino e sono costituite principalmente da cataloghi delle varie mostre ed oggettistica varia; una parte di queste, per un valore di Euro 1.299,89, sono localizzate presso terzi.

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
41.005	39.501	1.504

#### II. Crediti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
494.921	794.144	-299.223

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.091			2.091
Verso altri	492.830			492.830

Si da atto che non esistono crediti residui di durata residua superiore a cinque anni.

Fra i crediti verso altri è iscritto il credito verso l'Erario per IVA a credito pari ad Euro 490.478,00.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
161.897	366.084	-204.187

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Depositi bancari e postali	161.651	364.212
Denaro e altri valori in cassa	246	1.872

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### d) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
2.591	115.404	-112.813

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Risconti attivi	2.591	115.404

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio contegiate col criterio della competenza temporale.



## Passività

### *a) Patrimonio netto*

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
764.859	1.130.793	-353.934

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Riclassifiche	31/12/2004
Dotazione	3.807.116	1.275.596	-2.676.323	2.406.389
Disavanzo dell'esercizio 2003	-2.676.323		+2.676.323	0
Disavanzo dell'esercizio 2004				-1.641.530
	1.130.793	1.275.596	0	764.859

### *d) Debiti*

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
97.562	380.536	-282.974

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	61.390			61.390
Debiti v/forn. per fatt. da ricevere	29.467			29.467
Debiti v/altri	6.705			6.705
	97.562			97.562

### *e) Ratei e Risconti*

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
0	0	0

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio contegiate col criterio della competenza temporale. Non esistono nell'esercizio 2004 risconti e ratei passivi.

## Conto economico

### *a) Valore della produzione*

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
78.668	283.465	-204.797



Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Ricavi e prestazioni	78.668	280.044
Altri ricavi e proventi	0	3.421

***b) Costi della produzione***

Vengono specificate di seguito le voci di costo maggiormente significative rientranti nella categoria “Costi della produzione”, suddivise secondo la classificazione di bilancio, per le quali si utilizza parte dell’avanzo per attività istituzionali della Fondazione destinato al Settore “Arte, attività e beni culturali”.

7) Per servizi

- Costo del personale distaccato di terzi c/o la società, per euro 123.287;
- Spese di vigilanza, per euro 266.143;
- Prestazioni di terzi, per euro 91.888;
- Costi contrattuali per realizzazione mostre, per euro 333.221.

8) Per godimento beni di terzi

- Locazioni, per euro 196.889;
- Rimborso spese accessorie su locazione Banca Roma, per euro 210.386.

***c) Proventi e oneri finanziari***

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
2.924	4.028	-1.104

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Proventi diversi	2.924	5.122
Interessi e altri oneri finanziari	0	-1.094



## PROPOSTA DI DELIBERA AL COMITATO DI INDIRIZZO

L'esercizio al 31 dicembre 2004 si chiude con un avanzo di esercizio dopo le imposte di Euro 74.271.904,64.

Dedotti gli accantonamenti obbligatori per complessivi Euro 45.767.055,74, di cui Euro 36.095.767,71 a copertura della perdita pregressa, Euro 7.635.227,39 da destinare alla Riserva obbligatoria ed Euro 2.036.060,64 ai Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15, Legge n. 266/91, residua un avanzo finale pari ad Euro 28.504.848,90 da destinare ai Fondi per le attività di Istituto come segue in coerenza con il Documento Programmatico Previsionale:

- Euro 25.654.364,01, pari al 90%, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento, di cui:
  - Euro 23.088.927,61, pari al 90%, ai settori rilevanti;
  - Euro 2.565.436,40, pari al 10%, agli altri settori;
- Euro 2.850.484,89, pari al 10%, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

*Signori componenti del Comitato di Indirizzo,*

si sottopongono alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 13, lett. g) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2004 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti obbligatori e sulla destinazione dell'avanzo d'esercizio come sopra indicati, nonché il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 riferito alla contabilità separata per la gestione del Museo del Corso.

Roma, 4 aprile 2005.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





*Relazione*  

---

*del Collegio dei Sindaci*

*Fondazione Cassa di Risparmio di Roma*





# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, atti consegnatici in data 4 aprile 2005 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Come indicato nella relazione sulla gestione, non essendo ancora stato emanato il Regolamento di cui all'art. 9, comma 5 del Decreto Legislativo n. 153/99, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e richiamato dal Decreto Dirigenziale emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 marzo 2005.

Si dà atto di quanto segue:

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo di € 1.768.474.778, un totale passività di € 179.004.440 ed un patrimonio netto di € 1.589.470.338.

Il conto economico presenta un avanzo dell'esercizio, prima degli accantonamenti, pari a € 74.271.905 che, dopo gli accantonamenti di seguito riepilogati, risulta pari a zero.

#### ACCANTONAMENTI:

- Copertura disavanzi esercizi precedenti € 36.095.768;
- Accantonamento alla riserva obbligatoria € 7.635.227;
- Accantonamenti ai fondi per il volontariato € 2.036.061;
- Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto € 28.504.849

Il totale dei conti d'ordine ammonta a € 618.995.302. La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tali risultati sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci hanno fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio dell'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti



con gli stessi principi adottati nell'esercizio precedente e nel presupposto della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e correttamente capitalizzati costi pluriennali per € 2.219,34.

Nel corso dell'esercizio, sulla base del quadro normativo di riferimento concernente le Fondazioni bancarie, i Sindaci hanno provveduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza ed osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 33 comma 4 dello Statuto della Fondazione.

A giudizio del Collegio dei Sindaci, il summenzionato bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dall'art. 2426 Cod. Civ..

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 15 aprile 2005

I SINDACI





